

PINÉ SOVER notizie

NUMERO 2 - LUGLIO 2018

Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. DL 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46, art. 1, c. 2, DCB Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 21/4/1999 - Diffusione gratuita - Tassa perquò - Tassa iscoosa Trento Ferrovia



**Notiziario quadrimestrale dei Comuni di
Baselga di Piné, Bedollo, Sover**

Sommario /N° 2

Luglio 2018

EDITORIALE

Promuovere salute nella Comunità

5

PRIMO PIANO

Apicoltura gocce d'oro: sposarsi con le api

6

La Farmacia Morelli si rinnova

9

VITA AMMINISTRATIVA

Nuovo progetto per Piazza Costalta

12

Un nuovo tratto di pista ciclopedonale

14

Un nuovo marciapiede in Via del Ferar

16

Nuovi risanamenti per i muretti a secco

17

Un corso per imparare a realizzare i muretti a secco

19

Famiglie: Presente!

20

Manutenzioni al primo posto

22

Importanti interventi a Caserma e Cantiere

23

Potenziamento dell'acquedotto

24

Migliorare il territorio si può

25

Approvato il bilancio 2018-20

27

Nuova area verde al bivio per Montesover

29

Utile e ricavi in aumento, impurità in calo

30

AMBIENTE E BENESSERE

Differenziare Insieme si può

31

Sas Bianc e Sas Fendù, si fa presto a dire sassi

32

Una mano per l'ambiente

34

CULTURA E TRADIZIONI

Il vero volto dell'immigrazione

35

Nasce l'associazione culturale "Piné Magnifica"

37

Straordinario successo de "La badante del nonno"

38

L'animaletteria. Scoiattoli, cerbiatti, asini, maiali e gatti!

40

I sentieri delle donne e i colori della pace

41

Il Cammino delle Apparizioni

42

Piano Giovani di Zona: questo sconosciuto!

43

Sommario /N° 2

Luglio 2018

PERSONAGGI

Alpini di Bedollo Pinetani dell'Anno	45
Rinnovato il voto di un'intera comunità	46
Compie 20 anni il sito www.altopianodipine.com	48
Da Pinè al New Jersey per il progresso scientifico	50
Solidarietà per una mamma volata in cielo	51

VITA DI COMUNITÀ

Alpini in Festa sull'Altopiano	52
Penne Nere da 85 anni	54
Il "turismo lento" riprende quota	55
L'impegno per il sociale della Croce Rossa di Sover	56
Solidarietà: giovani madri crescono	57
Insieme per la Salute	59
Ferragosto a Miola	60

ECONOMIA

Estate Speciale sull'Altopiano di Piné	61
Incontri Valsugana	63

SPORT

Calcio Pinè: settant'anni di attività	64
Premi Sportivi	66

VITA DI CLASSE

"Liberi per essere noi stessi"	68
Un pomeriggio a scuola con l'amministrazione comunale	69
Entra a scuola La poesia di Mariano	70
Festival della Canzone Europea: quando la musica crea amicizia	72
Bambini di domani: con l'acqua!	74
Colazione a scuola: educare a una sana alimentazione	75
Alla ricerca... della miniera abbandonata	76

SPAZIO POLITICO

Il ricordo di Mauro Dallapiccola	78
Poco coinvolgimento delle Minoranze	79
Un grazie agli elettori	81
Per il Trentino del futuro aperto il dialogo con i cittadini	82



Comitato di Redazione

Presidente

Ugo Grisenti

Direttore responsabile

Francesca Patton

Segretario coordinatore

Daniele Ferrari

Componenti

Milena Andreatta
Graziella Anesi
Michela Avi
Carlo Battisti
Daniele Bazzanella
Ilaria Bazzanella
Adone Bettega
Manuela Broseghini
Romina Carli
Cristina Casatta
Francesco Fantini
Catia Politzki
Nicola Svaldi

Si ringrazia per la collaborazione

Laura Giovannini
Andrea Nardon
Archivio Foto APT Piné-Cembra



Climaticamente neutrale
Stampa
ClimatePartner.com/10882-1807-1001

il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover e a chi ha confermato la richiesta di inserimento nell'indirizzario

Chiuso in tipografia il 31 Luglio 2018
Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01 1996
Direzione e Amministrazione:
Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22, 38042
Stampa: Esperia Srl, Lavis (TN)

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI PER IL PROSSIMO NUMERO DEL BOLLETTINO INFORMATIVO INTERCOMUNALE PINÉ-SOVER-NOTIZIE

Si ricorda che gli articoli a tema libero da pubblicare sul prossimo numero del bollettino informativo intercomunale *Piné- Sover-Notizie* devono rispettare le seguenti caratteristiche.

Gli articoli devono essere: accompagnati dalla dichiarazione di "testo riservato alla pubblicazione sul bollettino intercomunale"; non superiori alle 30 (trenta) righe; se corredati da immagini, queste devono essere in alta risoluzione (minimo 400 Kb) e non inserite in un file word; consegnati su **file** al Comitato di Redazione presso la Biblioteca di Baselga di Piné o inviati per **posta elettronica** all'indirizzo: **pine@biblio.infotn.it**

Nell'ottica di realizzare un bollettino che possa rispondere alle esigenze di facile lettura, attento alle problematiche concrete, all'attualità e nel massimo equilibrio, il Comitato di Redazione si riserva la più ampia facoltà di scelta fra gli articoli proposti, che, se del caso, potranno anche subire riduzioni.



*I comuni di
Baselga, Bedollo e Sover
augurano a tutta la cittadinanza
e ai numerosi ospiti estivi
Buone Vacanze!*

Promuovere salute nella Comunità

Nella scelta dell'argomento da affrontare nell'editoriale mi sono posto alcune domande riguardo agli argomenti che sono di interesse pubblico e di "preoccupazione" personale. **Nella vita della comunità risulta essere fondamentale il concetto di Salute**, inteso non solo come assenza di malattia ma come **condizione di benessere fisico, sociale e psicologico**. Considerata l'importanza di tali argomenti ho preferito avvalermi della collaborazione di tutti i componenti del gruppo di maggioranza "Dall'oggi al domani", attraverso una discussione plenaria, con la raccolta di informazioni. Ho, infine, ritenuto opportuno richiedere all'Assessore di competenza di stilare un **testo riassuntivo che motivi tale approfondimento, su base scientifica, secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms)**, in materia di prevenzione e promozione della Salute, in particolare riferimento a **comportamenti sociali e individuali definiti "a rischio" di dipendenza** (droghe legali e illegali, fumo, alcol e gioco d'azzardo).

In passato **il concetto di salute è stato molto discusso ed ha subito variazioni nei secoli**, a seconda della cultura, dell'economia della struttura politica, dello sviluppo tecnologico e l'accesso alla tecnologia, della scienza, in un determinato periodo storico.

Nel periodo prescientifico salute e malattia erano viste come dono o punizioni divine; con lo sviluppo della scienza la salute è intesa come assenza di malattia e il "titolare della salute" è il medico. **La cultura dominante considerava l'individuo non diretto responsabile della propria salute**, non valutava i fattori di rischio e, di conseguenza, i concetti di prevenzione, promozione ed educazione alla salute erano sostituiti

dalla necessità di curare le malattie e di ricercare ed investire risorse nelle specializzazioni.

Per il fatto che molti approcci storici al concetto di salute non dipendono esclusivamente dai risultati della ricerca scientifica, ma dai diversi fattori sopracitati, **tali approcci cambiano in seguito al mutamento dei fattori che le condizionano**; in particolare per l'ottica con cui si guarda ai diversi modelli di comportamento che possono costituire un pericolo per il singolo, la famiglia e per il gruppo sociale stesso. La salute secondo la definizione dell'Oms è **"uno stato completo di benessere fisico mentale e sociale; l'individuo o i gruppi devono essere in grado di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di modificare l'ambiente o di adattarvi"**.

La salute è una risorsa di vita quotidiana, non un obiettivo a cui tendere: **è un concetto di tipo positivo che insiste sulle risorse personali e sociali**, oltre che sulle capa-

cità fisiche. Nell'ottica ecologica della salute

si evidenzia il fatto che l'individuo vive in un ambiente complesso e che i principali fattori che la influenzano devono essere ricercati nel suo ambiente di vita prossimo e remoto.

Le influenze possono derivare dai luoghi di lavoro, dagli ambienti di vita, dall'ambiente sociale e politico generale, che ha un peso sulla conformazione dei fattori che agiscono sulla nostra salute, sia come fattori di rischio che come fattori protettivi. La salute va, pertanto, intesa come processo dinamico di interazione tra l'individuo e le sue caratteristiche, i punti vulnerabili e i diversi ambienti in cui si vive [Wynne 1989, Stokols 1992].

Carlo Battisti, Sindaco di Sover
con la collaborazione della
dott.ssa Daniela Santuari,
Assessore alla Sanità
del Comune di Sover



Da tali premesse è possibile giungere ad **una definizione di promozione della salute**, partendo dal concetto di sensibilizzazione alla salute attraverso fattori politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici che possono favorirla o lederla.

Promuovere salute significa **ridurre le differenziazioni evidenti nell'attuale stratificazione sociale della salute**, in modo tale di poter offrire a tutti, uguali opportunità e risorse per conseguire il massimo potenziale di salute, attraverso il radicamento ad un ambiente accogliente, l'accesso alle informazioni, le competenze necessarie alla vita, la possibilità di compiere scelte adeguate di protezione per la propria salute. **Significa mirare all'uguaglianza nella salute, cioè alla tutela globale in ogni fase della vita dell'individuo**. Tutelare vuol dire ottenere, nel rispetto del singolo e dell'equilibrio dinamico dell'ambiente, una vita socialmente ed economicamente produttiva per tutti. I requisiti e le potenzialità della salute non possono essere garantiti solo dal settore sanitario; **la promozione della salute impone il coordinamento di tutti gli organismi interessati**, ossia i governi, i settori sanitari, sociali ed economici, le organizzazioni volontarie, le autorità locali, le industrie e i mezzi di comunicazione.

La promozione della salute, dunque, riguarda tutti, indipendentemente dalla loro condizione, sul piano individuale, familiare e comunitario.

Apicoltura gocce d'oro: sposarsi con le api

Un'attività che nasce nel 1850 per arrivare oggi a contare oltre 200 casette e 4 dipendenti



Michela, Aldo e le api dell'Apicoltura Gocce d'Oro di Bedollo. Il loro matrimonio non poteva essere altrimenti. “Quando mio marito – svela Michela con un sorriso – che all'epoca era solo il mio fidanzato, trascorreva almeno due ore ogni domenica a guardare le api, io già vestita dalle feste, pronta per uscire e stare con lui, dovevo attendere che avesse finito. **Non capivo perché ogni singola domenica dovesse stare dietro alle api. Ero scocciata.** Ma un giorno, Aldo, mi invitò a indossare la maschera e a guardare quel mondo all'interno dell'arnia. La settimana dopo, ero io a voler vedere se qualcosa era cambiato, se le uova si erano schiuse, se erano nate le larve, se le api operaie era-

no andate avanti nel loro lavoro, e così via”.

E di quel regno incantato, fatto di profumi, miele e ronzio è facile innamorarsi, anche se, come ammettono Michela e Aldo, il lavoro è molto.

“In primavera – prosegue Aldo – dobbiamo visitare le api per vedere se sono sane, se la regina ha superato l'inverno e se tutto è pronto per far ripartire la colonia. Vanno portate al maggior sviluppo sulla prima fioritura, verso il 20 aprile e il 10 maggio, per produrre il miele di acacia”.

Il lavoro però prosegue perché “Ogni settimana – aggiunge Aldo – vanno visitate e va controllato lo sviluppo della colonia. La regina depone 1.500 uova al giorno in

estate. In un'arnia, più o meno, ci sono sulle 60.000 api”.

Ed è a questo punto del nostro incontro che Aldo e Michela si inoltrano a spiegare il regno delle api con estrema passione. Molti i segreti di questi prodigiosi insetti, non da ultimo il fatto stesso che la regina, non si sa bene se sia regina o un ostaggio della colonia. Infatti: “La regina deve deporre uova, ma se inizia a produrne di meno e a non compiere bene il suo lavoro, allora la colonia alleva un'altra ape regina con della pappa reale e si libererà di quella precedente”.

La passione per le api di Aldo e Michela è travolgente. In estate organizzano diversi laboratori con le api durante i quali è possibile creare una candela con la cera d'api oppure scoprire nel dettaglio tutte le meraviglie del regno delle api attraverso laboratori curiosi e divertenti.

“Abbiamo deciso – afferma Michela – di investire molto anche nei servizi e offrire per esempio delle visite guidate”. **Visite che si allargano anche al giardino d'erbe, perché nell'attività familiare “Apicoltura Gocce d'Oro di Bedollo”, non si occupano solo di api, ma anche della coltivazione di piante officinali e della raccolta di erbe spontanee.** “Per poterlo fare – racconta Aldo – abbiamo ottenuto un'abilitazione specifica grazie a dei corsi promossi dalla Fondazione Mach e dalla Provincia di Trento”. Una volta raccolte le erbe per le quali è previsto tutto l'iter della tracciabilità (prodotto, dove è stato lavorato, dove è stato

L'APICOLTURA DIVENTA WELLNESS

L'apicoltura Gocce d'oro di Bedollo ha di recente inaugurato in località Piazze una casetta del tutto originale. Si tratta di un'idea innovativa per creare benessere in cui la famiglia Andreatti ha da subito creduto:

Che cos'è bee wellness?

È un nome di fantasia, dato a una casetta innovativa, la prima in Trentino, che consente di vivere come se si fosse, in un certo senso, all'interno di un alveare. L'aria della stanza viene saturata dagli aromi e dalle essenze esalate dagli alveari ai quali essa è collegata e quindi si possono respirare i profumi della propoli, della cera, del miele e delle varie essenze balsamiche che danno beneficio alle vie respiratorie e favoriscono il rilassamento.

Perché la chiamate esperienza dei cinque sensi?

Perché nel nostro Beewellness puoi sollecitare tutti e cinque i sensi. L'olfatto per le essenze prodotte dagli alveari; l'udito per il ronzio emesso dalle api la cui frequenza pare sia una delle più rilassanti in natura al pari del rumore del mare; il tatto perché abbiamo aggiunto dei letti di fieno biologico dove potersi adagiare; il gusto perché è possibile assaggiare alcune delle nostre tisane alle erbe e poi la vista, perché da lì è possibile godere di una vista panoramica sul bosco e sulle Piazze, e non solo, perché puoi anche vedere le api al lavoro.

Ma è sicuro?

Sì, sicurissimo. Le api non possono entrare. Le loro arnie sono in collegamento con la casetta bee wellness, ma ci sono delle reti che impediscono alle api l'accesso diretto con la struttura.

Ci si può rilassare del tutto dunque...

Sì, ogni tanto può sembrare che un'ape sia entrata perché il rumore emesso dalle api magari è un po' più forte, ma non è così. Va provata come esperienza.

E quanto tempo consigliate di rimanerci all'interno?

Per almeno un'ora. L'esperienza la si può fare anche con tutta la famiglia. All'interno abbiamo inserito 4 letti.

Dove si effettuano le prenotazioni?

Direttamente da noi. Basta passare di qua oppure chiamare.

Il BeeWellness è stato accreditato da parte dell'Associazione italiana Apiterapia con il bollino di Apiario Integrato: quarta struttura in Italia e prima in Trentino.



GOCCE D'ORO - APICOLTURA E GIARDINO D'ERBE: fraz. Piazze di Bedollo - Via Marconi, 35

tel. 0461.556037 - cell. 334.6755690 - E-mail: apiculturagoccedoro@virglio.it - www.apiculturagoccedoro.it

trasformato fino alla vendita) alcune di queste vengono lavorate e confezionate direttamente nel nostro laboratorio, altre vengono conferite a dei laboratori locali di cosmetica, a Pergine e in Val di Fiemme.

Una realtà la loro che nasce solo nel 2000 come ditta, ma che ha radici lontane: "Siamo apicoltori dal 1850 - spiega Aldo - aveva iniziato il mio bisnonno e da lì abbiamo proseguito in maniera continuativa. Mio padre Rino Andreatti era arrivato ad avere 30 - 40 alveari, ed erano alveari stanziali,

posizionati qui sotto casa nostra. Purtroppo, poi, a causa della sua malattia ha dovuto ridurre l'attività. Quando abbiamo proseguito noi, avevamo solo 4 alveari. **Nel 2000 abbiamo aperto la ditta, creato un laboratorio ad hoc** e lentamente ci siamo attrezzati per rispondere alle varie esigenze dei clienti" spiegano i coniugi Andreatti. Esigenze, per esempio, che hanno fatto sì che il numero di alveari crescesse a ben 200 e che alcuni di questi fossero nomadi: "Per fare il miele di acacia dobbiamo spostare





le cassette verso Civezzano e Fornace”.

I prodotti dell'Apicoltura Gocce d'Oro sono venduti un po' in tutto l'Altopiano, dalle famiglie cooperative ai panifici e alle erboristerie: “Ma i clienti fissi ci chiedono se possiamo anche spedirglielo a casa” afferma soddisfatta Michela e prosegue: “Quando abbiamo iniziato non pensavamo di arrivare a crescere così, ma ci abbiamo creduto e piano piano ci siamo aperti a nuove opportunità”.

Ora, la ditta Apicoltura Gocce d'Oro dà lavoro in estate a quattro persone ed è diventata l'attività principale dei loro giovani figli: attualmente a tempo pieno di Matteo e in prospettiva anche di Nicola. “Loro – concludono Aldo e Michela - nel tempo l'hanno arricchita di nuove idee ed energie”.

Francesca Patton
Direttore Piné Sover Notizie

IL MAESTRO ABRAMO ANDREATTA

Abramo Andreatta **nacque alle Piazze di Bedollo il 10 ottobre del 1908**. Frequentò le scuole elementari al paese e poi cominciò a lavorare fin da giovanissimo. Un temperamento vivace e una grande ansia di sapere lo portarono più tardi a iscriversi a un corso magistrale per corrispondenza presso le Scuole Riunite di Roma, e dopo diciotto mesi di studio intensi frammischiati al lavoro, affrontò l'esame di stato e conseguì l'abilitazione all'insegnamento.

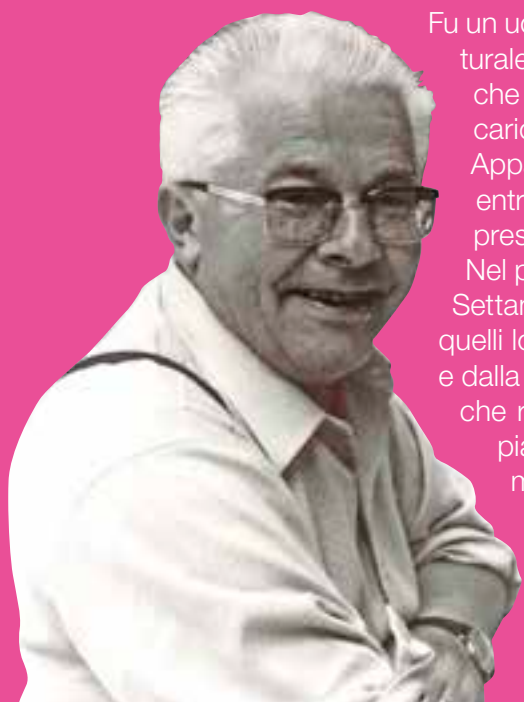
Entrò nella scuola del suo paese di Piazze, e in questa scuola vi rimase per vent'anni, con un intervallo di due anni, 1935 - 1937, trascorsi nelle colonie che a quel tempo l'Italia aveva in Africa. L'anno del suo rientro fu anche quello del matrimonio con Maria Ambrosi.

Fu un uomo dinamico non soltanto sul fronte della scuola ma anche alla vita culturale e a quella amministrativa del suo comune. Ricoprì la carica di sindaco, che tenne per ben tredici anni, ma quando rinunciò per altrettanti ricoprì la carica di vicesindaco.

Appassionato di apicoltura, tenne numerose conferenze su questo tema; entrò poi nella Associazione Apistica provinciale della quale divenne anche presidente.

Nel pieno della maturità scoprì la sua vocazione per il dialetto e verso gli anni Settanta pubblica le prime poesie e partecipa ai primi concorsi, soprattutto quelli locali organizzati a Bedollo organizzati dal circolo culturale “Marco Polo” e dalla biblioteca. Concorsi che hanno generato una antologia “I oci dei to fioi”, che rappresenta ancora oggi l'unico saggio organico sulla parlata dell'Altopiano, anche se non compilato con criteri scientifici. Abramo Andreatta muore il 28 dicembre 1990.

di Elio Fox
dal volume “Parole da no desmentegar”
di Abramo Andreatta
Biblioteca comunale Bedollo 1994



La Farmacia Morelli si rinnova

A Baselga autoanalisi del sangue e controlli pressori e cardiaci, novità introdotte per essere sempre più vicini alle necessità della gente

Piero mi aspetta sulla porta d'entrata della Farmacia Morelli e saliamo con l'ascensore al primo piano dove ci sono vari ambienti tra cui un accogliente studio medico. Spiego subito di essere un po' combattuta fra focalizzare l'intervista su di lui, 29 anni, laureato in chimica farmaceutica a Ferrara, o sulla farmacia di Baselga dove lavora da cinque anni. **Preferisce parlare dei nuovi servizi che le 8 persone occupate in farmacia svolgono**, per informare la gente sulle possibilità attivate e così facciamo.

“Le farmacie negli ultimi anni hanno subito un grande cambiamento in Italia e in Europa. Se una volta erano il centro dove venivano dispensati i prodotti ora stanno sempre più diventando un riferimento per quanto riguarda la salute della persona a 360° che può trovare un consiglio su tutto

quello che riguarda il benessere, l'alimentazione, la cosmesi. **Il ruolo della farmacia deve essere principalmente educativo nell'uso corretto dei farmaci per evitare il “fai da te” spesso rischioso;** nella collaborazione con il medico di base, al quale non possiamo sostituirci, con il territorio e con le realtà sportive per esempio e nell'educazione alla salute. Una volta la persona arrivava in farmacia già malata e con la terapia stabilita, **adesso spesso cerca il benessere ed un consiglio per prevenire i problemi.** Quindi ogni farmacia ed ogni farmacista tende a specializzarsi sempre di più in un settore ben definito ed è quello che nel nostro piccolo stiamo cercando di fare anche noi. **Abbiamo il farmacista che si occupa di cosmetica, di fitoterapia, di integrazione per lo sport** (questo è un capitolo a parte) e chi si dedi-

ca di più alla **farmacologia o alla parte burocratica, normativa e legislativa** che sono sempre più impegnative.

Uno dei settori che stiamo sviluppando è quello dei **servizi per fare in modo che la persona possa avere un consiglio mirato e affidabile.** Un esempio: tu mi dici di avere o di temere di avere il colesterolo alto. Io posso farti un'analisi in maniera veloce, 10 minuti, e posso dirti subito il valore del colesterolo, l'hdl, l'ldl, la glicemia, i trigliceridi, ecc. e senza andare a fare l'analisi completa posso già capire come stai andando”.

Ma i dati sono affidabili?

“Sì, i parametri sono completamente sovrapponibili e in linea a quelli ufficiali. **Noi siamo autorizzati ad un prelievo di sangue capillare** (come quello che si fa per il diabete) e non quello venoso che deve essere fatto da una struttura sanitaria. Una volta c'era un grande scarto tra i risultati ma ora le nuove macchine compensano le differenze del prelievo **permettendo in 6 minuti di avere un'indicazione precisa in modo da poter valutare la situazione** ed eventualmente, qualora i valori fossero elevati, fare un rinvio immediato al medico della persona”.

Quindi vi è richiesta anche una capacità di lettura se, per esempio i valori, fossero allarmanti.

“Il farmacista bravo deve essere quello che sa fin dove può arrivare con un parere o una medicina e dove deve fermarsi. Come dicevo possiamo **fare esami del colesterolo, l'emoglobina glicata**



(un parametro molto importante per il diabetico che fa capire alla persona anche non malata se è in uno stato di pre-diabete). Abbiamo inoltre a disposizione **sia l'holter cardiaco che l'holter pressorio**. Il primo rivela l'occorrenza di aritmie, il secondo misura l'andamento della pressione nelle 24 ore. Stiamo lavorando con un centro di cardiologia di Milano che, con la prenotazione di mezza giornata, valuta il tracciato degli esami e ci manda l'esito il giorno del referto firmato dal cardiologo. È successo ancora che, con valori un po' a rischio, il cardiologo chiamasse qui in farmacia suggerendoci di contattare la persona ed inviarla al pronto soccorso".

I costi di tutto questo sono a carico della persona?

"Sì, sono prestazioni private perché non c'è ancora la convenzione tra le farmacie e l'Azienda Sanitaria. Nel futu-

ro spero si riesca a concordare la partecipazione dell'Azienda Sanitaria alle spese, anche se vedo che piano piano questa cosa, nuova per il nostro territorio, non incide e le persone con necessità di avere presto l'esito di un esame stanno aumentando".

Quando siete partiti?

"Questi servizi sono partiti nel novembre scorso. Abbiamo fatto un periodo di sperimentazione quasi in sordina, ora stiamo andando bene e siamo totalmente operativi. Abbiamo un buon riscontro, ovviamente la gente si deve abituare a questa opportunità nuova".

Avete fatto pubblicità?

"C'è stato qualche articolo sulla stampa locale, ma abbiamo preferito partire a pieno regime e, confortati dagli esiti, ora ci muoveremo meglio per far conoscere i nuovi servizi. Non sono molte le farmacie in Trentino che li attuano, diciamo che in questo cam-

po siamo un po' fra i pionieri".

Oltre che da Milano per la cardiologia avete altre realtà che vi supportano?

"Per tutte le analisi ci appoggiamo a tecnologie e personale Unifarm che ha degli strumenti costantemente controllati e certificati. **Quindi è possibile fare qui, nel nostro ambulatorio, l'analisi del sangue, l'INR, analisi dei tempi di coagulazione** (utile per chi deve prendere il Coumadin e molto richiesta dai turisti), su appuntamento un paio di volte all'anno facciamo anche l'esame della densitometria ossea e l'analisi dello stato di salute delle vene. Inoltre in questo studio ospitiamo su appuntamento, dei professionisti: una nutrizionista che consiglia su vari disturbi perché il farmacista può dare dei consigli generici sull'alimentazione ma per qualcosa di più specifico ci vuole uno specialista. È un servizio che sta andando molto bene. Poi abbiamo iniziato una collaborazione che sta partendo con uno psicologo ed un ottico".

Per quanto riguarda la nostra popolazione e la percezione da parte delle persone rispetto a social che dispensano miracoli ogni momento, ne risentite?

"Questo è un altro grosso problema. L'autocura, l'autodiagnosi che spesso porta le persone a sorpassare ciò che dice il proprio medico o il farmacista, può portare a dei danni attraverso l'utilizzo di sostanze molte volte costose e rischiose; quindi il "fai da te" a volte è pericoloso e va praticato solo se si ha una grande conoscenza e competenza. Da noi questo è molto diffuso e

HAI PARLATO PRIMA DELLA BUONA COLLABORAZIONE CON I MEDICI DI BASE, PER QUANTO RIGUARDA LA GUARDIA MEDICA?

Sentiamo la mancanza di questo servizio, non tanto per la notte quanto per il fine settimana soprattutto perché siamo in una zona turistica dove l'anziano che deve spostarsi fino a Pergine spesso non ha chi lo porta, la famiglia con il bambino che è qui in vacanza ha un disagio e per noi non sempre è facile gestire i vari casi, oltre al fatto che si crea un danno all'immagine dell'Altopiano e della sua accoglienza. **Basterebbe anche poche ore diurne, almeno in periodi di punta sarebbe importante.** L'abbiamo anche detto all'Assessore Zeni sia in riunioni pubbliche che private, ma finora non ci sono stati sviluppi.

Per ultimo Piero ci anticipa che, **spera a breve, venga realizzato finalmente un parcheggio in Via Battisti, adiacente alla farmacia.**



porta a rivolgersi più a Wikipedia che non ad un professionista che è qui a disposizione”.

Non sono molti i figli che proseguono l'attività di famiglia, anche se è chiaro che respirare un ambiente così condiziona, ma quanto ha inciso la figura del tuo nonno in questa tua scelta?

“Diciamo molto, è stata una figura fondamentale perché crescere a contatto con una persona che ama il proprio lavoro, in maniera propositiva, con entusiasmo crescente anche con l'età che avanza, penso sia un esempio che influenza positivamente”.

La conversazione finisce. Grazie Piero, complimenti e in bocca al lupo a tutto lo staff che collabora con te e che è riferimento affidabile per tutti noi.

Graziella Anesi

LA CARTA DI OTTAWA

La Carta di Ottawa formula i seguenti postulati al fine di promuovere salute con l'obiettivo di raggiungere **“La salute per tutti”**:

- costruire una politica pubblica per la tutela della salute;
- creare ambienti capaci di offrire sostegno;
- rafforzare l'azione della comunità;
- sviluppare le capacità personali;
- ri-orientare i Servizi Sanitari;
- verso il futuro, agire oggi in funzione del domani

Nella protezione della salute **è fondamentale individuare i fattori di rischio e fornire fattori positivi che stimolano comportamenti “a favore della salute”**. I principali fattori di rischio possono essere così elencati:

- **fattori individuali:** comprendenti l'età, il sesso, la razza, la familiarità o l'ereditarietà, il tipo di personalità.
- **fattori ambientali:** comprendono fattori di tipo biologico (virus, microrganismi patogeni e parassiti), fattori legati all'ambiente di vita (inquinamento), fattori legati all'ambiente di lavoro (esposizione a sostanze tossiche e nocive associate all'attività lavorativa), fattori legati all'ambiente sociale (basso livello di istruzione, svantaggio economico, eccessiva urbanizzazione).
- **fattori comportamentali:** fanno riferimento all'alimentazione, al consumo di tabacco, di alcol, di droghe, di farmaci, al gioco d'azzardo, alla sedentarietà, alla mancanza di igiene personale e sessuale

Una volta individuati i fattori di rischio, in particolare quelli di tipo comportamentale, **è fondamentale nella protezione della salute, la consapevolezza di poter valutare la salute come capacità di scelta e come auto-protezione, attraverso la modifica del proprio stile di vita** e dei comportamenti che risultano essere dannosi per la salute.



Nuovo progetto per Piazza Costalta

L'amministrazione comunale di Baselga ha dato il via all'intervento di riqualificazione e arredo urbano di Corso Roma e di piazzale Costalta

Premessa - Costo

■ Il primo giugno 2018 la Giunta Comunale del Comune di Baselga di Pinè ha approvato il progetto preliminare dei lavori di "Riqualificazione e arredo urbano corso Roma a Baselga di Pinè" come redatto dall'architetto Mauro Facchini.

Il costo complessivo dell'opera è pari ad **599.028 euro di cui 424.555 per lavori** comprensivi di oneri della sicurezza ed 174.473 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione. **Il Corso Roma ha il compito di unire in linea retta l'area di approccio al lago di Serraia con la Chiesa Nuova di Baselga di Pinè** e circa a metà si divide con un bivio con la denominata via Piana.

Il lembo di terra presente al bi-

vio ora utilizzato prevalentemente come parcheggio è comunemente denominato "**Piazzale Costalta**", ma non ha le caratteristiche peculiari per essere trattato progettualmente come "piazza"; ha il vantaggio di risultare **baricentrico rispetto alle abitazioni** ed alle attività commerciali oltre ad insistere su quello che a tutti gli effetti si può considerare il **viale principale di Baselga di Pinè** ma non possiede affacci su edifici importanti dal punto di vista architettonico e/o sociale tipici delle "piazze urbane" come intese nella tradizione e nell'immaginario collettivo.

Scopi del progetto

L'Amministrazione Comunale ha fissato l'obiettivo di **recuperare e valorizzare lo storico asse viario di accesso all'abitato di Baselga di Pinè allo**

scopo di migliorare l'attuale situazione creando di mitigare l'impatto di alcuni edifici che si affacciano sulla via. Si vuole creare nel contempo un **luogo di possibile sosta ed incontro** sia per i numerosi turisti che frequentano l'altopiano sia per gli stessi abitanti.

Non avendo le peculiarità tipiche della piazza, **la progettazione in oggetto tratta lo spazio come luogo di incontro adatto alle attività principalmente dedite allo svago delle famiglie** ma coglie contemporaneamente l'occasione per **ricucire l'abitato ed i principali luoghi di interesse** mediante il coinvolgimento dell'intero Corso Roma così da ottenere a lavori ultimanti un **viale di collegamento tra il lago di Serraia ed il piazzale antistante la Chiesa Nuova**, arricchito dalla presenza degli ulteriori interventi progettuali eseguiti ed in via di esecuzione.

Il progetto nel dettaglio

La parte a monte del corso cioè quella di approccio tra il lago ed il centro abitato, sarà **arricchita mediante la piantumazione di alberature** che accompagnano il visitatore fino alla chiesa, mentre nel punto di affiancamento con il **nuovo parco giochi già allestito**, vi sarà la presenza di una **"fonte di acqua"** che scenderà fino al piazzale in piccoli rigoli attrezzati con giochi d'acqua.

L'intero disegno è caratterizzato dalla presenza costante di ele-



PROSSIMI PASSI

Nel mese di luglio 2018 partirà la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva. La gara coinvolgerà sette architetti i quali potranno modificare quanto elaborato preliminarmente, portando nuove o ulteriori idee ovvero recepire suggerimenti che potranno essere proposti, sempre in linea che la costruzione di una "piazza". Se non vi saranno intoppi verso fine anno si potrà dare il via alla **gara d'appalto ed inizio lavori nel corso del 2019**.



menti vegetali.

Non viene costituito alcun volume ma il piazzale è caratterizzato dalla presenza di un palco rialzato con la possi-

bilità di essere coperto mediante tende asportabili, utilizzabile per le manifestazioni pubbliche. Il dislivello posto sul lato di fronte verrà utilizzato **come gradona-**

ta naturale per assistere agli spettacoli e/o ai giochi.

Ugo Grisenti
Sindaco di Baselga



UNA ROTATORIA SULLA STRADA PROVINCIALE 83 DI PINÈ

Stato di progetto

L'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche Servizio Opere Stradali e Ferroviarie ha predisposto il **progetto definitivo** relativamente all'opera denominata "Realizzazione di una rotatoria a Baselga di Pinè sulla S.P. 83". **Il diametro in asse della rotatoria sarà pari a 34 metri.** L'impianto di illuminazione delle rotatoria così come la manutenzione interna della stessa sarà a carico del nostro Comune.

Finalità

Migliorare l'ingresso all'area artigianale sviluppata oltre il torrente Silla ed alla nuova area produttiva, che sarà oggetto nel breve periodo di un importante investimento imprenditoriale, che si trova sul lato sinistro salendo da Trento.

to. La nuova rotatoria permetterà anche di creare **una semplice infrastruttura di benvenuto al nostro altopiano**, come già realizzato in altre località turistiche, ed a limitare la velocità sulla S.P. 83.

Appalto ed inizio costruzione

Nel corso dell'autunno 2018 si procederà con l'appalto dell'opera. Avvio dei lavori nel corso del 2019.

Un nuovo tratto di pista ciclopedonale

Consegnato il progetto esecutivo per la realizzazione pista ciclopedonale di completamento tra la neo-realizzata "ciclopedonale Meiel-Tess" e la frazione di Ferrari in località Costalonga

Premessa

Nel corso del mese di aprile 2018 la dott.ssa Francesca Postal ha consegnato al nostro Comune il progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclopedonale che parte dalla località Tess ed arriva ai Ferrari per una lun-

ghezza totale pari a 1.707,07 metri. Tale nuovo intervento si collega al tratto di pista ciclopedonale, realizzato e concluso nel 2017, che parte da località Meiel ed arriva alla località Tess. Ricordo che nel 2012 era stata realizzata la pista ciclopedonale da Vigo ai Ferrari. Con la conclusione di quest'ultima opera sarà

possibile collegare in sicurezza l'abitato di Baselga di Pinè con quello di Montagnaga.

Stato di progetto

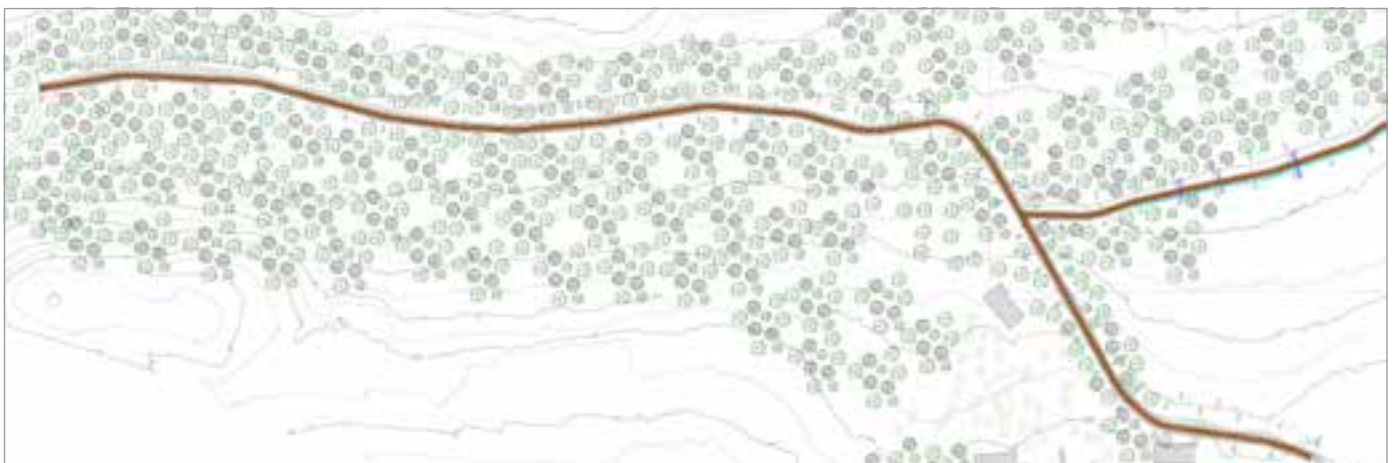
Entrando nello specifico esponiamo il dettaglio delle opere e degli interventi suddividendo l'opera pubblica in tre tratti:

"Tratto A":

il primo tratto dell'opera si collega con la pista ciclopedonale "Meiel-Tess" realizzata nel corso del 2017. Il suo sviluppo di 765 metri consentirà di arrivare fino alla località chiamata Colonia Giuseppe Rea.

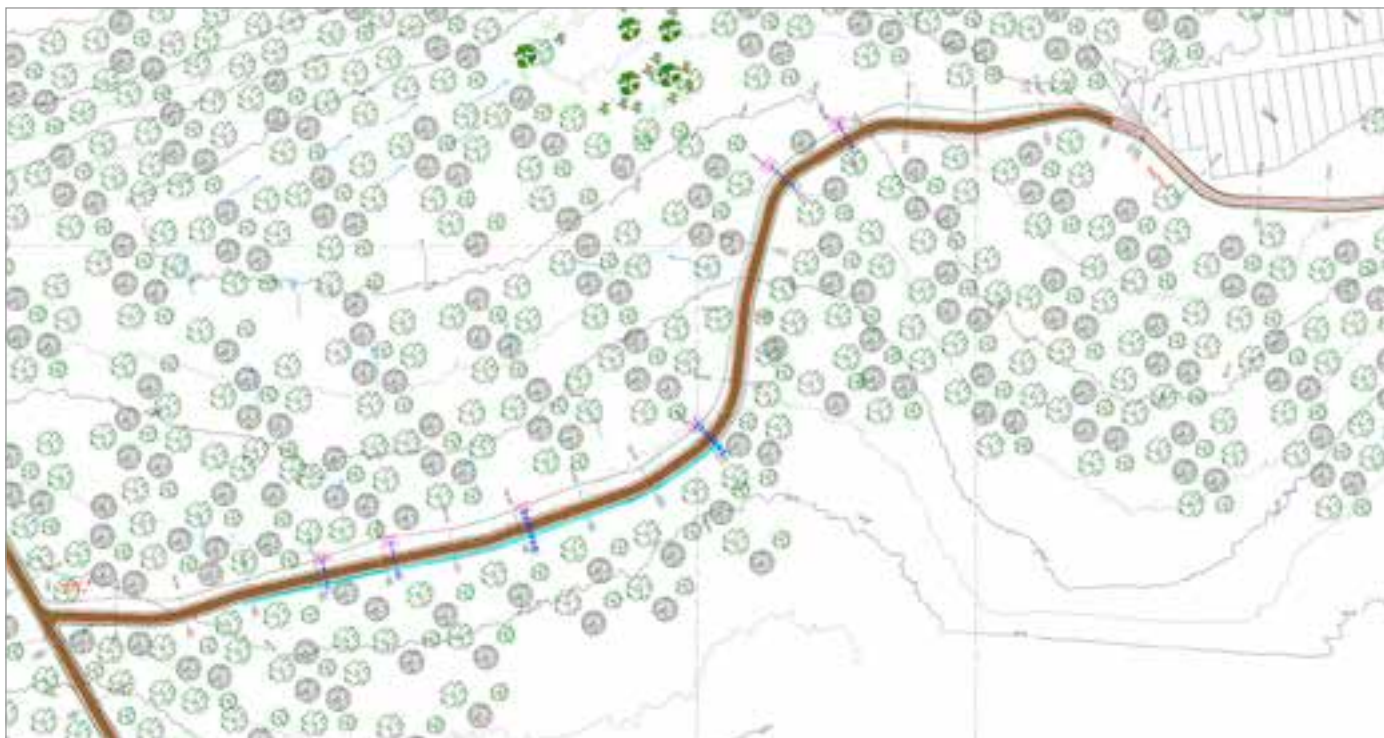
Il percorso si sviluppa da quota 925,00 metri slm. fino ad arrivare a quota 950 metri slm. La pendenza è modesta (mediamente troviamo valori del 2%), anche se in un breve tratto si raggiunge il 14%. Si prevede la pavimentazione in conglomerato bituminoso.

La larghezza della pista ciclopedonale in progetto è prevista di 2.50 + 0.5 metri di banchina laterale.



"Tratto B":

il secondo tratto dell'opera interessa la parte del percorso che risulta più sensibile a causa del parziale ristagno idrico. Il percorso presenta una lunghezza complessiva di 390,52 metri e si sviluppa da quota 931 metri slm fino ad arrivare a quota 915,00 metri slm. La pendenza è modesta infatti nel tratto più ripido si raggiunge l'8.00%. Per tutto il tratto si prevede la finitura superficiale con materiale fino stabilizzato. La larghezza della pista ciclopedonale in progetto è prevista di ml 2.50 + 0.5 di banchina laterale.



“Tratto C”:

il terzo ed ultimo tratto dell'opera interessa una viabilità esistente. Il percorso presenta **una lunghezza complessiva di 551,55 metri e si sviluppa da quota 915 metri slm. fino ad arrivare a quota 934.00 metri slm.** La **pendenza è modesta e costante** infatti per tutta la lunghezza si registra un valore del 5.00%. Allo stato attuale la strada si presenta come una viabilità rurale con fondo in materiale stabilizzato. **Si prevede la pavimentazione in conglomerato bituminoso.** La larghezza della pista ciclopeditonale in progetto è prevista di ml 2.50 + 0.5 di banchina laterale. Al termine della strada **si realizzerà un'area di sosta con fondo stabilizzato ed inerbito per consentire il parcheggio** dei mezzi di chi usufruirà della passeggiata.



Valutazione economica

Il **costo dell'opera** viene desunto dal computo metrico estimativo allegato al progetto ed ammonta ad **353.673,3 Euro.**

Appalto

L'opera in oggetto è stata **aggiudicata il 4 giugno 2018 alla ditta Michelin Guido S.r.l.** con sede a Verla di Giovo (TN). **L'inizio dei lavori è previsto nel corso**

dell'estate 2018. La direzione dei lavori è stata affidata all'ufficio Tecnico del Comune di Baselga di Pinè.

Ugo Grisenti
Sindaco di Baselga

Un nuovo marciapiede in Via del Ferar

È stato affidato il progetto definitivo per creare un nuovo collegamento pedonale in sicurezza tra Via Cesare Battisti e Corso Roma a Baselga



Nel mese di giugno 2018 l'Amministrazione Comunale di Baselga di Pinè ha **affidato all'ingegner Andrea Fedel l'elaborazione del progetto esecutivo per i lavori di realizzazione del nuovo marciapiede in Via del Ferar**, nell'abitato di Baselga di Pinè.

Tale opera, che riprende quanto già previsto nel progetto preliminare redatto dall'ingegner Fabio Cristelli del settembre 2016, permetterà un **nuovo e più adeguato collegamento pedonale tra Via Cesare Battisti e Corso Roma**. Via del Ferar rappresenta infatti **un'arteria importante nella viabilità di Baselga di Pinè, sia per il traffico veicolare che pedonale**, anche per la presenza lungo la via di alcune attività commerciali. Attualmente però la percor-

renza pedonale risulta piuttosto disarticolata e pericolosa con la presenza solo di alcuni tratti di marciapiede nella parte iniziale e finale della via, mentre per la maggior parte del tratto la viabilità pedonale risulta confusa con la viabilità veicolare, separata in parte da questa solo da una linea bianca a terra.

Alla luce di tale situazione, l'Amministrazione Comunale, dopo averne verificato la fattibilità tecnico-economica con il progetto preliminare del 2016, **intende ora concretizzare l'intervento con il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera** ed il successivo appalto dei lavori. Il nuovo marciapiede, partendo dal tratto già realizzato in prossimità di Via Cesare Battisti, **percorrerà tutta Via del Ferar sul lato est della**

stessa, per una lunghezza di circa 180 metri, fino a Corso Roma, dove si raccorderà con i marciapiedi esistenti, per essere in futuro ripreso e completato nell'ambito della sistemazione di Piazzale Costalta.

Il nuovo marciapiede, con una **larghezza media di 150 cm**, sarà **realizzato in cubetti di porfido ad una quota sopraelevata di circa 10-12 cm** rispetto al livello della strada, delimitato verso la strada e verso le proprietà private da cordone e binderi di separazione in porfido. **Tutti gli accessi carrabili presenti saranno mantenuti e raccordati al nuovo marciapiede e alla carreggiata stradale**, attraverso passi carrai sempre in porfido, con una parziale e leggera modifica plani-altimetrica della sede stradale. Per ottenere una larghezza della carreggiata di circa 570 cm ed una larghezza del marciapiede di 150 cm **è previsto un leggero arretramento dell'area cassonetti presente sul lato ovest della via, e l'allargamento di circa 140 cm del ponte sul Torrente Silla**: strutturalmente tale allargamento sarà realizzato con un solettone in cemento armato parzialmente a sbalzo verso ovest, appoggiato in parte su una serie di micropali al fine di scaricare in profondità i carichi stradali e non gravare sulle murature in pietra del ponte attuale. Complessivamente per l'intervento è prevista una spesa di circa 300.000 Euro, di cui 230.000 euro per lavori e 70.000 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione (spese tecniche, IVA, oneri previdenziali, imprevisti).

Ugo Grisenti
Sindaco di Baselga

AREA SUL SILLA

In corrispondenza della parte centrale del ponte, oltre all'allargamento verso ovest della carreggiata è previsto **un parziale allargamento del marciapiede anche verso est, al fine di ricavare una piccola area a sbalzo sul sottostante Torrente Silla, attrezzata con una fontanella, delle sedute ed eventuali fioriere**.

A completamento dell'opera è prevista la **sostituzione dei parapetti in corrispondenza del ponte, il rifacimento completo dell'illuminazione pubblica con nuovi pali e corpi illuminanti a led**, il rifacimento parziale della rete di raccolta delle acque bianche, la predisposizione di nuovi pozzetti e cavidotti per la fibra ottica e la completa ripavimentazione della sede stradale.

Nuovi risanamenti per i muretti a secco

Sono stati sistemati dall'amministrazione comunale di Baselga oltre mille metri di murature, continuando l'attività di manutenzione pianificata a primavera 2016 e 2017



Anche quest'anno, alla scadenza del termine per la presentazione delle richieste di sostegno per il risanamento delle recinzioni in pietra (Aprile 2018), **l'amministrazione comunale di Baselga ha avanzato richiesta di finanziamento per ulteriori tratti di murature ammalorate** poste a delimitazione tra la proprietà pubblica e i privati.

La richiesta di sostegno avanzata nel 2018 riguarda le **mura-**

ture a secco dislocate lungo le vie di Canè, Fiorè, Poggio dei Pini, Valt, Palustella, del 26 Maggio, Meie, Molin, Sas Bianc, Prai e Faida; per uno sviluppo complessivo di **oltre 1000 metri** e continua l'attività di manutenzione pianificata nel corso della primavera 2016 e a seguire nello stesso periodo del 2017.

Le aree coinvolte dal progetto nei periodi precedenti, si ricorda, erano dislocate a Paludi di

Rizzolaga e località Bugno-Meie di Miola, nel progetto 2016 per uno sviluppo complessivo di **circa 600 metri lineari**; Dosso di Miola, strada Miola-Faida alle Meie, Cadrobol a Miola, Via della Campagna a Vigo, Via di Mura; nel progetto 2017 per uno sviluppo complessivo di **ulteriori 600 metri lineari**.

Le attività del primo lotto dei lavori sono cominciate ai Paludi di Sternigo nell'autunno 2017 e sono proseguite nel-





la primavera ed estate 2018 per chiudersi a Bugno, consentendo il pieno recupero delle murature e la sistemazione delle bordure ("ori") poste a confine delle proprietà. **Nel corso dell'estate 2018 si prevede di dare avvio alla procedura di assegnazione dei lavori del secondo lotto**, per poter quindi procedere ancora nell'autunno all'apprestamento dei cantieri.

Gli interventi previsti possono riassumersi in:

- **Decespugliamento** nei tratti con presenza di arbusti, cespugli (noccioli) ecc.;
- **Rimozione delle ceppaie interne** allo spessore della recinzione;
- **Ricomposizione o risanamento dei tratti di muratura** che presentano elementi e composizione stabili al fine di

ottenere un unico spessore ed altezza;

- **Sistemazione degli accessi esistenti** e del terreno interessato dai lavori.

Bruno Grisenti
Vicesindaco e
Assessore all'Ambiente
Comune di Baselga

Si ringraziano i privati interessati dai lavori che hanno sostenuto favorevolmente l'iniziativa partecipando attivamente alla riuscita della stessa e gli Uffici comunali che hanno predisposto le progettazioni e curato l'iter di richiesta di finanziamento.



Un corso per imparare a realizzare i muretti a secco

Una prima esperienza per imparare le nozioni della realizzazione e manutenzione delle murature a secco promosso da Comune di Baselga e Comunità Alta Valsugana Bersntol

Si è tenuto a Baselga di Pinè, nel periodo compreso tra il 26 giugno e il 14 luglio, il corso di formazione di primo livello per la realizzazione e la manutenzione delle murature a secco. Promosso dall'Amministrazione comunale di Baselga di Pinè e dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, è stato organizzato dall'Accademia della Montagna in collaborazione con la Scuola Trentina della Pietra a Secco.

Con lo scopo di rispondere a delle richieste pervenute all'Amministrazione e di proseguire l'iter avviato di sensibilizzazione sulla tematica delle pietre e sulla valorizzazione delle stesse; il corso ha garantito una valida proposta formativa per soggetti volenterosi di acquisire nuove competenze. A numero chiuso, per seguire la volontà di fornire il miglior standard qualitativo possibile, il corso ha portato sull'Altopiano 5 docenti e 10 soggetti provenienti anche da fuori provincia, oltre agli appassionati locali.

Nelle giornate del 26 e 27 giugno ed a seguire il 3 e 4 luglio si sono te-

nute le attività teoriche, in aula, volte ad introdurre alla cultura delle costruzioni con pietra a secco. I partecipanti hanno affrontato la tematica degli aspetti normativi legati alla costruzione e al restauro, al dimensionamento delle murature e alla sicurezza sul cantiere. Nelle giornate del 12-13-14 luglio si è tenuta invece l'attività pratica in cantiere che ha consentito la piena ricostruzione di un tratto di muratura dello sviluppo di circa 25 metri lineari e dell'altezza di un metro.

Il lavoro rivolto all'apprendimento delle tecniche costruttive ha consentito ai corsisti di estendere le loro conoscenze e aprirsi a nuove amicizie, alla Comunità di Baselga di Pinè il recupero delle funzionalità di una viabilità agricola compromessa, nonché un indubbia valorizzazione estetica di una parte di territorio pinetano che era stata trascurata da tempo. Un piccolo gesto di manutenzione su un breve tratto di un perimetro prativo ha messo in luce le potenzialità di un territorio di montagna che se ben curato e gestito è patrimonio diret-

to di chi ha prestato l'attenzione, e indiretto per l'intera collettività.

Bruno Grisenti
Vicesindaco e Assessore
all'Ambiente
Comune di Baselga



Famiglie: Presente!

Entra nel vivo il progetto di affiancamento familiare promosso da Comunità Murialdo e Provincia di Trento per una comunità sempre più solidale e integrata

Sta partendo anche sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol **“Famiglie. Presente!”**, un progetto che si propone di favorire la crescita di una comunità che sappia prendersi cura di se stessa e delle famiglie che attraversano momenti di difficoltà nella gestione della vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli.

Il progetto, **promosso da Comunità Murialdo del Trentino Alto Adige e dalla Provincia** con il sostegno del “Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell’occupazione”, è

stato presentato da Serena Schench e Bruno Crepaldi il 29 maggio nella Sala Pinè Mondiale al Centro Congressi Pinè di Baselga. La serata ha visto una partecipazione numerosa, ma soprattutto interessata da parte della cittadinanza che ha accolto con entusiasmo la proposta di diffondere sul territorio questa nuova metodologia.

Con questo progetto si vogliono **creare reti di famiglie disponibili ad impegnarsi in forme di accoglienza e supporto attraverso lo strumento dell’affiancamento familiare**: una famiglia affianca un’altra fami-

glia ed entrambe si impegnano con la definizione di un patto a sostenersi reciprocamente per un periodo di tempo definito. **L’elemento innovativo di tale proposta sta nel coinvolgimento di tutti i componenti di entrambi i nuclei familiari** che hanno la possibilità di sperimentarsi nella relazione, condividendo tempo ed esperienze in un’ottica di scambio e supporto vicendevole. L’accento è posto sul carattere preventivo dell’intervento, **che permette di instaurare un rapporto di parità e reciprocità che sostiene senza dividere, guardando**



STRETTA COLLABORAZIONE

Famiglie. Presente! vede sull’Altopiano di Pinè **una stretta collaborazione tra Comunità Murialdo, l’Istituto comprensivo e il Comune**. La Dirigente dell’Istituto comprensivo **Lucia Predelli riconosce che la tradizione di mutuo soccorso** presente sull’altopiano pinetano **è oggi più che mai concreta perché praticata nella consapevolezza che i periodi di difficoltà possono capitare nella**

vita di ognuno: “Quando sono i minori a vivere tempi difficili e come succede sempre più spesso non esistono parenti vicini **in grado di aiutare è solo la solidarietà di una cerchia amicale ad essere determinante** – spiega la dirigente Predelli - E quei bambini, quei ragazzi cresceranno con un’idea diversa di società, affine a quella di comunità, **dove lo scambio di idee, tempo e amicizia fa la differenza** e crea allegramente ponti per superare la situazione momentaneamente dura da vivere.

Una visione ottimista della criticità aiuta coltivare la speranza che abbiamo tutti di un mondo migliore. **Ho assistito personalmente a piccoli e grandi miracoli che nel silenzio del rispetto reciproco hanno avuto la forza della foresta che cresce**. Rapporti di buon vicinato e non solo, collaborazioni inedite, perché inaspettate mi hanno sorpreso più di una volta. **Mi hanno consentito di conoscere i gesti di belle persone** che contribuiscono nel quotidiano a permetterci di credere che in fondo ad ogni uomo e ad ogni donna giace un tesoro in attesa di essere scoperto. Si tratta in fondo di riconoscere ciò che già succede”.

DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO - DAT (TESTAMENTO BIOLOGICO)

Dal 31.1.2018 è entrata in vigore la legge sul testamento biologico. La stessa prevede che ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi e dopo avere acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle sue scelte può, attraverso le DAT, esprimere la proprie volontà in ordine all'accettazione o il diniego di qualsiasi accertamento diagnostico, trattamento sanitari o singoli atti del trattamento stesso che possono essergli proposti. Ai fini della legge sono considerati trattamenti sanitari anche la nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale, in quanto somministrazioni, su prescrizioni medica, di nutrienti mediante dispositivi medici.

Come si esprimono le proprie volontà sul testamento biologico (DAT)

Con atto redatto presso un notaio o per scrittura privata con autentica notarile o **per scrittura privata, consegnata personalmente dal disponente presso l'ufficio dello stato civile** del proprio comune di residenza, **previo appuntamento con l'ufficio demografico**. Tale atto è esente dall'obbligo di registrazione, dall'imposta di bollo e da qualsiasi altro tributo. L'Ufficio rilascia ricevuta dell'avvenuta consegna delle suddette disposizioni.

La legge prevede che ogni disponente, nel momento in cui sottoscrive la propria DAT, possa indicare un fiduciario, che si assume **la responsabilità di interpretare le volontà contenute nella disposizione anticipata**. Il fiduciario deve essere una persona maggiorenne e capace di intendere e di volere. **L'accettazione della nomina da parte del fiduciario avviene attraverso la sottoscrizione delle DAT o con atto successivo**, da allegare alle DAT. Al fiduciario è rilasciata una copia delle DAT. Il fiduciario può anche rinunciare alla nomina con atto scritto, che va comunicato al disponente. L'incarico del fiduciario può inoltre essere revocato dal disponente in qualsiasi momento, con le stesse modalità previste per la nomina e senza obbligo di motivazione. Nel caso in cui le DAT non contengano l'indicazione del fiduciario o questi vi abbia rinunciato o sia deceduto o sia divenuto incapace, le DAT mantengono efficacia in merito alle volontà del disponente. In caso di necessità, il giudice tutelare provvede alla nomina di un amministratore di sostegno. Ulteriori e più dettagliate informazioni si possono richiedere al Comune di Baselga di Pinè o ricercarle sul sito dell'associazione Luca Coscioni sezione testamento biologico.

Ufficio demografico Baselga di Pinè

alle potenzialità e risorse della famiglia e non soltanto ai suoi problemi.

Sul nostro territorio sono molte le situazioni di disagio e spesso l'aiuto che il servizio sociale può dare è davvero poca cosa rispetto alle necessità. **La parte interessante del progetto è che non implica necessariamente un impegno eccessivo da parte di chi vuole mettersi a disposizione per dare una mano**, ma, grazie alla mediazione di personale qualificato, ognuno potrà **donare il tempo o l'aiuto che ritiene di poter dare** in quel determinato momento. L'auspicio è che davvero si possa partire al più presto. **Invito chiunque pensi di es-**

sere interessato al progetto a contattare la referente del progetto Serena Schench (serenaschench@murialdo.ta), tutor territoriale responsabile della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, che supporterà le fami-

glie affiancanti e affiancate per tutta la durata dell'esperienza.

**Giuliana Sighel
Assessora
alle Politiche Sociali
Comune di Baselga**

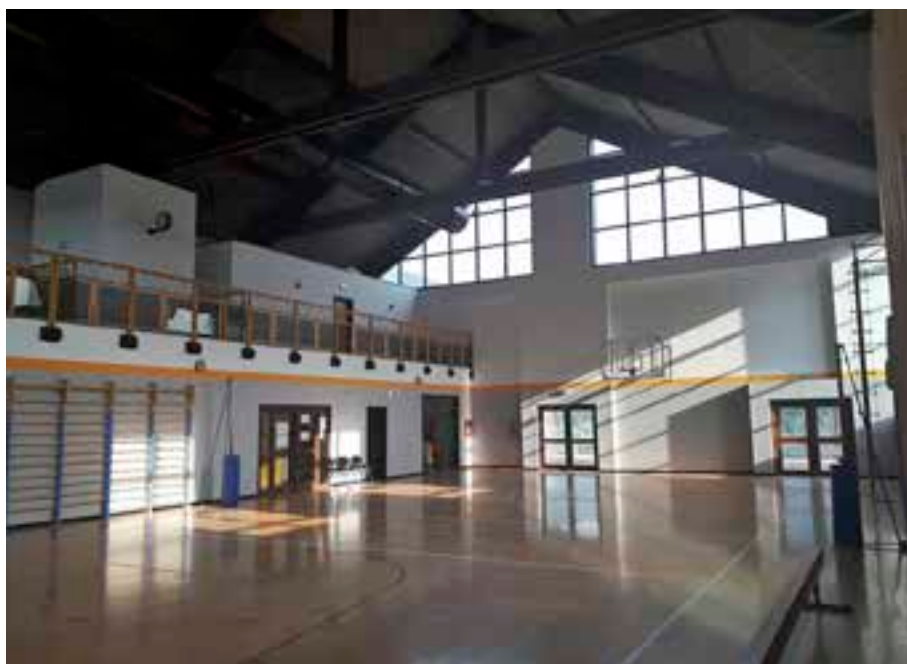


Manutenzioni al primo posto

La palestra di Bedollo è stata rimessa a nuovo: sono stati installati dei pannelli multistrato con grande capacità ignifuga e d'isolamento, è stato sistemato il manto di copertura

Come ormai risulta ben noto, il cuore del programma amministrativo comunale riguarda **l'impegno spinto nella manutenzione e nella rivalorizzazione del prezioso patrimonio** che ci deriva da una buona capacità di investimento dei tempi passati. Nella primavera di quest'anno, approfittando della stagione fredda abbiamo **messo in cantiere e concluso l'adeguamento antincendio e la riqualificazione energetica dell'edificio che ospita la palestra comunale di Bedollo.**

Tale intervento si è reso necessario a causa della scadenza dei certificati ignifughi delle travature portanti il tetto oltre che alla presenza dell'ormai degradato rivestimento interno in moquette. La scelta compiuta dall'amministrazione **è stata quella di eliminare completamente i rivestimenti della muratura per installare dei pannelli multistrato in materiale dalla duplice fun-**



zionalità ovvero con capacità sia ignifuga che di isolamento termica. Lo stesso principio è stato applicato nel **trattamento delle parti lignee della struttura del tetto**, per le quali sarebbe stata necessaria la riverniciatura con resina resistente al fuoco. Tuttavia anche in questo caso si è scelta l'installazione **di una seconda tipologia di pannelli** che possano assicurare anche un beneficio in termini di risparmio energetico per il riscaldamento dell'intera struttura. Infine dopo la **posa degli intonaci chiari** si può apprezzare il grande guadagno in termini di luminosità ed estetica della palestra.

Con il completamento di questi lavori oltre che ottenere **l'omologazione da parte del Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento**, abbiamo potuto accedere al riconoscimento di un cospicuo **contributo, dell'ordine**

del 40 % sull'importo dei lavori, tramite il Conto Termico per la riqualificazione energetica delle strutture pubbliche.

Le opere così come descritte sono state **progettate dall'ingegner Flavio Anesi e realizzate dalla ditta Edil Nicoletti di Vigolo Vataro.**

Francesco Fantini
Sindaco di Bedollo



In aggiunta, con un intervento separato è **stato sistemato anche il manto di copertura in lamiera e sono state ripristinate le traverse ferma-neve** garantendo in questo modo anche la sicurezza esterna dell'edificio. In conclusione, l'amministrazione comunale si ritiene soddisfatta di aver **potuto mettere a segno un altro degli obiettivi fondamentali del programma amministrativo**, dimostrando ancora una volta una grande sensibilità nei confronti dei valori ereditati.

Importanti interventi a Caserma e Cantiere

È stato realizzato l'adeguamento antisismico e la riqualificazione generale dell'area che racchiude la Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari ed il Cantiere comunale di Bedollo

Il capannone che ospita al suo interno la caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Bedollo ed il magazzino del Cantiere Comunale, è stato oggetto di un'importante riqualificazione principalmente a valenza strutturale, ma anche estetica e funzionale.

I lavori, eseguiti in questo triennio, sono suddivisi in due componenti principali:

- **L'intervento di ristrutturazione generale allo scopo di ottenere l'adeguamento antisismico dell'edificio**, con la sistemazione definitiva anche degli spazi interni, ridisposti compatibilmente con la nuova normativa.
- **L'intervento di sistemazione dei piazzali**, con la nuova posa dei sottoservizi e della canalizzazione delle acque bianche, la reimpostazione delle pendenze e l'asfaltatura completa dei piazzali con la definizione delle aree riservate ai Vigili del Fuoco ed al Cantiere Comunale.

La prima parte dei lavori è stata



finanziata al 90% dalla Provincia Autonoma di Trento sul mandato della precedente amministrazione. La scelta progettuale concordata successivamente si è concretizzata nella realizzazione di un'incastellatura metallica con delle travature portanti a portale atte a scaricare la gravità del tetto dell'edificio verso terra, annullando di fatto lo sforzo insistente sulle precedenti travature lignee in composizione lamellare. Sono stati ricavati quattro abbaini a sezione triangolare, due sul fronte est e due sul fronte ovest allo scopo di migliorare gli spazi interni della caserma oltre che conferire una miglioria estetica complessiva dell'edificio. La progettazione è stata eseguita a cura dell'ingegner **Ciro Leonardelli** mentre l'esecuzione è stata portata a termine

dall'Impresa Costruzioni Calzà di Arco.

La seconda parte dei lavori ha invece riguardato appunto tutta la sistemazione esterna dei piazzali con l'asporto della vecchia pavimentazione, la nuova disposizione del collettamento delle acque meteoriche, la posa del fondo e quindi la riassfaltatura dell'intera area.

Si aggiungono a questo intervento straordinario, alcune piccole sistemazioni riguardanti serramenti e situazioni segnalate dai Vigili del Fuoco di Bedollo. Il finanziamento di questa quota è stato ottenuto facendo richiesta del reimpiego del ribasso d'asta, concesso dall'Assessorato al Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento.

Francesco Fantini
Sindaco di Bedollo



L'amministrazione comunale intende ringraziare il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Bedollo per aver rivestito un ruolo di parte attiva nello sviluppo di questi lavori, apportando idee e consigli utili oltre che farsi carico della realizzazione di alcuni importanti lavori di sistemazione interna e predisposizione di attrezzature montacarichi, così da permettere l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi nel sottotetto altrimenti poco funzionali.

Potenziamento dell'acquedotto

L'amministrazione di Bedollo ha concretizzato il primo intervento per ridurre i problemi di carenza idrica nelle frazioni di Bedollo e Piazze

Fin dai primi giorni di questo mandato amministrativo, coerentemente con quanto espresso nel programma elettorale, ci siamo messi al lavoro per cominciare a **risolvere una delle problematiche più importanti che si accusano nel nostro territorio: l'insufficienza idrica.** È noto ormai da diverso tempo come le **due frazioni di Bedollo e Piazze**, che non si trovano a ridosso delle montagne nelle quali si registra un accumulo nevoso invernale, vengano colpite da problemi di apporto idrico soprattutto durante la stagione estiva. Il sistema acquedottistico del Comune di Bedollo è costituito **da una rete centrale principale con delle reti periferiche separate e quindi indipendenti.** Pienamente convinti del fatto che nessun investimento, né a valenza locale, né a valenza turistica, avrebbe potuto vestirsi appieno di significato, se ancor prima non ci si fosse organizzati per

risolvere questo tipo di disagio di primaria importanza, ecco che **abbiamo colto l'occasione finanziaria rappresentata dal Fondo di Riserva provinciale per affrontare la situazione.**

Questo primo intervento, finanziato ancora nel 2016, come già descritto in altri articoli, **permette di collegare l'acquedotto periferico Montepeloso-Gabart, con l'acquedotto centrale,** garantendo un apporto potenziale minimo di circa 550 mc di acqua al giorno verso la frazione di Bedollo che risulta la più critica in questo momento. Oltre al collegamento della rete si è potuto intervenire direttamente alla completa **ristrutturazione delle opere di presa e del serbatoio di deposito,** opportunamente modificato al fine di **garantire sempre la portata d'acqua originale per gli abitati di Montepeloso e Gabart** evitando però di riversare nel troppo pieno e quindi nel Rio Brusago la

preziosa risorsa di acqua in surplus che viene ora convogliata nella rete centrale attraverso il deposito in località Tanel sopra Brusago. L'intervento è stato progettato dall'ingegner **Ruggero Andreatta** e realizzato secondo due lotti suddivisi tra le opere di scavo e posa tubazioni, eseguite dalla **ditta Michelin Guido e Figli di Verla di Giovo** e le opere di riqualificazione edile, compiute dalla **ditta locale Tessadri Angelo.**

Francesco Fantini
Sindaco di Bedollo

Un ringraziamento particolare per la grande collaborazione **nel mettere a disposizione e nel gestire un acquedotto portatile, generalmente utilizzato per le emergenze, va fatto alla Protezione Civile del Trentino, al Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento ed ai Vigili del Fuoco Volontari di Bedollo.**



Migliorare il territorio si può!

È stata conclusa dall'amministrazione comunale di Bedollo la prima serie di opere realizzate attraverso i finanziamenti garantiti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

Il Programma di Sviluppo Rurale (Psr), strumento messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento con fondi della Comunità europea, prevede lo sviluppo del comparto agricolo forestale mediante l'erogazione di contributi verso enti pubblici e privati.

Sono state tre le opere iniziate nel 2017 e concluse all'inizio del 2018: strada delle Laite, riqualificazione campivolo Stramaiole, strada delle Valfrede.

1) La strada forestale che collega l'abitato di Bedollo alla zona delle Laite, zona adiacente alla Cascata del Lupo è stata finanziata con un contributo del 70% dal Psr 2014-2020, per una cifra di circa **30.000 euro**. Oltre alla pavimentazione lungo i tratti più ripidi ed in corrispondenza dei tornanti con la posa di calcestruzzo armato e del selciato in pietra, **l'in-**

tervento prevedeva l'ampliamento di alcune piazzole e la posa di nuove canalette per la regimazione delle acque piovane.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di promuovere tale opera per molteplici motivi tra i quali: **ovviare al continuo problema di erosione dovuta all'eccessiva pendenza e rendere accessibili le proprietà boschive ed agricole con un tracciato più sicuro.**

Se si considera che la strada delle Laite **coincide con un tratto del sentiero europeo E5**, la sua valorizzazione non può che arricchire il nostro territorio non solo per i locali ma anche per tutti i turisti che amano la montagna e che hanno così la possibilità di conoscere più a fondo il nostro territorio.

2) La seconda opera conclusa recentemente è quella volta al recupero di una parte di circa sette ettari del campivolo di Malga Stramaiole. Mediante la rimozione dei sassi più grandi ed un leggero pareggiamento del terreno si è resa più lineare la superficie, mentre con la fresatura delle erbe infestanti e la successiva semina è stato ripristinato il pascolo. **Attraverso il convoglio di tutte le acque superficiali è stata creata una piccola pozza-laghetto situata nella zona sottostante la malga** con la funzione di abbeveratoio per gli animali al pascolo. Questa opera che ha un' indiscutibile valenza am-





bientale e paesaggistica per il nostro territorio è stata realizzata con contributo del 100% dal Psr 2014-2020, per una cifra di circa **30.000 euro**.

3) Ultima, ma non sicuramente per importanza, è la **sistemazione della viabilità forestale delle Valfrede**, strada che da malga Stramaiolo attraversa tutta la

montagna fino ad arrivare alla partenza della teleferica che porta al Rifugio Giovanni Tonini. Questo intervento è stato realizzato con contributo al 70% dal Psr 2014-2020 per una cifra complessiva di circa **45.000 euro**.

L'intervento, voluto anche per i forti problemi di sicurezza riguardanti questo tracciato, prevedeva principalmente la **sistemazione di alcuni punti dove la strada era notevolmente calata verso valle in seguito a dei cedimenti**.

Sono stati bonificati tutti gli abbassamenti dovuti all'usura degli ultimi dieci anni causati dal passaggio di numerosi metri cubi di legame ed alla mancanza di un'adeguata manutenzione ordinaria. **All'interno dell'opera anche l'allargamento di piazzole di deposito legname, la posa di alcuni tratti di scogliera, la regimazione di acque superficiali** con la collocazione di drenaggi e nuove canalette e la sistemazione della pavimentazione in legante stabilizzato. Questo intervento ci permette non solo di esercitare una corretta e sicura coltura delle aree boschive ma anche di **mettere in sicurezza tutto il versante della montagna da eventuali incendi** garantendo l'accesso sicuro da parte dei mezzi di soccorso.

Daniele Rogger
Assessore alle
Politiche Forestali
Comune di Bedollo

In definitiva il Programma di Sviluppo Rurale (Psr 2014-2020), si è rivelato **uno strumento molto efficace per raggiungere risultati concreti e apprezzati dalla comunità e in linea con gli obiettivi dell'amministrazione comunale** la quale in futuro si impegnerà a portare a termine nuovi progetti per la manutenzione e la valorizzazione del nostro territorio.

Approvato il bilancio 2018-20

Novità ed impegni contenuti nel nuovo documento contabile per l'esercizio 2018-20, condizionato da nuove normative e considerevoli cambiamenti nella macchina amministrativa

Venerdì 25 maggio il Consiglio comunale di Sover ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2018 secondo i nuovi principi dell'armonizzazione contabile. L'approvazione di un bilancio di esercizio quasi a metà dell'anno contabile **è senza dubbio un aspetto che rende assai difficile la concretizzazione di un programma politico di interventi** in quanto la quasi totalità degli stessi non può prescindere dalla relativa copertura a bilancio.

L'esempio forse più eclatante è stato il proliferare di erbacce lungo strade e parchi nelle nostre frazioni in quanto **l'iter per l'avvio dell'intervento 19 ha potuto avere luogo solo nel mese di giugno**, con conseguente disagio per la comunità.

Le ragioni di questa tarda approvazione non vanno di certo attribuite ad un'inezia del personale preposto, quanto piuttosto ad una serie di concause, **a partire dall'enorme mole di lavoro posta sulle spalle dell'Ufficio finanziario** sia per far fronte alle pressanti richieste di documentazione e dossier da parte degli organi giudiziari, sia per controllare e regolarizzare questioni arretrate: si pensi a titolo esemplificativo che il nuovo bilancio prevede delle spese per il pagamento di fatture trasmesse al Comune ancora nel 2012 e mai liquidate.

Non va poi dimenticato che l'ambito di lavoro in cui ora ci si trova ad operare non è più quello del tradizionale Ente cui da sempre si è abituati ma quello di **una nuova struttura nata da una riforma istituzionale che ha porta-**

to considerevoli cambiamenti nella suddivisione delle mansioni e nei procedimenti amministrativi, con i relativi vantaggi e svantaggi. Se da un lato maggior strutturazione e controllo garantiscono una precisione e regolarità nei procedimenti tali da impedire il ripetersi delle spiacevoli vicende cui è incorso il nostro Comune, dall'altro lato il sommarsi delle problematiche e delle necessità di ciascuno dei quattro enti coinvolti nel processo di gestione associata dei servizi hanno comportato la necessità di stabilire delle priorità all'interno di ciascun programma di interventi.

In virtù di ciò **ogni Giunta comunale è stata chiamata a scegliere un limitato numero di interventi da realizzare tra quelli previsti a bilancio**, tenendo conto della fattibilità degli stessi e delle scadenze che se non rispettate avrebbero comportato la perdita di finanziamenti e contributi vincolati. Per tale ragione, come sarcasticamente evidenziato in Consiglio da qualche consigliere poco informato, **varie opere previste nel bilancio 2017 e non realizzate, sono state riproposte in quello corrente**, a testimonianza del fatto che se un determinato inter-



vento non viene realizzato nei tempi auspicati, la volontà di portarlo a compimento da parte dell'amministrazione comunale non viene meno. Un esempio per tutti in tal senso **lo svuotamento delle reti paramassi a monte della sede dei volontari della Croce Rossa in località Piazzoli e la bonifica della discarica in località Piaggioni-Golle.**

Per quanto attiene la viabilità interna sono stati **stanziati 110.000 euro per il rifacimento della pavimentazione stradale di alcune vie a Piscine a Sover**, mentre a Montesover i lavori di pavimentazione partiranno a fine estate. **Sulla rete idrica comunale è previsto un importate intervento sulla S.P. 71 a Sover per 60.000 euro mentre 20.000 euro sono stati destinati a manutenzioni straordinarie:** prima tra tutte quella delle vasche a Piscine, che in più occasioni è rimasto priva di acqua a causa di alcune perdite. Altri 10.000 euro andranno ad integrare quanto già stanziato per il **completamento dell'illuminazione pubblica** in Salita dei bisticchi a Piscine, i cui lavori sono iniziati a giugno. Va da sé che per tutti i



servizi essenziali sono state previste delle somme per la manutenzione ordinaria.

Vari stanziamenti poi sono destinati alla manutenzione del patrimonio: **40.000 euro per arginare gli annosi problemi della Baita Monte Pat, 30.000 euro per nuova progettazione e realizzazione della sala latte presso la Malga Vernera** in quanto il precedente progetto non era confacente alle necessità di utilizzo della stessa.

Ben 22.000 euro sono destinati allo spostamento in luogo a norma dell'archivio comunale, anche se nuove e più economiche soluzioni sono al vaglio e **20.000 euro sono**

investiti nella manutenzione degli immobili comunali, tra cui l'ex canonica di Piscine, presso la quale sono previsti interventi per adattare i locali alle esigenze delle associazioni che vi hanno sede. Si è scelto per il momento di sospendere il completamento del Piano Baita, il cui costo sarebbe ammontato a 7.000 euro rimandando per tanto alla relativa normativa provinciale. **La necessità di rivedere per intero il PRG invece ha richiesto uno stanziamento di 25.000 euro, anche se con tutta probabilità i costi saranno inferiori.** L'importanza riconosciuta ad **una politica che metta al centro la persona e la famiglia** si manifesta in questo bilancio con il finanziamento di una serie di azioni che da vari aspetti si pongono l'obiettivo di rendere il Comune di Sover sempre più a misura di bambino; questa ambizione sarà più avanti oggetto di ampia trattazione da parte dell'assessore competente.

Daniele Bazzanella
Vicesindaco Comune di Sover

Di certo non è possibile descrivere un bilancio di esercizio in poche righe, il cui rischio è sempre quello di ridurlo ad uno scarso elenco di opere pubbliche che poco **si presta a rendere conto dell'immenso lavoro svolto da tutti i servizi comunali per programmare nel dettaglio tutti gli aspetti che di fatto sono il presupposto per il regolare funzionamento di un ente pubblico.** La necessità di risolvere ritardi e irregolarità degli anni pregressi è stata forse la parte più impegnativa ma siamo anche certi che il positivo superamento di queste problematiche sarà il maggior successo di questa legislatura.

Nuova area verde al bivio per Montesover

Realizzato un intervento di “restyling” di uno dei luoghi più noti e frequentati dell’abitato ed utilizzato anche da tanti turisti.

La necessità di garantire condizioni di sicurezza per le manovre di elisoccorso presso la piazzola adiacente il bivio tra la S.P. 252 e la S.P. 83 offrirà prossimamente l’occasione per sistemare e migliorare l’intera area verde confinante.

L’area, abituale meta delle persone che da Montesover vi si recano a passeggio, nonché a disposizione degli automobilisti che vi sostano per un pranzo al sacco o per un momento di riposo, **sarà infatti oggetto di un “restyling” che prevede la realizzazione di nuova canalizzazione lungo la sede stradale per raccolta e dispersione delle acque reflue nonché la sostituzione delle recinzioni in legno con nuovi elementi e con guard-rail.**

Il percorso ad uso dei mezzi di soccorso, al momento sconnesso a causa degli agenti atmosferici e del sale da disgelo, **sarà interamente ripavimentato con lastre in porfido e la sostituzione dei gruppi di arredo terrà conto anche delle esigenze delle persone con disabilità motoria.**

Lo spostamento della fermata del servizio di trasporto pubblico nei pressi dell’ingresso dell’area verde per-



metterà la **realizzazione di una nuova piattaforma di trasbordo.** Essendo l’intera area di proprietà demaniale, sarà la Provincia Autonoma di Trento a farsi carico degli oneri di progettazione e di realizzazione dell’intervento.

Carlo Battisti
Sindaco di Sover



Utile e ricavi in aumento, impurità in calo

Approvato il bilancio di AMNU: costi sotto controllo, non aumenteranno le tariffe.



Un utile netto che sale a 426.926 euro, con un aumento del 74,25% rispetto all'anno precedente: chiude con un risultato superiore alle previsioni l'esercizio 2017 di AMNU approvato oggi dagli azionisti della società.

In particolare, l'area ambiente, alla quale afferiscono la raccolta dei rifiuti urbani, lo spazzamento delle strade.



La variazione più significativa riguarda il dato sulle impurità presenti negli imballaggi leggeri. A seguito della chiusura dei contenitori destinati alla raccolta di questa frazione merceologica e all'introduzione delle calotte volumetriche ad apertura elettronica, le impurità sono passate dalle 884 t del 2016 alle 245 t del 2017 (-639 t, pari a -72,3%), e si attestano ora su un valore medio del 16,1% del rifiuto raccolto (nel 2016 tale valore era pari al 38,6%). Una riduzione drastica, che implica un forte risparmio relativo ai costi di smaltimento di tale frazione (oltre 100mila euro). In generale, il bilancio frazionato ha generato un miglioramento del margine operativo. La continua e attenta gestione delle spese, unita alla riorganizzazione dei percorsi di raccolta, ha consentito di mantenere l'incremento dei costi ad una soglia inferiore all'aumento

del fatturato (+2,2%). Non ci sarà quindi alcun aumento delle tariffe nel prossimo futuro. Sono stati confermati gli utili distribuiti ai comuni soci, mentre la restante parte non sarà distribuita al fine di far fronte a rischi futuri. Si fa il caso ad esempio dell'allarme legato al crollo del mercato della carta, dovuto soprattutto alla chiusura delle frontiere operata dal governo cinese, contrario a gestire rifiuti che presentano qualità scadenti.

Soddisfazione ha espresso il presidente di AMNU Alessandro Dolfi: "Va ricordato – ha precisato – che la mission della società non è quella di ottenere il maggior utile possibile, ma di mantenere sotto controllo i costi nel loro complesso, al fine di contenere le tariffe applicate ai cittadini. AMNU è anche in prima linea nella promozione di stili di vita sostenibili. Grazie alla collaborazione dei cittadini, che hanno sposato nel corso degli anni le buone pratiche proposte dalla società, il sistema delle raccolte differenziate ha raggiunto la percentuale dell'82,4% sul totale dei rifiuti raccolti, confermando il livello di eccellenza raggiunto. Anche nel 2017 AMNU ha bissato il successo del 2016, classificandosi al primo posto tra i consorzi italiani con bacino fino a 100.000 abitanti".

Merita infine una menzione il contratto di rete siglato nel corso del 2017 con STET Spa, che persegue e implementa le attività di collaborazione avviate nel 2014 con l'obiettivo di contenere i costi, razionalizzare le risorse, aumentare l'efficienza e la qualità del servizio.

SACCHETTI BIODEGRADABILI

Da gennaio 2018 sono stati introdotti nei supermercati nuovi sacchetti biodegradabili per l'acquisto di frutta e verdura. Tali sacchetti NON sono imballaggi in plastica e non possono essere introdotti nei contenitori dedicati agli imballaggi leggeri poiché sono considerati impurità, danneggiano così la raccolta differenziata e provocano un aumento delle tariffe relative al servizio di raccolta.

Pur essendo tali sacchetti teoricamente compostabili, in realtà vengono trattati come impurità anche nell'impianto di riciclaggio e portati in discarica o all'inceneritore.

Inoltre l'etichetta di "carta chimica", spesso applicata ai sacchetti per frutta e verdura, concorre a rendere non riciclabile tale prodotto.

Per tali motivi suggeriamo ai cittadini di inserire questi sacchetti nel contenitore del SECCO RESIDUO.

Differenziare Insieme si può

Un'importante e utile iniziativa avviata dal Comune di Bedollo per lo smaltimento di rifiuti ingombranti e la pulizia del territorio coinvolgendo tanti volontari.

Gia da qualche anno il Comune di Bedollo in collaborazione con Amnu, organizza in primavera **un weekend per la raccolta differenziata dei rifiuti. Sabato 5 maggio** è stata allestita, presso il piazzale del campo sportivo di Centrale, **una stazione mobile per i conferimenti di rifiuti ingombranti, elettrodomestici, rottame ferroso e legno.**

Alla presenza del personale incaricato a smistare il materiale, i residenti nel comune di Bedollo hanno depositato oggetti di piccole e grandi dimensioni, **approfittando dell'opportunità offerta per svuotare cantine e soffitte!** A fine giornata il piazzale e soprattutto i cassoni messi a disposizione da Amnu, erano stracolmi di materiale di vario genere da mandare al macero.

Domenica 6 maggio invece, molti volontari adulti e ragazzi, si sono ritrovati di buon mattino presso il Centro Polifunzionale di Centrale **per dare il proprio contributo alla raccolta dei rifiuti sparsi sul territorio comunale.** Forniti di guanti e sacchi i partecipanti sono partiti, suddivisi in vari gruppi, alla volta delle aree da ripulire nelle varie frazioni, principalmente sui tratti stradali, **sulla ciclabile verso Brusago e attorno al lago delle Piazze** dove sono stati raccolti più che altro rifiuti di piccole dimensioni.

Su segnalazione di alcuni cittadini attenti al territorio, sono stati **ripuliti anche gli argini del rio Regnana**, purtroppo utilizzati come discarica, e da cui sono stati re-

cuperati materiali ingombranti abbandonati da diverso tempo come reti metalliche, secchi, nylon, gomme di automobili.

Dopo una mattinata di lavoro all'aria aperta, **i partecipanti si sono ritrovati al Centro Polifunzionale dove il gruppo Alpini di Bedollo ha provveduto a servire il pranzo e il Sindaco Francesco**

Fantini ha ringraziato i presenti, ribadendo che nonostante ci sia ancora qualche abbandono indiscriminato, in particolare presso i punti di raccolta rifiuti, nel corso degli anni si è rilevato un notevole miglioramento nella cura del territorio da parte di tutti i cittadini.

Milena Andreatta



Sas Bianc e Sas Fendù, si fa presto a dire sassi

Il percorso per poter osservare questi due caratteristici massi a Faida di Pinè legati a tante leggende e realtà tramandate nella comunità

A Faida ne esistono ben due particolari, **il Sas Fendù ed il Sas Bianc**, quest'ultimo presente sulla dorsale del dosso di Costalta, riconoscibile da vari luoghi dell'Altipiano per l'imponente superficie ed il colore chiaro che risalta fra gli alberi.

Ecco un percorso per osservarli entrambi grazie alle mie "guide" Marco Valentini e Miriam Tessadri.

Partendo dall'abitato di Faida salire per la strada asfaltata che porta al ristorante Al Capriolo, percorribile in auto. Circa a metà percorso si arriva alla Busa della Torba, dove si lascia la strada asfaltata (e l'auto) per proseguire a piedi sulla strada forestale denominata strada del sas Bianc che sale a sinistra. **Si attraversano i "pradi de Bedol", dove sono presenti numerosi masi. Si prosegue nel bosco ed in località Pra del Foo si può ammirare il Sas**

Bianc. A questo luogo è legata una leggenda: si narra che qui **vivessero le "strie", delle donne dispettose che sul far della sera scendevano in paese ed entravano nelle stalle.** Gli animali si allarmavano, si dimenavano e facevano un gran chiasso, disturbando tutto il vicinato. I faideri cercarono di allontanare le strie senza riuscirci, finché una notte

un'astuta signora prese dei cesti di vimini e chiese con gentilezza alle streghe di portare dell'acqua agli animali della stalla.

Le strie si prestarono volentieri ad aiutare la signora e si avviarono verso le numerose fontane del paese. Riempirono i cesti e si avviarono verso la stalla, ma quando arrivarono davanti alla porta si resero conto che i recipienti erano



EL BUS DEL REMÌT

Una gita alternativa, partendo sempre da Faida, può essere quella che porta alla grotta dell'eremita. Si sale in auto lungo la strada Faida-Canè fino ad un ponte, si prosegue a sulla strada che sale a destra fino ad un piazzale.

Si lascia l'auto e si prosegue a piedi fino al mas del Perandel dove a sinistra si imbecca la strada delle Sode. Si prosegue fino alla fine della strada verso il mas dei Rossi. A sinistra c'è una stradina in salita, percorrendola per circa centocinquanta metri in cima ad una collinetta sulla sinistra c'è una roccia, alla cui base si apre una cavità. **È il Bus del Remìt, ovvero la grotta dell'Eremita.** Potrebbe trattarsi di una galleria di una vecchia miniera abbandonata dopo la caduta di un masso che avrebbe provocato una tragedia. Si racconta anche che qui, intorno al 1700, visse un eremita, e che nella grotta celebrasse dei riti.





vuoti e così tornarono alla fontana. Continuarono avanti ed indietro tutta la notte, **recitando sconso-**late “mai pien, mai voit” (“mai pieno, mai vuoto”), fino all’alba quando, spaventate dai primi raggi del sole, dovettero fare ritorno al Sas Bianco. Gli animali e gli abitanti di Faida poterono finalmente riposare.

Lasciato questo punto panoramico si prosegue fino in cima alla strada, dove si possono ammirare prima i “**Ruderi dele barache dei Serbi**”, i resti delle cucine costruite durante la prima Guerra mondiale e recentemente restaurati, e poi scendendo circa duecento metri **si scorge il Sas Fendù, un enorme masso che**

presenta al centro un spaccatura. Scendendo ancora in direzione del Monte Calvo si può arrivare, lungo un percorso segnalato, a delle trincee e delle gallerie, anche queste recentemente ripulite. Per il ritorno conviene ripercorrere la strada dell’andata.

Michela Avi



Una mano per l'ambiente

Nei comuni di Bedollo e Segonzano è stata organizzata la Giornata Ecologica per sensibilizzare tutta la popolazione al rispetto della Natura e alla salvaguardia dell'ambiente



Sin dall'inizio dell'anno si parlava tra le varie amministrazioni comunali della Valle di Cembra dell'opportunità di **lanciare un forte messaggio per sensibilizzare la popolazione all'attenzione per il rispetto della Natura e dell'ambiente in cui viviamo.**

In tale prospettiva si sarebbe dovuto organizzare una Giornata Ecologica che avesse coinvolto tutti i Comuni della Valle: **purtrop-**

po solo i Comuni di Segonzano e Sover si sono dimostrati sensibili a questa iniziativa.

Contattate varie associazioni ci si è dati appuntamento **domenica Primo Maggio di buon mattino** e così in ogni frazione volenterosi cittadini si sono dedicati alla raccolta dei rifiuti abbandonati a margine delle principali vie di comunicazione.

I Vigili del Fuoco volontari hanno prestato il fondamentale

servizio di raccogliere i sacchi di spazzatura raccolta dai volontari per poi conferirli nel container messo a disposizione da Asia presso il parcheggio adiacente il cimitero a Sover. Da intere mobilitate, letti e latrine è stata davvero incredibile la quantità di immondizia selvaggiamente abbandonata e recuperata durante quest'iniziativa.

Terminato il lavoro di raccolta ci si è trovati tutti a Segonzano presso il Doss Venticcia per condividere un piatto di pasta e un momento di allegria.

Da anni la *giornata ecologica* non veniva più proposta nel nostro Comune lamentando una sempre più scarsa adesione: l'elevato numero di persone accorse, l'attiva collaborazione delle associazioni e il risultato conseguito **hanno invece dimostrato come la cura e l'attenzione per l'ambiente in cui viviamo siano tematiche ancora vive nella nostra comunità** e solida premessa per una riproposizione l'anno prossimo.

**Il Vicesindaco di Sover
Daniele Bazzanella**



Il vero volto dell'immigrazione

I due incontri ideati da Don Stefano Volani per capire e conoscere questo importante fenomeno globale

Don Stefano Volani, parroco di Baselga di Pinè, sempre molto vicino alle persone fragili e bisognose di attenzione, ha ideato due incontri sull'immigrazione, affinché una conoscenza più approfondita, in tutti i suoi aspetti, ci aiuti a capire il fenomeno che ha radici antiche nel tempo. **Don Stefano Volani** assieme al gruppo di volontarie che si occupa del dopo scuola, per i rifugiati ospiti di Miola, presso la Casa del Rododendro **ha organizzato le due serate con esperti del settore, perché, ha soggiunto, è un modo per non dimenticare i milioni di persone che nel mondo sono stati emigranti, come tanti pinetani, e che ancora emigrano alla ricerca di una vita possibile.**

Nella prima serata nella sala Piné Mondiali del Centro Congressi hanno parlato, a un pubblico attento, il **sindaco di Baselga Ugo Grisenti**, che ha ricordato come la comunità pinetana ha saputo dimostrare una capacità di accoglienza straordinaria, con iniziative da parte di numerose associazioni per agevolare il loro inserimento, ma anche come i profughi ospitati si siano dimostrati disponibili a essere coinvolti in lavori di ripristino e abbellimento dell'ambiente.

I lavori, coordinati e moderati da Giorgio Andreotti, che ha fornito una serie di dati economici su come la Comunità Europea contribuisce ai costi dello Stato italiano, che in un paese poco prolifico come l'Italia gli immigrati siano una risorsa e presentato il nuovo decreto Minniti, che regola il settore, sono proseguiti con la proiezione di un breve filmato, tratto dal film "Fuocoammare" di Gianfranco Rosi ispirato dal libro Lacrime di sale, di Pietro Bartolo.

Anita Dallaserra ha letto alcuni pensieri molto intensi di questo medico. Ricordiamo "è dovere di un uomo, che sia un uomo, aiutare queste persone".

Il dottor Fabio Chesani, medico, da quasi trent'anni presta servizio in strutture che accolgono i profughi. Recentemente, assieme ad alcuni colleghi hanno costituito il GRIS (gruppo immigrati e salute), organizzando a Trento e Rovereto un ambulatorio settimanale costante per i profughi, per non sovraccaricare il servizio pubblico. Nella sua attività di medico ha affermato che la presenza dell'immigrato non rappresenta un problema sanitario, per la nostra zona. Le malattie trasmissibili e non trasmissibili non trovano alcun





collegamento tra noi e i migranti che arrivano da tutto il mondo. Ha chiuso la serata la **dott.ssa Serena Naim, esperta del Cinformi**, sull'inserimento al lavoro dei profughi. I ragazzi potrebbero, legalmente, lavorare sul territorio, dopo giorni e il Cinformi li orienta sul possibile mondo del lavoro, offrendo percorsi serali e fornendo loro tutti gli strumenti necessari per accedere ad un lavoro giusto da intraprendere in futuro.

La seconda serata di "Immigrati: conoscere per capire" ha visto la **dott.ssa Elena Rinaldi** parlare di "Come funziona l'accoglienza dei richiedenti asilo in Trentino" e alcune testimonianze di rifugiati.

In apertura l'**assessora Giuliana Sighel** ha risottolineato che non è possibile capire i problemi di queste persone che hanno bisogno di accoglienza, se non si conosce il perché della loro partenza da casa

e il loro arrivo in Italia. Il toccante video di Raffaella Mannoia ha introdotto la serata e commosso la sala affollata, ma dalle solite persone. Naturalmente mancavano proprio quelle che avrebbero appreso informazioni corrette, " invece di quelle molto parziali trasmesse dai media in campagna elettorale, o divulgate in alcuni bar", come ha sottolineato uno dei ragazzi già inseriti sull'altopiano e attualmente occupato presso un'impresa locale che, con un po' di provocazione, si è vestito con le tinte bianco e nero, per evidenziare che questi colori stanno molto bene assieme.

Dopo la dott.ssa Rinaldi è intervenuto **Fulvio Andreatta, presidente della Cooperativa C.a.S.a.** che gestisce il centro anziani **"Il Rododendro"** che ha spiegato come la cooperativa che presiede ha attivato una serie di attività e assiste le istituzioni nei progetti di ripristino

dell'ambiente provvedendo ad assicurare i giovani profughi. Inoltre, ha messo a disposizione delle volontarie la struttura per il doposcuola, per assistere gli stessi nel miglioramento dell'apprendimento della lingua italiana e di alcune norme di educazione civica.

Maria Grazia Baccolo, della CRI ha aggiunto alcune informazioni su come funziona la struttura di Miola, impostata tra la prima e la seconda accoglienza. Quattro ragazzi Senegalesi hanno parlato in italiano della loro tragica esperienza da quando sono partiti dal loro paese fino all'arrivo a Baselga, dei loro progetti e hanno ringraziato tutte le persone che sono loro vicine, in particolare Giuseppe e Maria Grazia che li hanno fatti sentire subito con la loro presenza, meno indesiderati e "quasi a casa".

Giannamaria Sanna

Antonio Scaglia noto sociologo, studioso e conoscitore dei fenomeni delle migrazioni ha ricordato quello odierno, ma ha insistito sul non dimenticare le grandi migrazioni, con milioni di persone che si spostavano dal vecchio al nuovo continente avvenute nel secolo diciannovesimo e agli inizi del ventesimo, su grandi sovraffollati bastimenti, in situazioni insane come le attuali, che hanno coinvolto anche i nostri nonni. Alcuni si commuovono davanti alle parole di Pietro Bartolo, ma non è sufficiente la commozione, dobbiamo usare la testa e aiutarli. Lo slogan "aiutarli a casa loro" è bello ma poi è di difficile attuazione.

Dice Scaglia, l'ONU ha fatto molto, ma non a sufficienza. Sono abituati a vivere in comunità molto unite e il sentimento, nell'abbandonare la loro terra, è più profondo e diverso da quello che sentiamo noi, pertanto sarebbe giusto aiutarli a vivere, però, con dignità nei loro paesi. Non dobbiamo dimenticare però che la loro presenza è anche una risorsa perché ci aiuta a diventare una società più elastica e più aperta.

Nasce l'associazione culturale "Pinè Magnifica"

Un punto di incontro e collegamento aperto a tutti gli interessati per valorizzare il patrimonio storico, culturale, letterario, etnografico e artistico dell'Altopiano di Pinè

L'associazione culturale "Pinè Magnifica" nasce con l'intento di **creare un ideale punto di collegamento e confronto tra coloro che si dedicano a ricerche storiche ed etnografiche sulla Comunità Pinetana**, e di contribuire a mantenere e rinviare la sua identità

Costituita il 19 gennaio 2018, ha ottenuto subito il sostegno dell'assessora Giuliana Sighel.

Il nome della nuova associazione riconduce alla storia della Magnifica Comunità Pinetana, **le cui prime notizie documentate risalgono al 1160.**

Ci riferiamo a un'istituzione democratica che rese i "pinaitri" uomini orgogliosamente liberi dai vincoli feudali, traghettandoli fino all'istituzione dei comuni, avvenuta attorno alla seconda metà del 1800.

Una storia ricca, cui si dedicano Lucia Oss Papot e Luciano Grisenti, Gilberto Giovannini, don Giovanni Avi, Iris Fontanari, Aldina Martinelli, Mariano Bortolotti, Nevio Casagrande, Carmelo Fedel, Livio Fedel, Sergio Fedel, Giuliano Fiorito e Antonio Tomasi, **che hanno così pensato non solo di confrontarsi e mettere in comune i propri studi, ma anche di renderli fruibili a tutti gli interessati.** Con la speranza di accendere nuove curiosità e di trovare nuovi cultori.

Tra gli associati, c'è chi trascrive documenti della Magnifica, chi traduce pergamene, chi analizza il territorio e si occupa degli svariati aspetti etnografici.

C'è anche chi s'interessa della storia turistica locale, tematica che



potrebbe trovare un ideale punto di contatto con il museo del turismo istituito con la donazione al comune dell'albergo "Alla Corona" di Montagnaga.

Nuovo stimolo per andare a scoprire interessanti e curiosi aspetti della storia pinetana viene inoltre dal **recente trasferimento dello specifico archivio provinciale integrale presso la biblioteca comunale di Baselga di Pinè**, sotto forma di trascrizioni e di fotografie dei testi (i tomi originali si trovano a Trento).

Tornando ai documenti e alla trascrizioni, **quelli già disponibili, curati da Lucia Oss Papot e Luciano Grisenti, sono pubblicati**

nel sito del comune, in formato file scaricabile. In particolare: gli estimi che riguardano le proprietà di tutti i "Vicini", ma anche dei "Forestieri", presenti nel territorio della Magnifica agli inizi del Seicento; e la trascrizione di alcuni documenti della "Magnifica" dal 1638 al 1846, che restituiscono interessanti spaccati della vita socioeconomica del periodo: "erbadeghi", strade, gestione delle montagne, istruzione, salute e altri molteplici aspetti.

Ecco l'indirizzo per accedere direttamente alla pagina web citata: <http://www.comune.baselgadipine.tn.it/Aree-tematiche/Biblioteca/Documenti-di-storia-locale>

L'associazione culturale "Pinè Magnifica" ha inoltre **già fissato per il prossimo novembre un appuntamento aperto a tutta la popolazione**, con il quale s'intende aggiornare sugli studi che vengono costantemente portati avanti.

Chi fosse interessato a informarsi, confrontarsi, aderire all'associazione, può prendere contatto con Francesco Azzolini, responsabile della Biblioteca Comunale di Baselga di Pinè: tel. 0461.557951, pine@biblio.infotn.it

Straordinario successo de "La badante del nonno"

In primavera per la rappresentazione di Fabio Svaldi sono andate in scena 6 repliche in quasi 70 giorni con 1673 spettatori totali; le prossime date già questo autunno

Il progetto di questa commedia in tre atti è partito nell'estate del 2017 con l'obiettivo di esordire nella X^a Rassegna "Foie de Bedol" il 24 febbraio. Fabio Svaldi, presentando il suo elaborato, alla ex regista della "Filo El Lumac" di Piazze, Maestrini Franca, ha chiesto un parere sul testo, e sulle varie parti. **Certo che i sedici personaggi, poi divenuti diciannove in sede definitiva di adozione del testo, mettevano un certo timore.** Dove li troviamo? Già sette otto persone a volte mettono in crisi le compagnie. In una riunione informale fra "vecchi" attori e persone individuate come esordienti a casa dell'autore, è stato presentato il progetto, nel luglio del 2017. Ci siamo guardati, ci conoscevamo tutti, abitanti di Piazze e dintorni tutti raccolti in seicento metri di raggio, ed **abbiamo accolto la sfida dandoci appuntamento a dopo il Ferragosto.** Si è par-

titi in settembre con due prove settimanali, correggendo e rivedendo il copione, aggiungendo i due personaggi il Krampus rappresentante il passare del tempo ed affiancando il cane "Flavio" alla zia Meri. **Recuperati i "vecchi" scenografi ed elettricisti con tre nuove leve, ci siamo buttati con entusiasmo.** Fra tutti gli attori nove debuttavano senza aver mai recitato.

Già prima del debutto il 24 febbraio 2018, alla conclusione della Rassegna vi erano 432 prenotazioni. Naturalmente il nuovo teatro di Bedollo contiene 244 persone oltre il posto per quattro disabili. La promessa è stata "Accontentiamo tutti, faremo una replica successiva alla Rassegna." Siamo arrivati a sei repliche consecutive ultima il 2 giugno con incasso devoluto per beneficenza alla famiglia di Antonella Gilli e Roberto Bravo ed ancora sono rima-



ste a casa trentasei persone. Per cercare di capire il perché dell'enorme successo di pubblico della commedia "La badante del nonno", **abbiamo chiesto agli spettatori alcuni brevi commenti.**

"È una commedia che tocca tutte le corde dei sentimenti e delle emozioni che la vita ci riserva."

- **I problemi degli anziani:** momenti di pura commozione quando il nonno si rifugia nell'illusione di essere ancora autosufficiente e rifiuta di dover dipendere totalmente dagli altri; il suo bisogno di affetto a tutti i livelli, per cui gli basta una carezza per affezionarsi anche ad una estranea; il suo sollievo nello scoprire che è ancora amato dai familiari che gli dà la forza di riprendersi del tutto.
- **La voglia di Gigi,** uomo di mezza età, che non si rassegna





al passare del tempo e si crede ancora un "conquistatore" cadendo involontariamente nel ridicolo.

- **La forza di Rosina**, archetipo di tante madri di famiglia che costruiscono con coraggio un futuro per loro e per i loro figli, con una fiducia indistruttibile in una fede genuina e semplice.
- **Nella società esistono purtroppo anche gli imbroglioni e le imbroglione**, lupi travestiti da agnelli, pronti come Ana ad approfittare delle necessità altrui.
- **Sussiste tuttora anche se latente e indubbiamente molto circoscritta, una certa diffidenza nei confronti di culture diverse** dalla nostra (il meridionale colluso con cosche di dubbia legalità).
- **Il prete, depositario di segreti, crucci, problemi familiari**, a cui ci si rivolge, come ad un toccasana nei momenti di difficoltà.
- **I giovani con le loro mille difficoltà che ognuno affronta in modi diversi**: o lottando per realizzare i loro sogni (Concetta) oppure con una specie di indifferenza (Pasquale) forse per non farsi travolgere.
- **I rapporti interfamiliari**: credo che in quasi tutte le famiglie ci sia la zia Meri di turno, dotata di saggezza e senso pratico a cui ricorrere per avere un aiuto.
- **Le forze dell'ordine** a cui affidiamo la nostra sicurezza che, comunque un po' di timore ce lo incutono sempre.

Franca Maestrini

"LA BADANTE DEL NONNO" IN NUMERI

L'opera eseguita da Svaldi Fabio.

3 atti complessivi della durata di 162 minuti consecutivi, escludendo gli intervalli di spettacolo.

9 tecnici addetti alle scenografie, effetti audio e video e trucco. 19 personaggi fra cui due soci cofondatori della filodrammatica nell'anno 1973, di età fra i 15 anni ed i 73 anni; il cane Flavio presente in tutti e tre gli atti.

1 Regista.

9 personaggi recitano per la prima volta.

Sono presenti in scena 3 poliziotti, 3 preti.

Sono presenti in scena contemporaneamente 10 personaggi più 1 cane.

In 69 giorni sono state fatte 6 recite per complessivi 1673 persone presenti. E già ci chiedono: - Quando la rifate? Noi diciamo: "Presto" il virus "ritornerà in autunno."



L'animaletteria. Scoiattoli, cerbiatti, asini, maiali e gatti!

Nove laboratori estivi per bambini ideati dalla cooperativa La Coccinella

Grazie ad un'iniziativa della Biblioteca comunale di Baselga di Pinè, **la Cooperativa "La Coccinella" organizza per il secondo anno consecutivo momenti laboratoriali dedicati a bambini di età compresa tra i 6 ed i 10 anni.** Le proposte sono rivolte sia ai ragazzi delle comunità locali, sia ai turisti, in un'ottica di **valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio.**

Si vuole proporre un'esperienza all'insegna della **scoperta degli animali del bosco e della fattoria inserendosi in natura.** I bambini potranno giocare agli esploratori inoltrandosi negli habitat abituali, ricercando quello che di più suggestivo e recondito queste creature ci riservano.

Nove incontri nei martedì di luglio e agosto dalle 16.30 alle 18.30 per scoprire spazi insoliti, imparare divertendosi, trascorrendo dei pomeriggi all'aria aperta in un clima rilassato di vacanza. Gli appuntamenti previsti sono:

Martedì 3 luglio ore 16.30-18.30, partenza e arrivo al Parco Giochi di Serraia

"Sulle Tracce di Nocciolino. Uno scoiattolo per amico"

Martedì 10 luglio ore 16.30-18.30, Doss di Vigo

"Amici Mici. Tratti e ritratti alla scoperta dei gatti"

Martedì 17 luglio ore 16.30-18.30, partenza e arrivo parco c/o stadio del ghiaccio di Miola

"Maiale, Amico Speciale. Un animale tutto da scoprire"

Martedì 24 luglio ore 16.30-18.30, partenza e arrivo al parco giochi di Serraia

"Occhi di Cerbiatto. Storie e storielle di bosco"

Martedì 31 luglio ore 16.30-18.30, partenza e arrivo al parco giochi di Tressilla

"Asino a Chi? I ciuchini, animali da scoprire"

Martedì 7 agosto ore 16.30-18.30, partenza e arrivo al parco giochi di Serraia

"La Casa del Picchio". Un posto pieno di sorprese

Martedì 14 agosto ore 16.30-18.30, Doss di Vigo

"Non Dire Gatto... Giochi di creta e di parole"

Martedì 21 agosto ore 16.30-18.30, partenza e arrivo al parco stadio del ghiaccio di Miola

"Maja, Lino e l'allegria Brigata. La vita degli animali da fattoria"

Martedì 28 agosto ore 16.30-18.30, partenza e arrivo al parco giochi di Tressilla

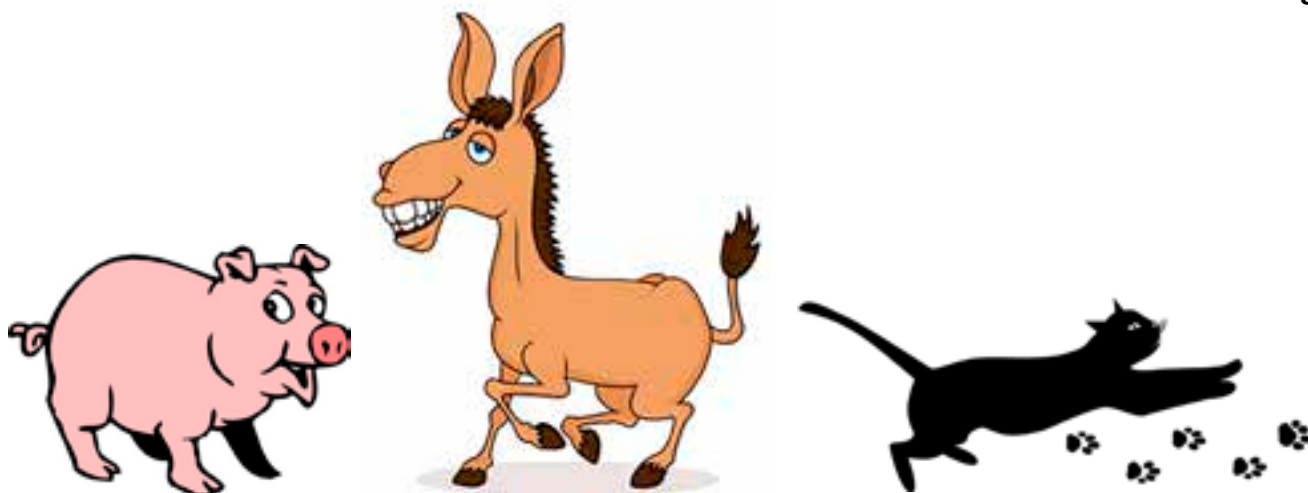
"Quando gli Asini Voleranno... Somari spaziali e altre storie incredibili!!!"

In caso di maltempo, i laboratori verranno effettuati presso

la Sala Pubblica di Miola (Via dei Caduti, 26). Si raccomanda abbigliamento adeguato.

Informazioni ed iscrizioni presso la Biblioteca Comunale Baselga di Pinè. Quota di iscrizione: 5,00 Euro

Il nido d'infanzia di Rizzolaga



I sentieri delle donne e i colori della pace

Sabato 8 settembre alle 9 al teatro di Centrale di Bedollo
al via la terza edizione del convegno sul sentiero Europeo E5

I sentieri delle donne, è questa la tematica principale della **III edizione del convegno "Nel cuore del sentiero europeo E5" che avrà luogo sabato 8 settembre** alle ore 9.00 presso la sala congressi del teatro di Centrale di Bedollo.

Il convegno, dai tratti storici e letterari, **ripercorrerà la nascita del sentiero europeo E5 con uno sguardo particolare al ruolo della donna nella storia locale e internazionale.** Si ripercorreranno, dunque, luoghi, cammini e pensieri che hanno arricchito per sempre il tessuto culturale e sociale del Trentino e dell'Europa.

Quest'anno ad affrontare il tema al centro del convegno saranno relatori degni di nota e già da anni impegnati nell'ambito sociale e culturale per far emergere lo sguardo femminile nel mondo.

A iniziare dalla **professoressa Esther Basile, membro dell'Istituto Filosofico di Napoli** che parlerà dei discorsi parlamentari di Giglia Tedesco, la **professoressa Maria Marmo, latinista e grecista**, che andrà a ripercorre la tematica del sentiero come mito, per passare poi alla professoressa **Maria Antonietta Selvaggio** che si soffermerà a guardare le donne del sud, tra oralità e memoria, e ancora la dottoressa Gioconda Marinelli che parlerà di sentieri, poetica e campane.

Il convegno, **organizzato da Marco Patton e dall'Apt Pinè-Cembra con la collaborazione della Fondazione Museo Storico di Trento e dell'Istituto Mòcheno**, l'aiuto dei della sezione Carabinieri in congedo di Baselga di Pinè e il sostegno della Cassa Rurale Alta Valsugana e dei

produttori locali quali Malga Stramaio, Agriturismo Le Mandre, lo studio Renzo Bonazza e la Pinè Salumi, vedrà poi interventi strettamente collegati alla realtà locale.

Si andrà così a scoprire il ruolo delle donne durante la Grande Guerra grazie alla relazione del dottor Giuseppe Ferrandi, la figura della donna nei diari di viaggio degli scrittori tedeschi con l'intervento del **professor Paolo Zanlucchi**, o ancora si scopriranno chi erano le streghe dell'E5 durante l'intervento del professor **Fiorenzo Degasperis** o le donne della Valle Incantata grazie al **dottor Mauro Buffa**, per passare alle donne come curatrici con la relazione della dottoressa **Francesca Zeni** e infine l'analisi di un diario di guerra tutto femminile con **la relazione della professoressa Francesca Patton.**

Durante il convegno sarà esposta una prestigiosa **mostra fotografica ad opera della dottoressa Maria Rosaria Rubulotta** sul tema "Le viaggiatrici come modello letterario".

Il sentiero europeo E5 per un giorno (e forse più) **si colorerà, quindi, delle tonalità femminili per unire l'universo delle donne di ieri con quelle di oggi**, del sud con quelle del nord d'Europa e rendere, anco-



ra una volta, Bedollo, il cuore vero di quel sentiero che partendo dal lago di Costanza per arrivare a Venezia mira ad abbracciare le popolazioni europee in un'unica profonda cultura e umanità.

A testimonianza del profondo valore umanitario dei sentieri e delle donne, **la Cascata del Lupo, cuore pulsante dell'E5, si illuminerà alle 21 dei colori della Pace: un evento rarissimo e che merita d'essere vissuto.**

Infine, il giorno seguente, **domenica 9 settembre** si andrà alla **scoperta del sentiero europeo E5 con il maratoneta e naturopata Marco Patton.** Il ritrovo è previsto alle 9 a Centrale di Bedollo, si proseguirà verso la Cascata dell'Inferno per raggiungere infine il sito archeologico acqua fredda dove ci sarà una visita guidata dello stesso. Il rientro avverrà verso le ore 12.

Francesca Patton
Direttore Pinè Sover Notizie

ISCRIZIONI

I partecipanti al convegno potranno **iscriversi gratuitamente presso l'Apt Pinè-Cembra di Baselga di Pinè (Via C. Battisti, 110 - 38042, tel. +39 0461 557028 - fax +39 0461 976036 - info@visitpinecembra.it).** Per gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Pinè e dell'Istituto Comprensivo di Cembra la partecipazione al convegno varrà come crediti formativi d'aggiornamento.

Il Cammino delle Apparizioni

Da Monte Berico a Montagnaga di Piné un percorso di 100 chilometri da realizzare a piedi per scoprire tre luoghi di apparizioni mariane e non solo

L'attività estiva presso il "Museo del Turismo Trentino" Ex Albergo alla Corona di Montagnaga è ripresa il 10 luglio con un **incontro pubblico di presentazione del Cammino delle Apparizioni e l'itinerario delle Unioni a cura dell'Associazione "Cammino passo dopo passo"**.

Una delegazione dell'associazione vicentina, **guidata dal Sindaco di Valdastico Claudio Guglielmi**, è stata ospitata dal Comune di Ba-

selga di Piné nella suggestiva sala caffè dell'ex albergo. Una scelta non casuale poiché il museo, che si trova a pochi passi dal Santuario di Montagnaga, costituisce uno dei primi esemplari in provincia di costruzione destinata esclusivamente ad attività alberghiera ed ha giocato un importante ruolo nello sviluppo del locale turismo religioso. Il "Cammino delle apparizioni" è **un percorso di quasi 100 chilometri suddiviso in cinque tappe da realizzare a piedi** che congiunge tre luoghi interessati da apparizioni mariane e dove tuttora sono presenti dei santuari: Monte Berico nel vicentino, Thiene e Montagnaga di Piné. Negli ultimi anni, anche grazie all'ampio successo del Cammino di Santiago, si va diffondendo **una cultura del pellegrinaggio che spesso non è limitata all'esperienza spirituale, ma coinvolge molti appassionati cammina-**

tori che trovano nel viaggio a piedi anche più laiche occasioni di riflessione e meditazione.

Durante la serata è stato infatti illustrato ai presenti lo sviluppo di **un percorso non soltanto religioso, ma anche storico e culturale**, alla scoperta di borghi e sentieri del medio e alto Vicentino nonché nella zona dell'alta Valsugana e, quindi, del pinetano.

Maggiori informazioni sul sito dell'associazione:
www.associazionecammino-passodopopasso.org



GPS E APP

L'associazione "Cammino passo dopo passo" si sta da tempo adoperando per favorire la riscoperta di questo antico itinerario da parte di nuovi pellegrini. Tra le azioni messe in atto dai volontari si evidenziano il **tracciamento GPS del tragitto e lo sviluppo di una app dedicata (disponibile per iOS e, a breve, anche per sistemi Android)**, la segnalazione dei punti di interesse culturale e naturalistico, la posa e la cura di specifica segnaletica, la creazione di un sistema di accoglienza adeguato tramite apposite convenzioni.



Piano Giovani di Zona: questo sconosciuto!

Opportunità, progetti e notizie dal Piano Giovani dei Comuni di Baselga, Bedollo, Fornace e Civezzano: una realtà da conoscere meglio

Piano Giovani di Zona = opportunità

Il Piano Giovani di Zona è un'opportunità per i territori di **costruire politiche giovanili vicine ai propri bisogni, risorse, necessità e interessi.**

Opportunità per i giovani di essere protagonisti delle politiche a loro dedicate e di poter avere uno spazio di ascolto e realizzazione dei propri sogni.

Opportunità per le associazioni e gruppi che lavorano con i giovani di realizzare progetti, idee, con un finanziamento da parte di Provincia e Comuni (nel nostro caso Baselga, Bedollo, Civezzano e Fornace). Ogni anno il Piano Giovani del territorio **emana un bando nel quale sono inseriti i criteri e le modalità per poter presentare dei progetti** e avere una possibilità di supporto e finanziamento.

Alcuni numeri del bando 2018

- Massima spesa ammissibile per il compenso delle iniziative finanziate: 21.750 euro
- Progetti presentati e approvati: 6 (alcuni già realizzati, altri in corso)

Progetti:

1) **Nocciolino – The little squirrel – Das Kleine Eichhornchen (in corso)**

Progetto **proposto dall'Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè che nasce dall'idea di realizzare uno strumento multimediale dai ragazzi** per i ragazzi che faciliti l'apprendimento di argomenti specifici e delle lingue straniere. L'obiettivo è di dare vita, attraverso un labo-

ratorio specifico, ad **un cartone animato che sia pregevole dal punto di vista estetico ed abbia valenza come strumento didattico.** Il cartone animato sarà doppiato o almeno sottolineato in **almeno 3 lingue:** italiano, tedesco e inglese. Età: da 11 a 19 anni (medie e superiori)

2) **Civezzano in danza – workshop di alta formazione (già realizzato)**

Proposto dall'ASD Progetto Danza Padova di Civezzano **desidera celebrare la Giornata Internazionale della Danza (29 aprile) proponendo 4 workshop** di alto livello, con insegnanti qualificati di livello anche internazionale. Età: da 11 a 29 anni con un'esperienza minima (1 anno) nel campo della danza.

3) **Click si Cambia! (in evoluzione)**

Proposto dai comuni di Baselga e di Bedollo si rivolge ai giovani dell'Altopiano di Pinè e mira a sviluppare la cittadinanza attiva nei confronti dell'amministrazione dei beni comuni in tre step:

1 step: individua e fotografa aspetti positivi e negativi dei propri paesi e inviare su WhatsApp al 342/3856202 (entro il 2 settembre)

2 step: partecipa ad un laboratorio multimediale per migliorare la foto con aspetti negativi trasformandola come ti piacerebbe che fosse (una serata a settembre)

3 step: partecipa ad un concerto (nell'ultimo incontro di parlava di Måneskin ma ognuno può portare una sua proposta). Le proposte per i concerti dovranno arrivare a breve per poter comperare i biglietti!

4 step: presentazione all'am-

ministrazione comunale competente le foto con le proposte **migliorative realizzate dai giovani**. Età: dai 15 ai 29 anni

4) **Una Consulta per Due! (in evoluzione)**

Proposto da due giovani di Civezzano supportati dai comuni di Civezzano e Fornace. Il progetto si propone di costruire **una consulta ad hoc, attraverso una specifica formazione rivolta a giovani e amministratori comunali** di questi due comuni. Età: tra gli 11 e i 18 anni di votare i propri rappresentanti, tra i 15 e i 25 anni di candidarsi come rappresentanti. Il progetto prevede la partecipazione a degli incontri e formazioni (scelte dai giovani) e una gita di 3 giorni a Roma.

5) **Teatro per i Giovani – Giovani per il Teatro (the end)**

Proposto dalla Filodrammatica di Civezzano mira a portare in scena lo spettacolo teatrale "Sparkleshark" di Philip Ridley. Realizzato da giovani che mettono in scena giovani e che parlano alla

comunità. Da vedere! Età: da 11 a 18 anni

6) **Dal Cibo alla Salute: Nice to Meet You! (verrà realizzato tra settembre e ottobre)**

Proposto dall'associazione Civeyoung tratta il tema dell'alimentazione. È improntato a fare chiarezza e sensibilizzare i giovani ad alcuni temi legati al cibo e alla sua influenza sul nostro corpo, la nostra salute e benessere. Il progetto si concluderà con una cena con menù interamente pensato e cucinato dai ragazzi sotto la guida di un cuoco. Il ricavato della cena sarà devoluto in beneficenza. Età: dai 15 ai 29 anni

Si ricorda che i progetti **sono aperti ai giovani di tutti e quattro i comuni** del piano quindi: Baselga, Bedollo, Fornace e Civezzano.

Ultime News:

Con la nuova riforma (approvata il 23 maggio 2018) i **territori avranno più autonomia nel decidere le proprie priorità rispetto ai giovani e nel mettere in cam-**



po le migliori azioni per perseguirle. In questo periodo stiamo individuando **dei possibili interlocutori con cui condividere idee, punti di vista e possibili strategie**. Se sei interessato a offrire il tuo contributo **contattaci!** A presto

**Alessia (cell. 349-4062308)
e Talita (cell. 342-7733063)**



Alpini di Bedollo Pinetani dell'Anno



Nell'ambito della Festa Patronale di Pinè 2018 è stato assegnato il premio "Altopiano di Pinè" al Gruppo Ana di Bedollo per il suo impegno nel volontariato e nella ricerca storica

La Festa Patronale dell'Altopiano di Pinè ha vissuto quest'anno la sua parte civile presso il teatro comunale di Bedollo. Qui si è svolta l'esibizione del Coro Abete Rosso, con l'intervento dell'associazione Avis e la presentazione del percorso naturale e religioso tra Quinto Vicentino ed il Santuario di Montagnaga, dedicato alla memoria di Mario Sighel e Sergio Cardona. Dopo la consegna dello Statuto Comunale, lo statuto Provinciale e la Costituzione Italiana ai coscritti e neo-maggiorenni nati nel 2000 si è svolta la premiazione quale "Pinetano dell'anno 2018" al Gruppo Alpini di Bedollo.

Una cerimonia che si è aperta con l'intervento dell'associazione Avis e la presentazione del percorso naturale e religioso tra Quinto Vicentino ed il Santuario di Montagnaga, dedicato alla memoria di Mario Sighel e Sergio Cardona.

Dopo la consegna dello statuto comunale ai neo-maggiorenni è prevista la proclamazione del "Cittadino dell'Anno - Premio

Altopiano di Pinè. Nelle parole del Sindaco di Bedollo Francesco Fantini le **motivazioni di assegnazione del significativo riconoscimento.**

"Quest'anno l'amministrazione comunale di Bedollo, ha deciso di utilizzare uno schema un po'

diverso dal solito e, come già avvenuto in passato, conferire l'onorificenza non ad un singolo individuo ma ad una associazione. **Le ricorrenze di questo anno 2018 sono diverse per il Gruppo Alpini di Bedollo.** Ricordiamo infatti il centenario della fine

LE MOTIVAZIONI

La motivazione che ha spinto l'Amministrazione comunale di Bedollo a premiare il Gruppo Alpini riguarda però **l'impegno portato avanti con la ristrutturazione dei baraccamenti sul fronte austroungarico del Monte Baitol.**

In questo frangente essi si sono distinti sotto diversi punti di vista:

- **Hanno saputo portare alta la bandiera della pace, con una forte azione di volontariato** che allo stesso tempo ha potuto rendere giustizia e riconoscimento alla storia, prestando il giusto rispetto a chi ha dovuto combattere da cittadino austriaco 100 anni fa.
- **Hanno portato il nome di Bedollo e dell'Altopiano di Pinè all'esterno dei confini nazionali.** Si è stabilito infatti un fortissimo legame tra il Gruppo Alpini di Bedollo, la Croce nera Austriaca e le rappresentanze che prendono parte alla parata militare in divisa storica delle forze centro europee.
- Per la prima volta nella storia un gruppo militare italiano ha potuto prendere parte con tanto di benvenuto a questo **bellissima manifestazione che si svolge ogni primavera nella città di Linz** con un prezioso scambio all'insegna dell'alta cultura ed, ancora una volta con il nome dell'Altopiano di Pinè in Europa.



della Grande Guerra ed anche l'85 esimo anno della fondazione del Gruppo.

L'associazione locale **ha da sempre rappresentato un punto di riferimento per la nostra Comunità**, sia in tutte le fasi collaborative richieste dall'amministrazione comunale, ma soprattutto nel momento del bisogno, dove i volontari hanno prontamente mollato tutto per **dedicarsi con impegno nel prezioso supporto alla risoluzione di emergenze**. Nel contesto locale ricordiamo il vicino 2010 nel quale sono avvenuti gli smottamenti e le frane che hanno interessato l'abitato di Campolongo sul nostro Altopiano.

Francesco Fantini
Sindaco di Bedollo

Rinnovato il voto di un'intera comunità

Un momento particolare dalla Comunità Pinetana, tra storia, tradizione e religiosità celebrato anche quest'anno con la processione al Santuario di Montagnaga.

Sabato 26 maggio si è tenuta la **Festa Patronale dell'Altopiano di Pinè** aperta dalla processione religiosa a piedi da Baselga al santuario di Montagnaga in onore della Madonna di Pinè. **I parroci di Bedollo e Baselga, don Giorgio Garbari e don Stefano Volani** hanno guidato la recita del rosario. A Montagnaga si è unito alla processione **mons. Guido Zendron, vescovo missionario in Brasile**, accompagnato dal rettore del santuario don Piero Rattin e da altri sacerdoti dell'Altopiano.

Nella Conca della Comparsa è stata concelebrata la Santa Messa con il rinnovo delle promesse e del voto delle Comunità Pinetane. Questo in sintesi il **discorso del sindaco di Baselga Ugo Grisenti**



ricordando le motivazioni del voto. "Come ogni anno, oggi si rinnova l'appuntamento nella Comunità Pinetana in onore della nostra Santa Patrona la Madonna di Pinè, **la Beata Vergine di Caravaggio in Montagnaga, immagine di pace, di fede e di speranza.**

Sono passati ormai 8 anni da quando sono Sindaco, ma è forte l'emozione che provo in questo momento, consapevole del ruolo a me assegnato nel **ricordare i tre voti assunti in passato dai nostri avi** per ringraziare la Madonna di Pinè. Tre voti fatti come richiesta di aiuto alla Madonna e la volontà delle Amministrazioni Comunali di eleggere a Patrona dell'Altopiano la Madonna di Pinè.

Il primo voto risale al 1737 fatto dalla Comunità di Pinè per essere preservata dalla mortale infezione che colpiva gli animali bovini. Il **secondo voto** fatto dai tre Comuni: Baselga, Miola e Bedollo, che con il Clero si rivolsero supplicando alla Madonna di Pinè **affinché fosse risparmiata nella Prima Guerra Mondiale la sventura di un'evacuazione**, promettendo e a guerra finita un solenne pellegrinaggio e la festa votiva per tutto l'Altopiano. Il **terzo voto** fu nel triste evento della Seconda Guerra Mondiale, in riconoscimento degli scampati pericoli e **nel 1952 i Comuni riconoscono "Guardiana Celeste" la Madonna del Santuario di Montagnaga.** I Consigli comunali di Baselga e di Bedollo hanno eletto la Madonna di Pinè loro **Patrona, simbolo dell'unione civile della Comunità**, ricordandola ogni 26 maggio.

... Oggi, in un contesto di comunicazione sempre più veloce e all'interno di un sistema digitale, **assistiamo sempre più spesso al fenomeno delle "notizie false", le cosiddette fake news.** Serve quindi un comune impegno per prevenire la diffusione di notizie false e per riscoprire il valore e la responsabilità personale di ciascuno nella comunicazione della verità. Temi



sui quali è intervenuto anche Papa Francesco nella 52° giornata mondiale per le comunicazioni sociali.

Avete mai pensato come le notizie false possano incidere su di noi?

L'essere umano è capace di esprimere e condividere il vero, il buono, il bello, raccontando la propria esperienza e costruendo memoria e comprensione degli eventi. Ma allo stesso tempo l'uomo, se segue il proprio orgoglioso egoismo, può fare un uso distorto della comunicazione. La disinformazione diffusa online o nei media tradizionali, le informazioni infondate, basate su dati inesistenti o distorti e mirate a ingannare o manipolare **possono influenzare e incidere su dimensioni fondamentali per tutti noi come l'amicizia, il rispetto, la memoria, i costumi e le idee politiche.**

Le notizie false sfruttando emozioni facili e immediate da suscitare, quali il disprezzo e la rabbia, catturano l'attenzione dei destinatari grazie alla capacità di apparire plausibili. Tale logica di disinformazione rischia di **farcì diventare involontari attori nel diffondere opinioni faziose o infondate**, con la disinformazione e lo screditamento dell'altro.

Un semplice falso messaggio lanciato nel web può ferire profondamente una persona: pensiamo al cyberbullismo, un atto aggressivo o prevaricante svolto nel mondo del web o con strumenti telematici.

Nessuno di noi può esonerarsi dalla responsabilità di contrastare queste falsità. Non è impresa facile, sono perciò lodevoli le iniziative educative per apprendere come leggere e valutare il contesto comunicativo, insegnando a non essere divulgatori inconsapevoli di disinformazione, ma attori della verità. **Educare alla verità significa educare a discernere, valutare e ponderare desideri e inclinazioni.**

Il miglior antidoto contro le falsità non sono le strategie, ma le persone: pronte all'ascolto e attraverso la fatica di un dialogo sincero lasciano emergere la verità; **persone che si responsabilizzano nell'uso del linguaggio.**

In questo contesto sociale non si può dimenticare che il **ruolo della famiglia è fondamentale**, dove s'insegna e si conoscono i valori fondamentali del rispetto e dell'educazione. **Ricordiamoci che informare e formare, la tecnologia va governata**, non è fenomeno meteorologico, non sta sopra le nostre teste ma decidiamo noi come utilizzarla.

L'accuratezza delle fonti, delle dichiarazioni e delle informazioni e la custodia delle comunicazioni sono la base dello sviluppo sociale ed economico della nostra comunità.

Ugo Grisenti
Sindaco di Baselga

Compie 20 anni il sito www.altopianodipine.com

Intervista ad Andrea Nardon ideatore e curatore della guida turistica online dell'Altopiano di Piné

Da più di 2 decenni è on-line il sito sull'Altopiano di Piné. **A realizzarlo è stato nel 1997 Andrea Nardon, pinaitro d'adozione**, che ha deciso di creare questo sito per "far conoscere - attraverso le fotografie - usanze e tradizioni della gente di Piné, e nello stesso tempo fornire una guida turistica dell'Altopiano di Piné". Non si perde una manifestazione Andrea, a qualsiasi sagra od evento che si svolge sull'Altipiano lo si può incontrare con la sua immancabile macchina fotografica.

I suoi scatti verranno poi raccolti in album sul sito e potranno essere visionati gratuitamente da chi vorrà rivivere l'evento o chi per lontananza o impegni non ha potuto partecipare. Inoltre sul sito sono presenti notizie sul nostro territorio e suggerimenti per passeggiate, ovviamente corredati di fotografie che immortalano i punti panoramici o semplicemente indicano la strada corretta da percorrere ad un bivio.

Ma perché creare un sito sull'Altipiano?

Lo scrive Andrea sulla presentazione del sito "dal 1997 l'unico scopo del sito è quello di far conoscere quell'angolo di mondo che è l'Altopiano di Piné e valorizzare tutte quelle iniziative portate avanti dai tanti volontari che operano sull'Altopiano. Dedico queste pagine a tutti i volontari dell'Altopiano di Piné, agli emigrati che sono lontani, agli ospiti che anno dopo anno ritornano a Piné, agli abitanti che sono temporaneamente distanti da casa, a chi vorrebbe ri-



tornare a Piné ma non può, a chi non c'è mai stato e grazie a questo sito verrà a fare una visita."

E da volontario Andrea cura ed aggiorna gratuitamente il sito, che recentemente è anche presente su canali più "moderni" come Facebook ed Instagram.

Tutto questo lavoro in questi anni ti ha dato soddisfazioni?

Sono molte le soddisfazioni legate a tanti piccoli episodi, ma la gratificazione che mi **sprona a continuare a fotonarrare i frammenti di storia contemporanea dell'Altopiano**, la ricevo quando, leggendo i messaggi ricevuti, intuisco che sono riuscito a trasmettere le stesse sensazioni ed emozioni

che ho provato nell'istante in cui ho scattato la fotografia. **Tante sono le persone passate davanti al mio obiettivo in questi vent'anni, qualcuna di queste ora non c'è più**, ma quell'espressione sul volto, quel momento di vita quotidiana immortalato in quello scatto, lo possiamo rivivere guardando quella foto. Ecco spiegato anche il motivo perché non mi sono ancora stufato a scattare fotografie agli eventi che si ripetono di anno in anno, in quanto c'è sempre qualcosa di unico nell'istante stesso in cui si preme il pulsante di scatto della macchina fotografica.

Hai trovato difficoltà a gestire il sito?

I DATI

www.altopianodipine.com – in numeri
 4.913.681 visite complessive
 (somma delle visite alle singole pagine)
 22.571 fotografie
 3.392 ore dedicate
 1.581 pagine (ogni pagina corrisponde
 ad un evento)
 347 recensioni ad altri siti dell'altopiano
 21 anni di attività
 L'E-mail per contattare Andrea
 è la seguente: andreaardon@tin.it



Professionalmente mi occupo di informatica in ambito sanitario, pertanto sono abituato a risolvere problemi tecnici decisamente più critici ed impegnativi rispetto alla gestione di un sito web, la difficoltà maggiore in realtà è trovare il tempo. **Gli impegni personali e professionali e la contemporaneità delle manifestazioni, rendono sempre più difficoltoso riuscire a partecipare a tutti gli eventi della nostra Valle di Piné.**

Un altro inconveniente è dato anche dalla notorietà: difficilmente riesco a "rubare" uno scatto particolare senza che la persona se ne accorga, questo in parte l'ho risolto dotandomi di un teleobiettivo e

cercando di non farmi notare (difficile visto la macchina fotografica appesa al collo).

Cosa si può fare per contribuire?

Come ho evidenziato prima, **ogni fotografia racconta una storia e trasmette delle emozioni, per questo motivo sono sempre alla ricerca di fotografie** (anche pellicole o diapositive) che riprendono momenti di vita o simili che riguardano l'Altopiano di Piné, da poter inserire all'interno del sito. Fotografie di avvenimenti ai quali non ho potuto partecipare (e sono molti di più di quanto ci si possa aspettare) o quelle vecchie fotografie che prendono polvere e che potrebbero essere condivise con i



visitatori del sito, e raccontare così la storia della Piné di un tempo.

Michela Avi



TANTI AUGURI LIVIA PER I TUOI 101 ANNI!

Il 30 aprile scorso la nostra paesana Livia Avi ha festeggiato il suo centounesimo compleanno.

Livia gode di buona salute e da qualche anno è ospite presso la Casa di riposo di Levico.

Le mandiamo dalle pagine del nostro bollettino i nostri più cari auguri di continuare in serenità il suo lungo cammino di vita.

Da Pinè al New Jersey per il progresso scientifico

Monica Giovannini impegnata nel Global Program Clinical Head alla Novartis nella ricerca di nuovi farmaci per la medicina e la cura oncologica

Negli ultimi anni la ricerca in ambito medico ha fatto dei passi da gigante verso nuovi metodi per migliorare e prolungare la vita delle persone. **Attraverso l'innovazione scientifica si affrontano importanti sfide in ambito sanitario per sviluppare cure e terapie sempre più efficaci** e approcci di diffusione in grado di raggiungere più persone possibile. Le case farmaceutiche, le cliniche e le università investono annualmente cospicue somme in ricerca, sviluppo e studi di interesse collettivo.

Monica Giovannini, 42 anni originaria di Tressilla, è un medico oncologo che si occupa di sviluppo clinico di farmaci oncologici.

Laureata in Medicina all'università di Verona, completa i suoi studi conseguendo la specializzazione in oncologia tra Verona e Londra. Fin dall'inizio della sua carriera

si occupa di ricerca clinica, prima in ospedale al San Raffaele e all'Istituto Europeo di oncologia a Milano, poi allarga i suoi orizzonti **entrando in Novartis nota azienda farmaceutica** con sedi in tutto il mondo.

Monica vive fuori dall'Italia dal 2013. Per inseguire i suoi progetti professionali si trasferisce negli Stati Uniti (con una piccola parentesi in Svizzera) con la sua famiglia: il marito Marco (anche lui occupato nell'ambito farmaceutico) e le due figlie Cecilia e Giulia. Oggi lavora nel **team internazionale di Novartis nel New Jersey.**

Il passaggio dall'ambito ospedaliero a quello farmaceutico internazionale le ha permesso, mi scrive nelle mail che ci siamo scambiate per la stesura di quest'articolo, di **contribuire al massimo alla ricerca** clinica partecipando in modo attivo al contesto in cui si prendono le maggiori decisioni per lo sviluppo clinico dei



farmaci (per esempio come disegnare lo studio clinico, con quali farmaci, su quali pazienti, ecc.).

Il sapere di poter contribuire al progresso scientifico per i pazienti oncologici – fino al raggiungimento della registrazione dei farmaci e quindi al loro accesso da parte di tutti quelli che ne hanno bisogno – **ha motivato e supportato ogni sua scelta**, anche il trasferimento con tutta la famiglia in un altro continente.

Non ha incontrato grandi difficoltà ad affermarsi e farsi riconoscere professionalità e competenze. Il valore aggiunto offerto al team dal suo profilo tecnico e la sua grande determinazione **le hanno permesso di emergere ottenendo l'incarico di Global Program Clinical Head in Novartis.**

Attualmente sta seguendo come responsabile **lo sviluppo clinico di 3 farmaci per il tumore del polmone** (2 a bersaglio molecolare e un'immunoterapia).

Per ora Monica e la sua famiglia non hanno progetti di rientro in Italia. La passione per il suo lavoro la trattiene oltre oceano pur con l'Italia e Pinè nel cuore.

Ilaria Bazzanella

LE FASI DI SVILUPPO

Lo sviluppo clinico di un farmaco viene abitualmente suddiviso in quattro fasi. Le fasi I, II e III vanno dalla prima somministrazione all'uomo sino alla immissione in commercio del prodotto, mentre la fase IV include in senso lato tutti gli studi eseguiti dopo l'immissione in commercio.

Fase I: Sono i primi studi nell'uomo, in genere in soggetti sani volontari, e comprendono lo studio della tollerabilità, della farmacocinetica, del metabolismo e della farmacodinamica.

Fase II: Sono i primi studi nel paziente e portano alla definizione dell'intervallo di dosi attive.

Fase III: Consiste nella estensione degli studi controllati a casistiche più ampie e meno selezionate per una più accurata determinazione della efficacia terapeutica e della tollerabilità.

Fase IV: Sono gli studi post-registrazione e si distinguono tra studi sperimentali e studi osservazionali.

Solidarietà per una mamma volata in cielo

Il progetto della comunità di Bedollo per sostenere la famiglia Bravo dopo la scomparsa di Antonella, giovane donna e mamma costretta ad arrendersi ad una malattia terribile

Il 26 marzo 2018 nella chiesa parrocchiale di Gardolo, la comunità locale ed una numerosa rappresentanza di cittadini di Bedollo e di Pinè, avevano condiviso un momento di **grande dolore per la scomparsa di Antonella Gilli**, giovane donna e mamma costretta ad arrendersi ad una malattia terribile che nel giro di un anno non le aveva lasciato scampo.

Una famiglia numerosa la sua, con quattro figli in tenera età ed il marito Roberto Bravo, che nel giro di pochi mesi si era trovato a dover gestire una situazione inattesa. Un avvenimento tanto sfortunato da occupare le pagine di tutti i quotidiani locali **ma soprattutto capace di suscitare fin dall'inizio della malattia di Antonella, l'interessamento e l'amore di tante persone che soprattutto a Bedollo**, località nella quale da tempo la famiglia Bravo risiede, si erano messe a disposizione per aiutare i "compaesani" così duramente provati.

Un movimento di solidarietà, tipico delle società di montagna, spesso svolto con modestia o nel più assoluto nascondimento, ma in grado di fornire supporto o più semplicemente fiducia e coraggio. La **preoccupazione per il decorso della malattia di Antonella, nota a molti per il suo coraggio ed il futuro dei suoi cari**, è stata per mesi all'atten-



zione di tanti cittadini, associazioni ed enti di vario genere. Le notizie, spesso lacunose o ipotetiche, si sono rincorse per settimane nella speranza che alla fine il tutto si sarebbe risolto nel migliore dei modi.

Purtroppo ciò non è avvenuto ed ora, a quattro mesi di distanza, l'intera comunità di Pinè è ancora più motivata ad aiutare papà Roberto e i giovani figli Alessandro, Eleonora, Cecilia e Giuliano. A tal proposito un progetto è stato **proposto dal Consiglio Pastorale di Bedollo, dal Comune di Bedollo** e da altre associazioni di assistenza per cercare di sostenere economicamente la famiglia di Antonella. Un progetto che coinvolge il **Comitato per la Pace e per i Bambini di Cernobyl**, Onlus che opera da anni sull'Altopiano di Pinè, e che ha lo scopo principale

di raccogliere, attraverso la formula dell'offerta liberale e quindi deducibile dalla denuncia dei redditi, eventuali offerte che ogni cittadino vorrà versare in favore della famiglia Bravo.

Iniziativa presentata il 18 maggio scorso al teatro di Centrale, stipato di persone e che ha visto protagonisti i ragazzi del "Minicoro La Valle", i quali si sono magistralmente esibiti in uno spettacolo dedicato all'eroe popolare "Robin Hood". Una serata di divertimento e di solidarietà durante la quale Antonella è stata più volte ricordata per il suo coraggio e la sua forza. Siamo certi che la comunità di Pinè sarà ancora una volta presente nel contribuire a rendere più roseo il futuro della famiglia Bravo,

Roberto ricorda che sua moglie **Antonella, soprattutto durante la malattia, amava trascrivere su un quaderno quelle frasi che più la colpivano e che per lei avevano un significato particolare.** Citazioni raccolte qua e là durante le sue letture. Per ricordarci di lei concludiamo proprio con una di queste frasi pronunciate dallo scrittore e giornalista statunitense William Hodding Carter II: **"Ci sono due cose durature che possiamo lasciare in eredità ai nostri figli: le radici e le ali."**

Adone Bettega



La Famiglia Bravo, tramite papà Roberto **intende ringraziare quanti sono accorsi in loro aiuto od hanno condiviso il dolore per la malattia e la perdita di Antonella.** In particolare: il personale e gli alunni della scuola primaria di Bedollo e della scuola materna di Piazze, l'U.O. di psicologia di Villa Rosa, il Servizio Socio-Assistenziale di Pergine, il Comune di Bedollo, la popolazione di Pinè ed in particolare tutte le mamme, il Consiglio Pastorale di Bedollo, la filodrammatica "El Lumac", il "Minicoro La Valle", l'associazione "Il Gruppo" e "Compagnia di Roncafart", la Cooperativa Sociale Am.lc.A. di Canezza, famigliari ed amici.

Alpini in Festa sull'Altopiano

Venerdì 11 maggio una grande cerimonia alpina a Baselga nell'ambito della 91^a Adunata Nazionale degli Alpini tenuta quest'anno a Trento



Le note dei cori della montagna e della fanfara "Monte Grappa" hanno accolto e saluto per gli oltre 3.000 Alpini presenti sull'Altopiano di Pinè in occasione della 91^a Adunata Nazionale, che nel fine settimana coinvolgerà Trento e l'intera provincia. Un evento preparato da tempo i **sette gruppi Alpini Ana della zona "Sinistra Avisio - Pinè", ben 643 "penne nere" e 234 "Amici"** guidati dal capozona Marco Decarli.

Per salutare i tanti Alpini in arrivo da tutta Italia Baselga **è stata organizzata venerdì 11 maggio un'intensa "Giornata Alpina"** che prevede dopo il ritrovo presso i giardini di Serrai, ha visto **un lungo e colorato sfilamento per le vie di Baselga**, imbandierate a festa con tanti vessilli tricolori, ed accompagnato dalle note del Gruppo Bandistico Folk Pinetano. **Presso il Monumento dei Caduti di via Cesare Battisti si è tenuta la deposizione di una corona d'alloro e l'omaggio a tutti i**

Caduti sui vari fronti. Al termine sarà il centro congressi "Pinè Mille" di Baselga ad accogliere il concerto dei **Cori Costalta di Baselga, Abete Rosso di Bedollo e il Coro Ana di Torino.**

I vari **Capigruppo dei Gruppi Ana in arrivo da tutta Italia, e le autorità presenti sono state accolte e salutate anche sabato mattina presso la sede Ana di Baselga** alla presenza dei sindaci di Baselga Ugo Grisenti, di Bedollo Francesco Fantini e del presidente dell'Apt Luca De Carli, e con l'organizzazione del capozona di Pinè-Sinistra Avisio Marco Decali e del capogruppo di Baselga Giuseppe Giovannini.

È stata infine **la fanfara alpina "Monte Grappa" di Bassano a salutare domenica mattina presso lo stadio del ghiaccio di Miola le "penne nere" di tutta Italia**, una squillante sveglia alpina prima della loro partenza per la grande sfilata di Trento che chiuderà la 91^a Adunata degli Alpini.

Questo il **discorso del sindaco Ugo Grisenti** in occasione della Festa Alpina di Baselga che ha preceduto l'Adunata Nazionale di Trento.

"Questa festa è un'occasione importante di amicizia e d'incontro, ma dove essere anche un **momento simbolico di pacificazione e di riconciliazione** che superi finalmente dopo cento anni le ferite e le divisioni lasciate dalla guerra e dall'annessione all'Italia.

L'Adunata a Trento nell'anniversario del 1918 è stata una sfida rischiosa per la drammaticità che quella data reca impressa nell'anima e nel ricordo di una parte di trentini. **Più di 11.400 soldati di questa terra morirono nella guerra. 102 sono i morti del Comune di Baselga di Pinè nella grande guerra e che sono impressi sulle lapidi del nostro monumento ai caduti (visto poc'anzi).** La maggior parte di loro caduti indossando la divisa austriaca nelle pianure della Galizia. **Sessantamila trentini combatterono con le**



insegne di Kaiserjäger e Landesschützen, e quando tornarono dal fronte - chi riuscì a tornare - trovò un nuovo Stato, che li ignorò.

Questa Adunata deve essere la grande occasione per riunire le "memorie divise", per recuperare la pienezza dell'identità trentina, che è insieme italiana e mitteleuropea, irredentista e austriacante. Per **trovare finalmente quella "memoria condivisa e pacificata"**, che in cento anni non si è ancora raggiunta pienamente. Questo gli Alpini lo hanno sicuramente presente. Come lo avrà certo presente il Presidente Sergio Mattarella.

Non è l'Adunata del centenario della «Vittoria», perché non ci fu vittoria in Trentino (e forse nemmeno per l'Italia). Né la celebrazione di retoriche nazionaliste e militariste. **È una grande festa di popolo, con i tricolori alle finestre perché anche questo è parte della nostra storia**, del nostro cammino passato e soprattutto futuro. Ma soprattutto

è il tempo propizio per sanare le ferite e le divisioni, che non hanno più ragion d'essere in un'Europa delle regioni e delle minoranze, oltre che degli stati. La storia non va mai letta in maniera unilaterale. Ecco perché **domenica prossima va anche recuperato il ricordo dei 60.000 Kaiserjäger e Landesschützen inquadrati nel XIV Corpo d'Armata dell'Imperatore**. Non può essere altresì dimenticato che il Trentino che arrivò alla guerra era anche italiano, irredentista, pieno di patriottismo risorgimentale e convinto che solo con l'Italia avrebbe ritrovato le sue radici profonde.

Una sobria commemorazione dovrebbe essere, dunque, la prossima Adunata. Non già una celebrazione, ma un'occasione per non dimenticare, ovviamente senza rancori, senza contrapposizioni e con spirito fraterno. **È un invito rivolto, soprattutto, agli Alpini di origine trentina**. Troppo spesso si ha la percezione, invece, che i Trentini si

siano dimenticati della **"loro storia, di quella loro diversità"** che si riassume anche nello Statuto di autonomia di questa Provincia.

Domenica, ne sono sicuro, sarà una grande giornata per Trento. Oltre ai valori della solidarietà e dell'impegno degli alpini, meritori per l'intero Paese, oltre alla fratellanza che si rimbocca le maniche specie negli eventi tragici, **andrà celebrata anche la rappacificazione dei figli di uno stesso popolo che prese parte alla guerra**, alcuni su un versante altri sull'altro, in una ricomposizione delle parti che non hanno più ragion d'essere divise. Sarebbe un grande passo avanti per la comunità trentina, ma anche per l'intera comunità italiana ed europea.

Da alpino di leva mi sento di dire qua davanti a tutti Voi:

***"Su il cappello
per un Europa Unita!"***

***Ugo Grisenti
Sindaco di Baselga***



Penne Nere da 85 anni

Festeggiato nella comunità pinetana l'85° Anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini di Bedollo alla presenza di tante autorità



Domenica 8 luglio 2018 è stata giornata importante per il gruppo Alpini di Bedollo, che **nell'85esimo anniversario della sua fondazione** ha organizzato un evento molto partecipato. Erano presenti il vicepresidente nazionale della Croce Nera austriaca dott. **Walter Murauer**, il Consigliere Provinciale **Graziano Lozzer**, il sindaco **Francesco Fantini**, un **representante del 2° Battaglione Genio Guastatori** di Trento, il **maresciallo dei Carabinieri della stazione di Baselga di Piné**, i **Presidenti delle Asuc del Comune di Bedollo**, i rappresentanti delle associazioni ex combattentistiche (fanti, bersaglieri, carabinieri in congedo), il rappresentante della sezione Sinistra Avisio Piné e capo zona **Marco Decarli**, la madrina del gagliardetto Dina Valentini.

La giornata è iniziata con la **sfilata del corpo bandistico Folk Pinetano seguita dalle autorità, da molti gruppi di alpini con il loro gagliardetto**, dai vigili del fuoco che hanno portato il gonfalone del Comune e dalle numerose persone presenti. **Si è tenuto poi l'alzabandiera in onore dei Caduti**

di tutte le guerre, l'intervento del Sindaco che ha ribadito l'importanza **del ruolo degli alpini volontari in molteplici attività e situazioni** di emergenza e il discorso del capogruppo **Rosario Casagrande** che ha sostenuto come il traguardo raggiunto degli 85 anni di fondazione è stato possibile grazie al lavoro e alla passione di tutti i soci che hanno fatto parte del gruppo dal 1933 ad oggi. Ha portato il suo saluto anche il vicepresidente nazionale della Croce Nera austriaca, complimentandosi per il **grande lavoro di ricostruzione dei baraccamenti austroungarici sul Monte Baitol**.

Dopo la S. Messa, celebrata da don Stefano e don Carmelo, si è ripercorsa la storia del gruppo alpini di Bedollo, nato nel 1933 grazie alla volontà di **Andreatta Bortolo e Andreatta Giacomo di Piazze**, che riuscirono a costituire il gruppo Ana Alpini in congedo con l'esiguo numero di 19 iscritti, ottenendo l'approvazione del Tenente Colonnello Mendini, Presidente della sezione Ana di Trento.

A conclusione della cerimonia ha **portato il suo saluto anche il consigliere provinciale Graziano Lozzer** ringraziando gli alpini volontari per la loro disponibilità e il grande impegno che mettono a servizio della comunità. **La festa è proseguita con il pranzo in compagnia presso il Centro Polifunzionale**, che ha ospitato anche l'esposizione dell'artigianato e dei prodotti locali, con la dimostrazione dei vecchi mestieri.

Sono poi stati premiati con la "Statua dell'Alpino" gli ex capogruppo, che hanno dedicato il loro impegno nella sezione per molti anni:

Siro Battisti	dal 1985 al 1992
Michele Galler	dal 1993 al 1996
Giulio Broseghini	dal 2001 al 2017

Una targa a ricordo della ricorrenza è stata consegnata anche all'alpino più anziano del comune, **Livio Mattivi (classe 1930)** che **con onore ha portato il gagliardetto del gruppo di Bedollo** durante la sfilata.

Milena Andreatta

Il “turismo lento” riprende quota

A Bedollo lo scorso 23 giugno si è tenuto il secondo “Festival delle Terre Alte”: una nuova pagina di storia per il Centro Turistico Giovanile

Con l'inizio dell'estate, ha visto il suo esordio il **2° Festival delle Terre Alte**. Gli organizzatori hanno scelto per l'organizzazione dell'evento una località, ricca di particolarità meritevoli di essere più valorizzate, come il paese di Bedollo, sull'Altopiano di Pinè. La mattina di **sabato 23 giugno ha così l'inizio di una rassegna che farà tappa in alcune vallate del Trentino e nella bellunese Valle del Biois**.

L'organizzazione a cura del Gruppo CTG “Terre Alte”, vuole contribuire anche a portare avanti l'impegno del CTG, ovvero **il Centro Turistico Giovanile**. Si

tratta di un Ente nazionale di ispirazione cristiana nato nel 1979, impegnato per l'animazione turistica e la valorizzazione del patrimonio culturale. Il CTG ha avuto un bel “vissuto” in Trentino. **È stato ricordato l'impegno del perghinese Alfredo Sartori** (scomparso nel novembre 2010, già funzionario dell'Ufficio Sport e Turismo della Provincia Autonoma di Trento), che guidò il Comitato Provinciale Trentino tra gli anni '70 e l'inizio degli anni '90.

Dopo la passeggiata alla scoperta di Bedollo, svoltasi nella mattinata con il coordinamento di **Chiara Paoli** (professionista dei beni culturali e giornalista pubblicista), vi è stato il momento di apertura

del Festival. Dopo l'intervento delle **assessore comunali al turismo e alla cultura, Erica Dalpez e Irene Casagrande, che hanno espresso la loro soddisfazione per l'iniziativa**, la parola è andata agli ospiti.

Diego Andreatta, direttore del settimanale diocesano “Vita Trentina”, ha sottolineato l'importanza di riscoprire la montagna, attraverso momenti semplici e di fraternità. Nel suo intervento, **Fabio Salandini**, presidente nazionale del CTG, ha ricordato le “radici” dell'Associazione e anche l'attenzione ad una formazione integrale della persona.

Il Gruppo CTG “Terre Alte”



Con il Festival, si vuole far (ri)scoprire alcune piccole località poco conosciute, **favorendo così un turismo “lento” (da non dimenticare, l'antico adagio latino: *festina lente*)**. Ritorna alla mente, quanto compiuto dal compianto Aldo Gorfer che molto aveva scritto e narrato della “valle” di Pinè e dei territori alpini. Anche seguendo la “sua scia”, si proseguirà con entusiasmo verso il futuro.

L'impegno per il sociale della Croce Rossa di Sover

Sono stati formati tre operatori socio generici per rispondere alle necessità degli anziani e dei rifugiati, al via nuovi incontri per la comunità contro nuovi abusi e dipendenze

La Croce Rossa è nota per la propria attività al servizio di chiunque si trovi in uno stato di bisogno, chiunque significa tutti, senza distinzione: basta che una persona si trovi in difficoltà perché meriti ed abbia la nostra premurosa attenzione. In quest'ottica il gruppo Croce Rossa Italiana di Sover ha cercato con grande dinamismo di estendere la propria attività nell'area sociale cercando di dare risposte alle nuove questioni che interpellano la nostra società e le nostre coscienze: l'area rifugiati e il mondo degli anziani.

Sono stati formati tre Operatori Socio Generici: **Giorgio, Gabriella e Mariagrazia** i quali, guidati dalla dottoressa **Maria Grazia Baccolo di Croce Rossa** hanno iniziato un percorso di relazione con i rifugiati ospiti presso **Villa Lory a Miola di Pinè** attraverso un'attività di conoscenza e dialogo, con momenti ludici accompagnati anche dalla convivialità che nasce dal cucinare e consumare insieme la cena. La dott.ssa Baccolo ha avuto espressioni di apprezzamento per il lavoro svolto dai nostri volontari: **"Stabilire un contatto con i migranti è stabilire un contatto con noi stessi. Passare una sera a parlare in italiano, a cantare in italiano, a giocare in italiano ci fa sentire più vicini e trasmettiamo l'un l'altro fiducia e sicurezza. Questo è quello che conta. Grazie ai volontari della CRI di Sover per averlo fatto".**

Inoltre a Villa Alpina, a Montagnaga, con gli anziani lì



Tra le proposte future, ricordiamo inoltre che nella sala "A", attigua al foyer del Teatro Comunale di Bedollo, sono in calendario **3 serate di informazione così articolate:**

Giovedì 13 settembre - Serata Azzardo:

Cos'è e quando si parla d'azzardo? Cos'è e quando si parla di dipendenza? Le distorsioni cognitive, le pubblicità, l'uso incorretto della parola ludopatia.

Relatori la dottoressa Monica Sadler ed il dottor Michele Zagni.

Giovedì 27 settembre - Serata Sostanze:

Cosa significa sostanze stupefacenti, psicotrope stupefacenti, nuove droghe, i rischi, tipologia di sostanze e loro effetti, perché si cercano gli effetti con testimonianze dirette.

Relatori la dottoressa Monica Sadler ed il dottor Michele Zagni.

Uso e abuso dei farmaci: Relatore dott. Graziano Villotti.

Giovedì 11 ottobre - Alcool meno... è Meglio:

Relatore dottor Renato Anesin.

ospitati, è stata svolta un'attività essenzialmente di assistenza. Una volta alla settimana, viene garantita animazione e compagnia ad alcuni ospiti, dedicando loro tempo ed attenzione, ascoltando e parlando, proponendo loro giochi con le carte o giochi di società.

Si può fare di più? Certamente però è necessario che altre persone si mettano in gioco scegliendo di aderire a queste forme di volontariato.

**Gruppo di Sover
Croce Rossa Italiana**

Solidarietà: giovani madri crescono

Il Movimento pinetano per la vita è arrivato a sostenere e promuovere il dodicesimo progetto "Gemma" a favore delle donne incinte

movimento **per la vita**



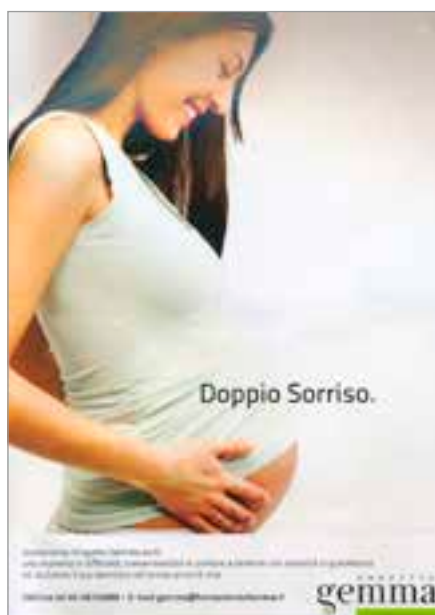
I Movimento per la Vita è nato a livello nazionale nel 1978, esattamente 40 anni fa, quando si comprese che l'approvazione della legge n. 194 si sarebbe prestata a scardinare ogni remora nei confronti della vita nascente. Infatti ci si rese subito conto che l'applicazione pratica della legge stessa, intrinsecamente ingiusta, poteva prestarsi, come poi avvenne attraverso i consultori, a stravolgerne il senso provocando iniquità ed ef-

fetti perversi.

Per tentare di diffondere una corretta informazione sulle complesse tematiche inerenti la vita umana, **nel 1991, un gruppo di persone del pinetano diede origine al Movimento Pinetano per la Vita**. Molti ci conoscono talvolta soltanto per la nostra presenza in occasione della **"Festa della Vita"**, la prima domenica di febbraio, quando davanti alle chiese dell'altipiano offriamo i

vasetti di primule, i coloratissimi fiori che, benché in pieno inverno, preannunciano già la primavera. Sono il simbolo della speranza nella futura rinascita della natura, e del fiorire della vita.

La nostra sensibilità verso le tematiche dell'esistenza umana dal suo concepimento fino alla naturale conclusione, **ci porta ad impegnarci in particolare nel sostegno alle donne in difficoltà a causa di una gravidanza imprevista**. La soluzione più semplice per risolvere il problema, e quella che la cultura prevalente suggerisce o ritiene ovvia, sarebbe l'aborto. Tuttavia la donna sa che il rifiuto all'accoglienza di una nuova vita non è un fatto banale e senza conseguenze ma segna per sempre l'esistenza. **I Centri di Aiuto alla Vita (CAV), a cui il Movimento è collegato, tramite i loro volontari assicurano vicinanza e aiuto alle donne in difficoltà.**



Spesso le preoccupazioni sono prevalentemente di tipo economico, e le buone parole non possono sopperire alle necessità quotidiane. **Per questo motivo è stato elaborato un tipo di sostegno molto intelligente: il Progetto Gemma.** In pratica si tratta di una adozione di una futura mamma e

del suo bambino. Ci impegna a versare 160 euro al mese per 18 mesi consecutivi.

Il Movimento Pinetano per la Vita, attraverso le offerte raccolte in occasione della giornata della vita, **sta sostenendo il suo dodicesimo Progetto Gemma** e possiamo assicurarvi che le espressioni

di felicità delle donne che abbiamo finora sostenuto ci allarga il cuore. Queste sono **le vere meraviglie del mondo**, quelle che non hanno prezzo ma che fanno capire quanto può valere la solidarietà e l'amicizia tra gli esseri umani.

Aldina Martinelli Gasperi

TESTIMONIANZE

Posso riferirvi **alcune testimonianze di donne che, grazie alla vicinanza di persone motivate, hanno rinunciato all'aborto.**

“Cari benefattori di Progetto Gemma e cari volontari CAV, volevo ringraziarvi per essermi stati vicini. Grazie a voi ho avuto una gravidanza tranquilla perché sapevo di non essere sola. Grazie al vostro sostegno ho avuto la forza di diventare mamma ed è la cosa più bella che mi sia mai capitato nella mia vita. **Ho capito che un bambino la vita non la rovina, ma la cambia in meglio.**”

“Ho vissuto un periodo difficile: ero incinta, sola e senza lavoro, come avrei potuto prendermi cura della mia creatura? Il mio desiderio di poterle offrire prima di tutto una famiglia non poteva realizzarsi, visto che il mio compagno se n'era andato. I miei amici dicevano che ero matta a pensare di portare avanti la gravidanza a vent'anni, avrebbe voluto dire rovinarsi la vita! Un'amica in verità mi aveva detto di passare dal Centro di Aiuto alla Vita per parlare delle mie difficoltà ed essere aiutata. Ma pensai...cosa sarebbe potuto cambiare? Nulla e non ci andrò.

Così, angosciata, il mercoledì mattina successivo, ero lì, alla fermata dell'autobus per andare all'ospedale ad interrompere la gravidanza. Anziché il n°8 arriva prima l'autobus n° 1, proprio quello che passa al Centro di cui mi aveva parlato amica: confusa e senza pensare, d'istinto salgo. **Al Centro mi è venuta incontro l'operatrice che mi ha accolta con un sorriso e mi ha fatta sentire a mio agio e con lei potevo parlare di tutte le mie paure.**

Ero molto turbata e ho capito che volevo in realtà far nascere la mia creatura e con l'aiuto di queste persone mi sembrava di poterlo fare. Una famiglia mi ha sostenuta economicamente con l'adozione a distanza - Progetto Gemma. **Ringrazio Dio, per il miracolo della vita e perché mi ha permesso di incontrarlo nelle persone che nel momento in cui avevo più bisogno mi hanno aiutato a capire** cosa mi stava succedendo e che ero chiamata a fare qualcosa di grande: a dare la vita”.



Insieme per la Salute

Anche quest'anno l'Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè ha aderito alla campagna "Arance della Salute" promossa dall'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro

Già dall'anno scolastico 2005-2006 l'Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè aderisce alla proposta dell'AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro) **"Arance della Salute"**. È questa un'iniziativa nata nel 1989 che ha lo scopo di finanziare la ricerca oncologica attraverso la vendita delle arance rosse di Sicilia e di diffondere una cultura attenta alla salute.

Le arance contengono oltre il 40 per cento in più di vitamina C rispetto agli altri agrumi e, soprattutto, sono ricche di antociani, pigmenti naturali dagli straordinari poteri antiossidanti che le rendono particolarmente adatte alla prevenzione oncologica.

Lo scopo della manifestazione è quello di parlare con i ragazzi e, tramite loro, con le famiglie, di un tema "difficile", ma molto attuale: la malattia oncologica che a volte, purtroppo, "piomba" in casa come un fulmine a ciel sereno.

Il mese di gennaio è diventato il momento in cui a scuola si parla di corretti stili di vita: sana ed equilibrata **alimentazione, movimento** quotidiano, **protezione** dai raggi solari, **pericolosità del fumo, lotta all'inquinamento...** Tutto ciò insomma che contribuisce a mantenere il nostro corpo in salute. I ricercatori affermano che, se tutti adottassero uno stile di vita corretto, si potrebbe evitare la comparsa di circa un caso di cancro su tre.

La prevenzione, quindi, è nelle mani di ognuno. Iniziare presto a



dare queste informazioni è importantissimo.

Oltre a ciò con i ragazzi si parla poi di ricerca: in essa sono riposte le speranze di migliaia di pazienti. I ragazzi di quarta, in particolare, organizzano la giornata della vendita delle "arance della salute" con cartelloni esplicativi e gestione delle vendite: è un "compito di realtà" che li vede protagonisti attenti, fieri e responsabili.

I fondi raccolti attraverso la vendita delle arance della salute (offerte all'Airc dalla Regione Sicilia) servono a finanziare progetti di ricerca su questa malattia.

Quest'anno l'Istituto Comprensivo è stato "premiato" per la sua costanza con una postazione multimediale (pc e stampante), una bella sorpresa! Ma il "regalo" più importante che ci è stato fatto negli anni è l'occasione di parlare di

questi temi in modo continuativo e "scientifico".

**Bruna Cristelloni,
referente del progetto
"Arance della Salute"
per l'IC Altopiano di Pinè**

Grazie Airc!



Per chi volesse saperne di più:
<https://www.airc.it/>

Ferragosto a Miola

Tutti a divertirsi alla Sagra di San Rocco. Il programma delle sagra patronale della frazione pinetana organizzata da La Grènz



Anche quest'anno come da tradizione La Grènz de Miola organizza **la Sagra di San Rocco, allo Stadio del ghiaccio, a Miola di Pinè, giunta ormai alla sua ventiduesima edizione.**

Proponiamo tanto divertimento per grandi e piccoli, con giochi, musica da ballo, giostre e gonfiabili, vaso della fortuna e soprattutto le proposte della nostra cucina con tante

prelibatezze, con le attese feste del canederlo (mercoledì 15 agosto) e del tortel de patate (giovedì 16 agosto). **Il nostro gruppo, attivo tutto l'anno, è nato per tenere vivo il nostro paese, conservare le tradizioni e favorire l'aggregazione sociale.**

Oltre alle feste paesane e, nel periodo Natalizio, la collaborazione per **"El Paes dei Presepi"**, da ottobre

a maggio, ogni giovedì siamo alla canonica di Miola per fare animazione per le persone "diversamente giovani". **Abbiamo creato un bel gruppo, denominato "Trovia-moci Insieme" e siamo orgogliosi della grande partecipazione.** Chi volesse passare qualche ora in allegra compagnia è invitato.

La Grènz de Miola

IL PROGRAMMA

Martedì 14 Agosto

Ore 16:00: Apertura bar cucina vaso della fortuna, piccolo luna park e animazione per bambini

Ore 18:00: Partenza "Tut-Pinè" (marcia non competitiva)

Ore 21:30: grande esibizione del gruppo "Kombricola" Vasco Rossi Tribute Band

Mercoledì 15 Agosto

Ore 12:00: Apertura bar cucina vaso della fortuna, piccolo luna park

Festa del Canederlo

Ore 13:30: Musica con i Rais Pinaitre

Ore 17:00: Spettacolo di magia con il Mago Dado, palloncini e trucca bimbi.

Ore 21:00: Si balla con gli Alibi

Giovedì 16 Agosto

Ore 12:00: Apertura bar cucina vaso della fortuna, piccolo luna park

Festa del Tortel de Patate

Ore 12:30: musica con "Bruno de la Regnana" e la sua fisarmonica

Ore 15:00: Processione per le vie di Miola con partenza dalla chiesa

Ore 16:00: Zucchero filato gratis per tutti i bambini

Ore 17:00: Giochi, animazione e baby dance con Gianko Nardelli

Ore 21:00: a tutto ballo con Mauro e Catia



Estate Speciale sull'Altopiano di Piné

Eventi ed appuntamenti proposti dall'Apt Piné Cembra per promuovere il territorio pinetano e la sua variegata proposta turistica

La programmazione della **"Speciale Estate sull'Altopiano di Piné"**, accanto ai ricchi contenuti della **"Settimana Ideale"** e della **"Trentino Guest Card"**, è stata pensata per incontrare tutti i gusti. I **grandi temi della "Famiglia, Natura, Cultura, Enogastronomia e Sport"** si presentano al visitatore con approfondimenti sapientemente abbinati, per dare visibilità al territorio con un'offerta turistica davvero variegata.

È un'estate che dà continuità ai primi ottimi sei mesi dell'anno, segnati da importanti

manifestazioni sportive, principalmente legate al pattinaggio velocità, ed eventi come il **"Festival della Canzone Europea per Bambini"** e l'Adunata Nazionale degli Alpini. Un inverno ed una primavera che hanno dato grandi soddisfazioni, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista della movimentazione turistica.

Quest'ultima, da gennaio a maggio, per **tutti gli esercizi certificati, ha fatto registrare un incremento a livello di ambito turistico, del 4,53%**

per gli arrivi e del 6,16% per le presenze.

A inizio luglio si sono conclusi due importanti camp sportivi: **l'"Academy Camp" del Bari Calcio**, che per il terzo anno consecutivo ha scelto l'Altopiano per i suoi ritiri giovanili e il **"Blu Summer Camp" di pallavolo**, frutto di un **importante partnership** messa a punto con la prestigiosa Calzedonia Volley di Verona, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Baselga di Piné, l'Associazione Arcieri di Piné, l'Associazione S'ciap Sezione Dragon, l'Ice Rink



Piné, l'A.s.d. Piné Calcio, l'A.s.d. Pallavolo Piné, la Rete delle Riserve Alta Val di Cembra-Avisio e gli operatori turistici dell'Altopiano.

Il mese di luglio è stato caratterizzato anche da tre importanti ritiri calcistici, supportati dall'ente provinciale Trentino Marketing: l'ambito turistico ha ospitato infatti il **Venezia Calcio** a Bedollo, il **Padova Calcio** a Masen di Giovo e la **Bari 1908** a Montagnaga di Piné.

Puntare sulla **vacanza attiva, che non coinvolge solo gli atleti professionisti ma anche un ampio entourage di tifosi e familiari**, è una scelta ponderata dell'Azienda per il Turismo, volta a creare una **percezione fresca del territorio come palestra a cielo aperto** e a ringiovanire il target, "seminando" per il futuro nel terreno fertile di chi ama lo sport.

Il **Blu Lake festival**, con la mu-



sica di Dolcenera, è stato una **bella novità dell'estate pinetana**, il fiore all'occhiello di un'infinità di eventi grandi e piccoli, curati da Associazioni e Amministrazioni comunali, che si concluderanno

con **La Desmalgada di Bedollo** (16 settembre) per riprendere con la **gara ciclistica Padre e Figlio** in programma il 7 ottobre e, il 14 ottobre, con la **Mostra della capra pezzata mochena**.

Una grande estate sull'Altopiano di Piné e nella vicina Valle di Cembra, grazie ad un **ventaglio di proposte, tra movimento, relax, gusto, profumi, silenzi e suoni**. I fitti programmi di iniziative si affiancano alla bellezza del territorio e a una lunga tradizione di ospitalità. Auspichiamo quindi che i **prossimi mesi regalino soddisfazioni a chi arriva, ma anche a chi lavora**, perché il turismo è anzitutto economia, ma anche salute, cultura, e crescita sociale.

Tutti pacchetti vacanza, le nostre iniziative e quelle proposte dal territorio sono scaricabili da www.visitpinembra.it



Incontri Valsugana

Cinque appuntamenti, a cura del professor Michele Andreaus con la preziosa collaborazione di Arte Sella, proposti sul territorio dalla Cassa Rurale Alta Valsugana

Proseguito in un impegno culturale sul territorio, le Casse Rurali che operano in Valsugana – **Cassa Rurale Alta Valsugana** e **Cassa Rurale Valsugana e Tesino** - rilanciano anche per il 2018 il ciclo di incontri tematici dal titolo **“Incontri in Valsugana”**, occasione di approfondimento e riflessione in merito a scenari che vedono coinvolte anche le nostre realtà economiche e sociali. **Si tratta di 5 appuntamenti destinati ai rappresentanti più diversi dei settori delle nostre comunità** ai quali è offerta la possibilità di ascoltare e relazionarsi di persona con interlocutori di alto livello e competenza. **Il filo conduttore sarà l'impatto sociale e culturale legato ai repentini cambiamenti indotti dalle nuove tecnologie**, dall'impiego di nuovi canali di comunicazione e dai nuovi macro equilibri demografico economici che investono abitudini e stili di vita. Gli appuntamenti sono organizzati in forma di dialogo dal prof. **Michele Andreaus**.

Lino Dainese aprirà il primo incontro che si terrà l'8 di settembre alle ore 15.00 ed avrà come titolo **“Industria e cultura: progettazione e discontinuità”**. **Dainese** è il fondatore dell'omonima industria, famosa non solo per le tute motociclistiche, sperimentazioni e tecnologie per innovativi dispositivi di prote-

zione in ambito sportivo. L'incontro si terrà a **Arte Sella (Malga Costa)**, luogo simbolo di possibili percorsi di sviluppo in Valsugana. Il 5 ottobre, a **Pergine presso il Teatro Comunale alle 17.30**, toccherà all'americano **Chris Bangle**, uno dei più noti car-designer mondiali, sensibile e atten-

del futuro” si svolgerà a Borgo Valsugana al Teatro dell'Istituto A. Degasperi il 26 ottobre alle ore 17.30, sul tema dell'evoluzione della finanza, e l'impatto delle nuove tecnologie sulla finanza. Relatore sarà **Roberto Nicastro** già direttore generale di Unicredit, dal 2015 è Presidente di Cassa del

Trentino e da gennaio di quest'anno è senior advisor del fondo Cerberus.

Il tema del cambiamento nell'utilizzo di dati e informazioni grazie alle nuove tecnologie sarà al centro del quarto incontro, programmato a **Levico Terme** al Teatro Parrocchiale il **16 novembre alle 17.30**. Il titolo sarà **“Big data: opportunità di cambiamento o grande fratello?”**. Se ne discuterà con **Giorgio Moresi**, uno dei massimi consulenti italiani su Business Intelligence, Business Discovery, Big Data.

L'ultimo incontro, la cui data è in via di definizione, sarà una **tavola rotonda su arte e cultura possono avviare e sostenere processi di sviluppo territoriale**. Gli ospiti saranno: **Giovanna Ca-**

stelli, direttrice dell'Associazione Civita, **Judith Wade**, fondatrice e presidente dell'Associazione Grandi Giardini Italiani e **Pierluigi Sacco**, professore ordinario di economia della cultura, e direttore dell'IRVAPP presso la Fondazione FBK.



to all'evoluzione della mobilità tra società, arte, cultura. L'incontro **“Il design della mobilità del futuro”** affronterà la mobilità e l'impatto sul design delle città, luoghi di lavoro e residenza e stili di vita. Il terzo incontro, intitolato **“Il futuro della finanza, ovvero la finanza**

Calcio Pinè: settant'anni di attività

Il primo maggio si è tenuta a Centrale di Bedollo la festa per il 70° di attività della società calcistica dell'Altopiano di Pinè



Grande festa a Centrale di Bedollo martedì Primo Maggio per il 70° anno di attività del Calcio Pinè. **Sì, settant'anni di sport, settant'anni di allenamenti, gare, partite, vittorie e sconfitte; settant'anni di incontri per ragazzi, famiglie, allenatori, arbitri, simpatizzanti, sportivi e tifosi.** Settant'anni anche per tanti sponsor che con

il loro contributo hanno permesso a questa realtà di esistere. A quale scopo, in tanti, hanno dato il loro tempo, il loro impegno, i loro soldi se non fosse perché in questo sport ci credevano e ci credono? Se non fosse che hanno sentito l'importanza di orientare bambini e ragazzi ad un'attività sportiva dilettantistica o agonistica? O anche solo per aiutarli a occupare il

tempo libero e per dare una possibilità di svago e nel contempo di impegno, a dei giovani che altrimenti ben poco avrebbero trovato in loco?

lo sport in genere, serve ai ragazzi per crescere con responsabilità, con impegno e con sacrificio. Imparano a confrontarsi e a scontrarsi, imparano a vincere e a perdere, e si preparano



ad affrontare con coraggio il loro futuro. È vero, però, che non sempre ciò che nello sport si impara è costruttivo. Sappiamo purtroppo che spesso arrivismo, maleducazione, pretese, bestemmie e parolacce (anche nei confronti di arbitri e dirigenti, a volte o spesso da parte di genitori o tifosi), fanno venir meno l'obiettivo principale, cioè quello educativo.

La festa di Centrale, organizzata in modo veramente festoso, per stare assieme e per gioire nel vedere quanto, in tutti questi anni, **si è**



seminato a favore delle nuove generazioni e per aver contribuito, anche se in modo molto modesto, al benessere della nostra comunità. È risaputo che quando le proposte ci sono spesso vengono ignorate, non sembrano importanti.

Quando mancano, quando in giro c'è il vuoto, allora pretendiamo che venga fatto qualcosa per togliere i ragazzi dalla strada. E che sia calcio, pattinaggio o qualsiasi altra attività sportiva, ricreativa, culturale è, o dovrebbe essere, per tutti noi un obbligo valorizzare tale opportunità. Affiancar-

ci agli organizzatori e sollecitare l'interesse dei nostri figli affinché tutto il lavoro e l'impegno che c'è dietro non vengano sprecati. Bene, possiamo senz'altro dire che molto è stato fatto, la collaborazione c'è anche se non massiccia, i risultati si vedono e speriamo che si continuino a vedere.

Auguriamo all'associazione "Giallo-viola calcio Pinè" un roseo futuro, con tante soddisfazioni e tanti incontri conviviali come quello del primo maggio appena trascorso.

Paola Svaldi



Premi Sportivi

Nel corso del Dragon Festival Pinè l'amministrazione comunale di Baselga ha assegnato alcuni riconoscimenti ad atleti e squadre che si sono particolarmente distinti nell'ultimo anno.



A Marrit Leenstra

Doppia medaglia olimpica a Pyeongchang 2018

Marrit Leenstra è una ragazza di 29 anni è una sportiva che gareggia nel pattinaggio velocità su ghiaccio sport nazionale e molto sentito nella sua Olanda. Infatti lei è Olandese ma ormai Pinetana anzi "Pinaitra" d'adozione. **È sposata da 4 anni con Matteo Anesi campione olimpico a Torino 2016** nella specialità pattinaggio velocità su ghiaccio inseguimento a squadre e vive a Baselga allenandosi spesso presso lo stadio di Miola. Marrit ha un ricchissimo palmar-

es mondiale **ottenendo ai recenti Giochi Olimpici di Pyeongchang (Corea del Sud) la medaglia d'argento nell'inseguimento a squadre, e il bronzo sui 1.500 metri.**

Per i numerosi e prestigiosi successi sportivi il Comune di Baselga di Pinè **conferisce a Marrit Leenstra questo riconoscimento con l'augurio che ci possano essere ancora molti successi e soddisfazioni sportive** e che a breve ci sia anche il traguardo della laurea all'Università. Un grosso in bocca al lupo e congratulazioni vivissime.

A Luciano Moser

Il talento e la passione non hanno età...

Luciano Moser nato nel 1953 risiede a Faida. Inizia a correre quasi per scherzo a 23 anni con la sua prima gara la TutPiné e partecipa ad varie competizioni locali.

Poi per motivi di lavoro smette e per anni non svolge nessuna attività sportiva. Nel 1991 si dedica alla bicicletta con la scusa di allenare i figli ma è solo l'inizio il preludio perché dal 2000 che inizia nuovamente ad allenarsi con costanza e assiduità e con sporadici risultati.

È forse con la giusta maturazione che nel 2010 inizia a conquistare podi e medaglie.

Nel 2011 e nel 2016 è campione regionale nella categoria veterani CSI, nel 2013 è vice campione regionale e conquista un **otti-**

mo quarto posto agli europei in Spagna. Nel 2015 diventa campione italiano Master e conquista l'oro con la staffetta agli europei di Grosseto. la Consacrazione arriva però **nel 2018 con due medaglie d'oro ai Campionati Italiani nelle distanze 1500 e 3000 metri indoor, è secondo negli 800 metri e conquista pure la medaglia d'argento ai campionati europei.**

A settembre **parteciperà ai mondiali Master a Malaga in Spagna** e noi Vogliamo fargli un grosso in bocca al lupo per rappresentare al meglio l'Italia e Pinè nel mondo.





70 anni di Calcio Piné

Alla fine degli anni '40 nasceva A.C. Piné Associazione Calcio Piné **originariamente denominata Unione Sportiva Piné** con sede nel comune di Baselga con colori sociali il giallo e il verde. **Un gruppo di ragazzi fra i 15 e 25 anni** dava inizio all'attività calcistica sul nostro altipiano partecipando a livello amatoriale ai tornei calcistici con le comunità vicine. Le partite si disputavano inizialmente **sul campo da calcio di Bedolpian.**

Nel 1969 AC Piné si affilia ufficialmente alla FIGC e partecipa al primo campionato provinciale di seconda categoria. **Durante gli stessi anni nasceva U.S. Bedollo** che giocava sul campo di Centrale con i colori bianco viola. **Memorabili sono le sfide nei vari derby disputati fra gli anni '70 ed '80** sempre all'insegna della goliardia, degli sfottò e della simpatia.

Dopo anni di rivalità sportiva nei vari campionati **nel 1989 ci fu la fusione fra le due società adottando gli attuali colori sociali che sono il giallo e il viola.** La società oggi può contare un **ampio settore giovanile con circa 100 ragazzi**

dai 6 ai 18 anni e con una squadra che milita nel campionato di prima categoria provinciale.

Un grande grazie va a tutti i **dirigenti, allenatori, preparatori che in questi anni si sono prodigati per far crescere secondo un vero e sano spirito sportivo i ragazzi.** L'amministrazione comu-

nale conferisce dunque un premio per ringraziare l'intera società **per il lavoro svolto per tutta la comunità** augurandosi che ci siano tante altre vittorie!

Mattia Giovannini
*Consigliere delegato
all'attività sportiva
Comune di Baselga*



“Liberi per essere noi stessi”

La splendido spettacolo ideato, scritto e messo in scena dai ragazzi della Scuola Media G. Tarter di Piné partendo da un laboratorio di teatro avviato a scuola

Il teatro è uno strumento in grado di creare ponti meravigliosi; **accorcia le distanze, annulla le differenze e, nel contempo, le esalta.** Un grandissimo uomo di cultura, regista e drammaturgo, Jerzy Grotowski, che a metà del Novecento ha praticamente rivoluzionato le sorti teatrali a livello internazionale, **afferma che nel teatro conta, più di tutto, superare le barriere tra “me” e “te” per non perderTi più tra la folla.** Un invito, bellissimo, ad esaltare la propria unicità, a riconoscere nell'Altro una parte, tra le infinite parti, di se stessi. Questo invito crediamo sia stato realmente accolto, con entusiasmo, dai ragazzi di Piné che, assieme a noi, hanno compiuto un viaggio teatrale ricco di piccole grandi scoperte, che nell'età dell'adolescenza possono rivelarsi preziosissime.

Alma, Natalia, Hatgere, Elisabetta, Michela, Bilal, Giacomo, Martina, Maddalena,

Delia, Silvia, Giulia, questi dodici coraggiosi ragazzi con i quali abbiamo **condiviso momenti di gioia, divertimento, fatica, confronto e creatività.** Sì, perché è il **teatro è tutto questo** (e molto di più), ci pone di fronte alle nostre potenzialità così come di fronte alle nostre difficoltà e fragilità, soprattutto, ce le fa condividere con i nostri compagni di viaggio aiutandoci ad accettarle, a capirle, a non giudicarle.

Questo gruppo è stato particolarmente generoso in termini di creatività; oltre ai momenti basati sull'espressione corporea, vocale, emotiva e sull'uso poetico dell'oggetto scenico, **i ragazzi hanno raccontato, scritto, disegnato, concentrandosi e impegnandosi su temi importanti quali la Bellezza e la libertà** e da tutto il lavoro condiviso è nata una performance che hanno voluto intitolare **“Liberi, per essere noi stessi”**, titolo

che ci piace moltissimo e che ci invita a continuare a credere che l'arte possa ancora continuare a essere, anche e soprattutto in tempi complicati come quelli attuali, **una risposta, uno strumento, un'enorme possibilità.**

I ragazzi hanno scritto personalmente tutti i testi confluiti poi nello spettacolo finale, aprendo le porte alla loro bellissima fantasia, alla loro preziosa sensibilità, al loro grande coraggio. Per questo li ringraziamo molto e auguriamo a tutti loro di **non perdere quella scintilla che abbiamo intravisto nei loro occhi e che li rende ragazzi speciali.** Ringraziamo anche la prof.ssa Elena Dorigatti per la grande disponibilità e tutte le responsabilità di CiEffe che ci hanno permesso lo svolgimento di questo laboratorio.

**Ilaria Andaloro
e Fabio Gaccioli**

Desideriamo riportare le parole di una **bellissima poesia, scritta da Martina**, una delle partecipanti al laboratorio e poetessa in erba, dal titolo *La nostra responsabilità*.

La nostra responsabilità

Il modo in cui il sole illumina le mie tende

Il modo in cui capisco che un'altra giornata m'attende

Il modo in cui entra nella mia stanza, aiutandomi ad alzarmi

Il modo in cui mi fa pensare a quel che dovrei aspettarmi

Che voglia invitarmi a uscire per giocare?

Il modo in cui mi aiuta con la sua naturalezza

A modo mio, non ho mai visto così tanta bellezza.

Un pomeriggio a scuola con l'amministrazione comunale

Un incontro particolare tra le assessore del comune e gli alunni delle Primarie di Bedollo per parlare di buone pratiche, raccolta differenziata e cultura

Lo scorso 7 maggio abbiamo incontrato i bambini e ragazzi della scuola primaria di Bedollo. **Un momento bellissimo, passato all'aperto che abbiamo condiviso con le loro straordinarie insegnanti.** Centrato un importante obiettivo che ha soddisfatto anche l'Amministrazione Comunale.

Alunni e insegnanti infatti hanno deciso di **continuare a seguire le buone pratiche imparate col progetto "Più con Meno"** promosso da Amnu Spa, Stet Spa e Comunità Di Valle Alta Valsugana e Bersntol.

Grazie alla raccolta differenziata nel corso dell'anno scolastico **si è effettuato un solo svuotamento del secco contro i 13**



dello scorso anno. Davvero complimenti a tutti! L'invito a continuare su questa buona strada auspicando **che la raccolta differenziata fatta dai più piccoli in maniera attenta e responsabile possa aiutare anche noi "grandi" ad impegnarci e**

rispettare l'ambiente meraviglioso che ci circonda.

Erica Dalpez
Assessore all'Istruzione
Irene Casagrande
Assessore alla Cultura
Comune di Bedollo

Si è parlato poi anche di **dialetto e poesia, in particolare del Concorso "Poesie d'Agost"** organizzato dal Comune di Bedollo e dalla Biblioteca Comunale.

Abbiamo ascoltato attentamente, lette dagli autori, le poesie vincitrici del Concorso dello scorso anno per la categoria bambini e abbiamo approfittato dell'occasione per invitare le classi interessate a presentare i loro lavori anche per questa edizione 2018.

Un **ringraziamento speciale alle insegnanti che con grande sensibilità sostengono e promuovono il nostro dialetto** permettendo ai bambini di esprimere al meglio i loro sentimenti: l'amore per la propria terra, per gli animali, per la musica, la ferma condanna delle guerre, il valore immenso dell'amicizia e dell'affetto per i propri cari.

Arrivederci cari ragazzi e buona estate a tutti.



Entra a scuola

La poesia di Mariano

Avviato con il poeta pinetano un'esperienza di un laboratorio in versi nelle classi quinte di Baselga



L'avvicinarsi dei ricordi solitamente racchiusi nel silenzio e nell'immobilità della mente, quando si condividono tra amici, **sollecitati come per magia dal "te ricordet? allora..,"** come recita la poesia "La remor dei ricordi" composta da Mariano Bortolotti, **"i salta, i bala, i ride, i piange e i se vestis a festa e po' man man che i se sfanta i se alza en canto o nasce na poesia".**

Una spiegazione semplice ma molto efficace di come può germogliare un'ispirazione per trasformarsi in una suggestiva immagine poetica che, affidata alla potenza della parola, potrà trasformarsi in arte.

E l'utilizzo dell'espressione dialettale, immediata e autentica ha permesso alla maggioranza di ragazzi e ragazze di **condividere la suggestione di immagini mentali** che evocano un mondo vicino, familiare e libero da vincoli

retorici. Chi in classe non conosceva il dialetto pinetano **ha dimostrato un'evidente curiosità per una lingua "inattesa" che, suscitando a volte anche un sorriso,** ha permesso comunque

di conoscere e capire qualcosa di più sul mondo che li circonda. L'ascolto attento e la lettura di altre poesie dialettali di Mariano, alcune delle quali già esplorate lo scorso anno nell'ambito di una precedente collaborazione, **hanno saputo accendere nelle alunne e alunni il desiderio di provare a comporre un testo poetico** a partire da suggestioni scaturite dall'osservazione del nostro affascinante paesaggio naturale.

Così, attraverso gli occhiali della sensibilità e dell'immaginazione i nostri laghi sono diventati "occhi del nostro altipiano", i dossi e le montagne "nani e giganti", Costalta la "nosa siora", i torrenti "bisi che scampa e che giuga tra i sassi.

È nata quindi la poesia in dialetto pinetano "La val de



La Val de Piné

La val de Piné l'è 'n tesoro
scondù 'ntrà le montagne
en fior sbocià 'n primavera.

Demò a sentirne parlar
te ven voia de narghe.

De not la luna
bala de gelato vanilia
la se spègia 'n del lach
maravèa!

Entant la nossa siora Costalta
l'acarezza le stéle.

En dei laghi, oci del nos altopian,
se spègia verdi linzoi
dossi e montagne,
nani e giganti che vegia silenziosi
sui nossi paesi,
d'inver i dorme, eleganti,
vestidi de giac,

ai primi raggi de sol
scherzi de nugole verde:
ninfee!

En mèz ai dossi peladi, opur col capèl
gh'è aqua che core 'ntrà i crozi
che 'n dei tempi passadi gà scavà
marmite giganti,
e quande che la s' encanala
alora

l'è bissi che scampa
che giuga e salta coi sassi.

Le cascate, aqua che core contenta,
l'è lagrime dolce amare
che sluse, oci de gent.

Quande ven sera, e el sol el se sconde,
ritorna la calma
che se spande 'n del cor.

Piné": un'elaborazione collettiva che sicuramente rimarrà nel ricordo di alunni e alunne così come spesso accade quando l'apprendimento in

classe passa anche attraverso l'incontro con l'esperienza viva di persone che testimoniando interessi e passioni di vita riuscendo ad accendere curiosità

sul passato e aprire riflessioni sul presente.

Per gli insegnanti di classe
Manuela Broseghini



Festival della Canzone Europea: quando la musica crea amicizia

Gli alunni della scuola elementare di Baselga di Pinè hanno incontrato gli alunni di La Plata, Casina e Macchiagodena in provincia di Isernia sulle note de "La tarantella dei frutti"



Venerdì 27 aprile **alcuni bambini della nostra scuola hanno incontrato le classi "gemellate" grazie al concorso "Gira la Vetrina", nell'ambito**

del Festival della Canzone Europea dei Bambini promosso dal coro Piccole Colonne. Gli alunni di 2A e 2B hanno incontrato al parco dello stadio **i bambini di Cascina**

(PI) con le note de "L'inverno cerca moglie"; i ragazzi di 4A e 4B hanno conosciuto **gli amici dell'Argentina (La Plata)** con il testo "Siamo piccoli ortolani". Un'occasione per

GLI ULTIMI GIORNI DI SCUOLA ABBIAMO AVUTO LA SPLENDIDA SORPRESA DI RICEVERE UNA LORO RISPOSTA

Cari compagni di Baselga di Pinè, l'arrivo della vostra lettera ci ha riempiti di gioia e ci ha fatto emozionare! Siamo rimasti davvero contenti e sorpresi e vi vogliamo ringraziare per questo perché non pensavamo che ci avreste mandato una lettera! La vostra città è bellissima e vorremmo tanto tornarci. Anche la vostra scuola ci è piaciuta molto, ci siamo divertiti a visitarla e voi ci avete fatto una bella accoglienza.

Se qualche volta fate un salto in Molise venite a trovarci, saremo felici di vedervi e trascorrere un po' di tempo con voi. A noi piacerebbe molto tornare a Trento ma purtroppo non possiamo perché siete molto lontani però possiamo sempre provare a partecipare di nuovo al concorso delle Piccole Colonne. Grazie per i vostri disegni...ora sono sul cartellone insieme ai nostri! Un mondo di baci e tantissimi abbracci dagli alunni di Macchiagodena

Speriamo davvero di poter coltivare questa bella amicizia!

conoscere realtà diverse e lontane e coltivare nuove amicizie.

In particolare, noi bambini di 1A e 1B abbiamo conosciuto gli alunni delle classi terza e quarta di Macchiagodena, un piccolo paesino in provincia di Isernia. Venerdì mattina, dopo le prove allo stadio del Ghiaccio, sono venuti nella nostra scuola e ci hanno donato un libretto fatto da loro, con le foto più belle dei monumenti e degli angoli nascosti di questo paese medioevale.

Il giorno dopo, alcuni di noi sono **andati in sfilata e sono stati invitati a salire sul palco del piazzale Costalta per cantare tutti insieme "La tarantella dei frutti"**. In questa occasione ci hanno regalato una calamita a forma di frutto e due penne cancellabili! È stata un'esperienza proprio bella, per questo, con le **nostre maestre, abbiamo scritto una lettera con i nostri pensieri e con alcuni disegni, per ringraziare gli amici di Macchiagodena,**

eccone alcuni: *mi ha fatto ridere quando ci avete chiesto perché non avevamo le scarpe, ma le pantofole... mi è piaciuto tanto incontrarvi a scuola... è stato bello salire sul palco e cantare con voi la tarantella... ho imparato che è molto importante mangiare la frutta... spero che vi sia piaciuta la vetrina che abbiamo fatto... non mi aspettavo il regalo che ci avete fatto, grazie!*

Alunne ed alunni delle classi 1A e 1B



Bambini di domani: con l'acqua!

I consigli dei bimbi della scuola dell'infanzia di Rizzolaga per non sprecare il cosiddetto "oro blu"



Chi spreca l'acqua è matto..., così recita una canzone per i più piccoli e che i bambini del gruppo grandi della scuola dell'infanzia di Rizzolaga hanno imparato. Sì perché il progetto educativo di quest'anno scolastico ha come tema conduttore "I quattro elementi: terra, aria, fuoco e acqua": **Nei mesi invernali abbiamo fatto molte esperienze ed esperimenti con l'acqua per**

conoscerne le proprietà e le caratteristiche, ma non ci siamo limitati solo a questo: ci siamo anche chiesti dove troviamo l'acqua, in quali forme e come sarebbe il nostro mondo se non ci fosse. **Siamo usciti sul territorio per scoprire l'importanza dell'acqua, ieri e oggi**, nell'ambiente in cui viviamo: siamo stati a visitare una **vecchia fucina a Baselga**, che veniva azionata **dall'acqua della "rogia"** e con la sua forza faceva girare la ruota del mulino e poi siamo stati alla **diga del lago di Piazza**, per scoprire, grazie alla spiegazione degli addetti, come ancora oggi la forza dell'acqua generi energia. Abbiamo infine visto che l'acqua è **indispensabile alla vita, sia per noi, che ne facciamo quotidianamente diversi tipi di utilizzo, sia per le piante e la vegetazione**, senza la quale non potrebbero vivere.

Contestualmente alla chiusura di questo percorso, era arrivata a scuola la circolare emessa dal sindaco che invitava la popolazione a limitare l'uso dell'acqua, perché a causa delle gelate e della dispersione idrica c'era scarsità di questa preziosa risorsa.

Se seguiamo questi piccoli consigli, possiamo tutti divenire più responsabili e attenti nel preservare questa preziosissima e indispensabile risorsa della natura!

I bambini del gruppo grandi e le maestre Anna e Roberta Scuola Infanzia Rizzolaga



SEI CONSIGLI

Con i bambini allora ci siamo chiesti come si potrebbe fare per non sprecare l'acqua. **Ne sono usciti 6 consigli che vogliamo condividere con tutti voi:**

- Innaffia le piante con l'acqua già usata per lavare frutta e verdura;
- Se ci sono due pulsanti sullo sciacquone del water, usa quello più piccolo per la pipì e quello grande per gli altri bisogni;
- Chiama subito l'idraulico se il rubinetto perde;
- Mentre lavi i denti o insaponi le mani, non far scorrere inutilmente l'acqua;
- Usa la lavatrice solo quando è piena;
- Con la doccia si risparmia acqua, ma non bisogna rimanerci troppo tempo.



Colazione a scuola: educare a una sana alimentazione

Il progetto dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari sperimentato dai bambini della scuola elementare di Miola

A quanti di noi non è mai successo di andare in vacanza, soggiornare in un albergo e al mattino dedicarsi ad un'abbondante e gustosa colazione, soffermandosi tra il buffet per scegliere gli alimenti, alternando tra quelli dolci e salati e soprattutto dedicando a questo importante pasto della giornata un tempo prolungato.

Nella quotidianità purtroppo non sempre è così: le nostre colazioni sono frettolose, consumando, magari in piedi, tutti i giorni gli stessi alimenti e questa cattiva abitudine ha coinvolto, inevitabilmente, pure i nostri bambini. Le statistiche ci dicono che la maggior parte dei bambini fa regolarmente la colazione e preferisce "il dolce": latte, cacao, biscotti, cereali, pane e marmellata, torte casalinghe o yogurt, mentre risulta che pochi alternano "il dolce" con "il salato" oppure mangiano la frutta di stagione. Per aiutare i bambini e i ragazzi a comprendere quanto sia importante non omettere la colazione o farla in modo, sia per quantità che per qualità, insufficiente o scorretto, **la nostra scuola ha aderito alla proposta promossa dall'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari in collaborazione con la Cooperativa Risto3 dal titolo: "La colazione a scuola".** Tale iniziativa consiste in una colazione effettuata direttamente nella mensa della scuola.

L'attività ha coinvolto tutte le classi e si è svolta su due mattinate: giovedì 12 aprile

per le classi 1, 2, 3 e giovedì 19 aprile per le classi 4 e 5. Gli alunni hanno potuto sperimentare, in compagnia, l'importanza del momento dedicato alla colazione, momento che permette di fornire il giusto contributo nutrizionale per affrontare la giornata scolastica. È

stata, inoltre, **un'occasione per far conoscere le proprietà dei diversi alimenti e la necessità di un loro equilibrio nella dieta quotidiana.**

Gli alunni e le insegnanti della scuola primaria di Miola



LE OSSERVAZIONI RACCOLTE DIRETTAMENTE DALLA VOCE DEI BAMBINI:

"Quando stavamo andando in mensa, vedendo tutto il cibo buono che c'era, non vedevamo l'ora di assaggiarlo"

"Ho bevuto il succo all'ananas e ho sentito che era molto amaro"

"La maestra Bruna ci chiamava a gruppi di tre o quattro per prenderci la colazione"

"Ci piacevano tanto i biscotti"

"Non ci piaceva il the ai frutti misti"

"Ho visto la torta e non l'ho assaggiata"

"Abbiamo inzuppato i cereali nel the perché non li avevamo mai assaggiati in questo modo"

"Sul tavolo abbiamo visto il pane e il prosciutto e non sapevamo che si mangiasse a colazione"

"Ci è piaciuta la colazione a scuola perché qui non l'avevamo mai fatta"

"Abbiamo capito che bisogna assaggiare tutto quello che non abbiamo mai assaggiato"

"Sarebbe un sogno fare sempre la colazione a scuola... tutti assieme"

Alla ricerca... della miniera abbandonata

I bambini delle Elementari di Baselga incontrano il geologo Icilio Vigna per conoscere miniere e caratteristiche del territorio dell'Altopiano di Pinè.

Che il nostro Altopiano sia stato una distesa desertica con vulcani che continuavano ad eruttare è difficile da immaginare. **Eppure il geologo Icilio Vigna, che è venuto a scuola per farci conoscere i minerali del nostro territorio, ci ha spiegato che 200 milioni di anni fa Pinè era proprio così.** Lo testimonia anche il ritrovamento di una lucertola in località Stramaiolo, uno dei più antichi fossili mai ritrovati.

Ma è grazie a queste continue eruzioni che nelle nostre montagne **si sono formati dei filoni di minerali.** Nei secoli gli uomini hanno cominciato ad estrarli e **si contavano addirittura 19 miniere nel Pinetano.** Il lavoro in queste strette gallerie era tutt'altro che facile. Spesso gli uomini morivano a causa di frane e il lavoro al buio era molto duro. Minatori vennero anche dalla Germania per lavorare da noi e soprattutto in Valle dei Mocheni.

In questi luoghi lugubri ed oscuri nacquero diverse paurose leggende sulle streghe e folletti che si tramandano ancora oggi. Queste miniere furono abbandonate all'inizio del secolo scorso perché il materiale estraibile era troppo poco.

Una di queste miniere si trovava sopra Faida e si estraeva silicio e quarzo di particolare qualità, che poi venivano trasportati a Bolzano per fare lenti.

Anche su Costalta si costruirono dei cunicoli per cercare quel materiale che si presentava sotto forma di roccia giallastra e si trattava di ferro. Essendo difficile da estrarre furono abbandonati ma l'acqua, penetrando nella roccia cominciò a sgorgare come sorgente ferruginosa. Quest'acqua è ricca di ferro, in passato veniva consigliata alle persone anemiche, ma non

va bevuta perché potrebbe far male.

Un'altra miniera si trovava a Erla, a Montagnaga, vicino alla cascata del Rio Negro.

Ed è qui che il geologo Vigna ci ha accompagnato per riscoprirli e trasformarci in piccoli minatori che col nostro martelletto siamo andati a ricercare e riconoscere la pirite (solfuro di ferro) e la galena (solfuro di piombo), minerali che si ricavano in questa zona. **Questa miniera si addentrava nella roccia per 150 m e il suo andamento seguiva il filone metallifero.** Ora non si può entrare ma il nonno di una nostra compa-



Questo viaggio tra i minerali ci ha fatto capire come gli uomini di un tempo fossero molto attenti e osservatori del territorio per cercare sempre delle nuove opportunità. Ormai anche noi ci siamo appassionati e ogni sasso che incontriamo siamo pronti ad osservarlo per ricercare qualche sfumatura luccicante e riscoprire la ricchezza che si nasconde nelle nostre montagne.

gna, Martina, ha raccontato che da giovane era andato a fare dei lavori prima che venisse abbandonata definitivamente.

Siamo stati poi a San Mauro dove avviene l'estrazione del porfido.

La mamma e il papà di Sofia, una nostra compagna, ci hanno fatto fare un piccolo giro turistico per mostrarci come avviene la lavo-

razione di questo materiale che si presenta molto resistente, non si rovina con il freddo e nemmeno con le alte temperature, per questo viene usato per pavimentazioni e costruzioni.

Per concludere il nostro viaggio tra "l'oro della montagna" siamo stati a visitare il Geopark del Bletterbach e ci siamo avventurati nel canyon formato

dal fiume Bach. Vogliamo così ringraziare il geologo Vigna per averci accompagnati in questo percorso ed averci appassionati ai minerali, raccontandoci particolari di storia del nostro territorio che non conosceamo.

Gli alunni e le insegnanti di 4A e 4B della Scuola Primaria di Baselga



Il ricordo di Mauro Dallapiccola

Dal 1995 sempre al fianco del gruppo consiliare "Insieme per Piné" e impegnato per la comunità pinetana

Caro Mauro,

una personalità come la tua non passa inosservata in una piccola comunità come la nostra. Estroverso, battagliero, scanzonato, ciarliero, impertinente, chi non si è scontrato dialetticamente con te alzi la mano. Che si trattasse di sport, di politica, di musica, o dell'economia del nostro altopiano, non ti tiravi indietro nel dire la tua opinione e nel sostenerla con argomentazioni fondate di volta in volta sull'esperienza professionale o sulla focosa passione.

In tanti abbiamo apprezzato questi conflitti dialettici, dai quali si usciva sempre arricchiti anche quando non portavano a delle conclusioni condivise.

Il rapporto con "Insieme per Pine" nasce proprio da una iniziale contrapposizione che si evolverà nel tempo prima in una solida amicizia e poi in una organica adesione al gruppo che ti porterà ad assumere sempre maggiori responsabilità prima nella nostra comunità e poi in quella più allargata dell'Alta Valsugana.

Siamo nel 1995, a maggio si è rinnovato il consiglio comunale e con esso si deve costituire la nuova commissione dei revisori dei conti nella quale tu vieni nominato su proposta della minoranza. Non sei tenero nelle tue osservazioni, ma dagli aspetti di bilancio la discussione si allarga ben presto ad altri argomenti di reciproco interesse. Da direttore del Gruppo Bandistico Folk Pinetano sostieni la necessità di dare una sede stabile al gruppo ed insieme si individua e si progetta la sistemazione dell'ultimo piano del vecchio municipio, dove si ricaverà non solo la sede della banda, ma anche quella del coro Costalta e del coro la Sorgente. È l'inizio di un dialogo fruttuoso, un costante confronto soprattutto sugli argomenti che riguardano il destino economico della nostra comunità, occasioni importanti per consolidare la fiducia reciproca e far nascere una bella amicizia. Alle elezioni del 2000, riconoscendo e condivi-

dendo i principi che animano "Insieme per Piné", sei al nostro fianco nell'elaborazione del programma, anche se scegli di non schierarti apertamente vista la candidatura di Ivo nello formazione opposta. Da allora, molto spesso, a tarda sera e fino a notte fonda il tuo ufficio diventa luogo di accalorate discussioni, tanto appassionanti quanto gratificanti.

Alle elezioni del 2005 entri formalmente nel gruppo e vieni eletto consigliere comunale. Dai banchi della minoranza animi il confronto in maniera aperta e leale, sostenendo le tue posizioni con dati oggettivi frutto di lavoro documentale, dell'esperienza professionale e del vivere in prima persona il mondo dell'associazionismo sportivo e culturale.

Nel 2010 sei ancora nell'agone politico a fianco di Ugo, sarai il suo assessore al bilancio, il tempo necessario per prendere la rincorsa e, proprio su proposta di "Insieme per Piné", andrai a ricoprire la carica di Presidente della neonata comunità di Valle.

Un crescendo di responsabilità sempre ricoperte con autorevolezza, serietà, impegno e generosità, sempre con quella grande disponibilità e semplicità che l'immane giacca e cravatta non riuscivano a celare.

Caro Mauro, siamo orgogliosi di averti avuto come compagno di viaggio per un tratto significativo del nostro impegno politico-amministrativo e ti ringraziamo, anche a nome di tutti i nostri simpatizzanti, per quanto hai voluto condividere con noi e con la nostra comunità.



**Il gruppo
Insieme per Piné**

Poco coinvolgimento delle Minoranze

Poche convocazioni del Consiglio Comunale, delle commissioni e degli organi istituzionali previste nel Comune di Baselga



Nello scorso numero del Piné Sover abbiamo saltato la pubblicazione del nostro articolo. Avevano pochi argomenti da trattare? **NO**, ma sicuramente da tempo ci **troviamo in difficoltà**

per quanto poco sia il coinvolgimento delle minoranze e comunque in generale degli organi istituzionali nel comune di Baselga.

Alcuni esempi: **dall'inizio del 2018 si sono tenuti tre consigli comunali** (due con carattere d'urgenza nel mese di marzo, per le necessità riguardanti i bilanci consuntivi e preventivi, uno a fine giugno). A breve il Consiglio dovrebbe essere convocato ma al momento in cui scriviamo non è ancora fissata la data. **Anche le commissioni istituite dal comune sono scarsamente utilizzate.**

Nel corso dell'anno non è mai

stato convocato il consiglio di biblioteca, nemmeno per presentare il nuovo bibliotecario o per approvare il programma delle manifestazioni estive. Nonostante le problematiche che in questi ultimi anni hanno profondamente colpito il settore del porfido, **non è stata nemmeno mai costituita la "commissione cave"**.

Inoltre, la convocazione della riunione di capigruppo che precede i consigli comunali avviene in stretta prossimità agli stessi nonostante le ripetute richieste di avere più tempo a disposizione per approfondire gli argomenti che saranno trattati.





LE PROMESSE

Concludiamo infine riprendendo alcuni punti del programma per il quinquennio 2010-2015 dell'attuale maggioranza ed in gran parte riproposto per il 2015-2020. **Molti erano gli impegni presi dal Sindaco e dai suoi gruppi, ora vorremmo chiedere loro notizie su alcune promesse fatte ormai otto anni fa e in particolare su:** *la consulta comunale della famiglia; il potenziamento del centro giovani; il recupero dei centri storici; i campetti polifunzionali (citando: "...potrebbero, se adeguatamente costruiti, servire come piazzole per l'atterraggio dell'elicottero di Trentino Emergenza"); la sostenibilità edilizia con il geotermico, l'idroelettrico (non era stato uno dei punti chiave per la gestione energetica della nuova biblioteca, tra l'altro da noi mai voluta, in riva al lago?) e l'eolico; la ricerca di nuove risorse (in tema di acqua); il "Piano Baite"; il recupero delle passeggiate sul dosso di Vigo; la costruzione di una nuova struttura semiresidenziale destinata a centro diurno; i campetti multifunzionali e la pista da sci di fondo presso lo stadio del ghiaccio, ("cittadella dello sport?"); la nuova piazza e il parcheggio sottostante in Corso Roma; l'integrazione tra Via C. Battisti e Corso Roma; il piano dei parcheggi, i marciapiedi a Montagnaga, la rotatoria a Serraia, la copertura del rio Silla, la sistemazione della strettoia di via dello Stadio con l'incrocio per il bar Talpa...* Non andiamo oltre, otto anni sono passati, **la memoria spesso è corta, le promesse però dovrebbero essere mantenute** o, se così non fosse, giustificate qualora disattese.

www.pinefutura.it

<https://it-it.facebook.com/pinefutura/>

Sostanzialmente viene deciso tutto dalla Giunta ed il Consiglio comunale è trasformato a semplice strumento di presa d'atto delle decisioni già prese. Ribadiamo la necessità di aumentare il coinvolgimento di tutte le componenti del consiglio comunale, utilizzando tutti gli strumenti istituzionali a disposizione. Piné Futura pur riconoscendo di essere lista di minoranza, sottolinea **come in assenza di confronto ne esca svilito anche il ruolo stesso della maggioranza.**

Oltre ad evidenziare le difficoltà istituzionali vorremmo qui affrontare il tema della **sicurezza stradale.**

I comuni limitrofi hanno già trattato in maniera importante queste tematiche, in particolare **la sicurezza degli attraversamenti pedonali**, migliorando la segnaletica stradale orizzontale e verticale e illuminando gli attraversamenti con particolari proiettori che garantiscono una maggiore visibilità di eventuali pedoni che vi transitano.

Sul nostro territorio abbiamo vari punti molto pericolosi, scarsamente o completamente privi di illuminazione e con una segnaletica verticale parziale o totalmente assente. Riteniamo debba essere programmata al più presto una soluzione e impegnate le somme necessarie a gestire la sicurezza per i pedoni. Non dobbiamo sempre subire le situazioni, cerchiamo, ogni tanto, di prevenirle.

Un grazie agli elettori

Con queste parole di Mirko Bisesti eletto lo scorso 27 maggio segretario della Lega del Trentino, desideriamo ringraziare quanti ci hanno sostenuto lo scorso 4 marzo.



“Prendo il timone alla guida della Lega dopo Maurizio Fugatti che ha guidato il movimento in Trentino negli ultimi 10 anni – **scrive Mirko Bisesti** – ho 29 anni, la Laurea in Scienze politiche negli ultimi 8 anni ho lavorato a Bruxelles al Parlamento europeo proprio a fianco del Segretario Federale e Ministro degli interni Matteo Salvini occupandomi principalmente di immigrazione e antiterrorismo. Da nuovo segretario della Lega del Trentino vi ringrazio. **Ringrazio gli elettori che ci hanno premiato in massa alle elezioni del 4 marzo ma soprattutto ringrazio chi, dopo il 4 marzo si è avvicinato a noi.**

Ringrazio chi, dopo le prime prove della Lega di Salvini al governo **vede in noi la forza sana di cambiamento per il nostro Paese.** Stiamo lavorando per portare quella forza di cambia-

mento sana e matura anche in Trentino, uno spartiacque per un futuro più roseo da offrire alla nostra terra. Crediamo che la coerenza dimostrata su molti temi, l'innovazione portata in altre tematiche, **possano rappresentare la sintesi di una proposta programmatica seria e vincente,** assieme ai partiti della coalizione di centro destra popolare e autonomista.

Il forte legame con il nuovo governo a Roma dove la Lega può vantare molti amici della nostra autonomia. **Penso al Ministro all'agricoltura e al turismo Centinaio, penso alla difesa dell'autonomia ad opera del Ministro Stefani,** che per la prima volta vede il ministero che si occupa degli affari regionali includere la dicitura a noi cara delle autonomie “Ministero delle Regioni e delle Autonomie”. **Penso al ministro Fontana,** con il quale ho avuto l'onore di lavorare, che si occupa di Famiglia e per la prima volta anche di disabilità. E non per ultimo cito un vero amico del Trentino, il nostro Matteo Salvini.

Il fatto che il nostro leader sia cresciuto con i nonni tutte le estati in Trentino gli ha permesso di amare la nostra terra e di conoscere davvero la Montagna, capendo a fondo le peculiarità del vivere e lavorare in una terra come la nostra, dove ritorna nelle rare occasioni di ri-

posso che si concede. **Ora a noi spetta il compito di portare il nostro amato Trentino** fuori dal torpore asfissiante degli ultimi anni di mala gestione del centro sinistra finto autonomista.

Finto perché l'autonomia non si fa e non si difende con i convegni ma con l'esempio nei fatti concreti che tutti i cittadini possono provare. A Trento e a Roma con le stesse idee e programmi che si enunciano nei nostri paesi non facendo il contrario.

Quello che vi offriamo è un progetto serio di governo. Il nostro obiettivo non è vincere nelle prossime consultazioni elettorali, perché vogliamo vincere. Vogliamo invece avervi al nostro fianco per iniziare un percorso che rimetta al centro i trentini. **Che ridia centralità al lavoro con meno tasse e meno burocrazia, che abbia a cuore la sicurezza e che porti il Trentino ad essere nuovamente un esempio virtuoso** nel quale i suoi cittadini possano vivere meglio di oggi e che non faccia scappare all'estero i propri figli. Dateci una mano a realizzare questo programma di governo del cambiamento” (Mirko Bisesti Segretario Lega Trentino).

Giovannini Carlo Rizzi Daniele
Il gruppo consiliare
della Lega del Comune
di Baselga di Pinè

Per il Trentino del futuro aperto il dialogo con i cittadini



In questo particolare momento storico, il PATT ha davanti a sé una sfida importantissima: dopo 5 anni di governo autonomista guidato da Ugo Rossi, in cui tanto è stato fatto per la nostra terra, restano ancora sul tavolo alcune questioni da affrontare per adeguare il nostro sistema di autogoverno al mutare dei tempi.

Presto saremo chiamati a rinnovare Giunta e Consiglio provinciale e come autonomisti rivendichiamo con forza i risultati ottenuti, grazie ad un intenso e continuo lavoro di confronto a tutti i livelli, ma siamo anche consapevoli di dover tracciare una strada, dare una visione sul Trentino del futuro. In tale senso abbiamo già da tempo iniziato a lavorare ad una bozza di programma diviso in 12 punti che non vuole essere un semplice libro dei sogni, ma una base concreta da cui partire. Proprio per questo abbiamo deciso di aprire il confronto con tutta la popolazione raccogliendo le richieste e gli stimoli di tutti (potete partecipare collegandovi al sito www.patt.tn.it, oppure scrivendo una mail a trentinocoraggioso@patt.tn.it).

A questa visione di Trentino non poteva far mancare il proprio contributo anche il Presidente Ugo Rossi che, avendo gestito in prima persona questi cinque anni di evoluzioni della nostra specialità, può godere di un osservatorio privilegiato sul futuro di questa terra.

Nel corso di un recente incontro Rossi ha indicato sette parole chiave alla base di questa visione:

**AUTONOMO,
RESPONSABILE,
COMPETITIVO,
SOLIDALE,
APERTO,
SOSTENIBILE ed
EUROPEO.**

Autonomo: inteso come il dovere di ogni cittadino di impegnarsi all'interno delle istituzioni, delle associazioni, del volontariato e di tutte le realtà che rendono il Trentino speciale.

Responsabile: perché lo scopo principale deve essere quello di pensare ai nostri figli.

Competitivo: in quanto essere orientati al meglio non deve essere visto come un aspetto negativo, ma bisogna essere capaci di vedere negli altri non solo dei competitor, ma anche degli alleati con cui costruire il domani.

Solidale: non può esistere una vera crescita se le politiche non vengono pensate per aiutare le categorie deboli.

Aperto: il Trentino è sempre stato una terra di passaggio, non possiamo chiuderci, ma allo stesso tempo dobbiamo pretendere delle regole serie, che garantiscano la sicurezza e il rispetto della pena.

Sostenibile: solo attraverso una pianificazione seria e ponderata delle risorse sarà possibile garantire ai nostri figli delle prospettive future.

Europeo: l'origine della nostra Autonomia ha le sue radici in uno spirito sovranazionale dove la visione non può essere nazionalista, ma aperta alla creazione di un'Europa delle Regioni.

Noi ci siamo, vogliamo fare la nostra parte, ma per realizzare il Trentino del futuro abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, perché solo insieme potremo affrontare le sfide del domani e concretizzare un'idea di Trentino che rappresenti un'innovazione nel solco dei 70 anni di tradizione del PATT.








Numeri utili

**Numero unico
per tutte le
emergenze**



Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco, Biblioteca	0461 557024 – 347 9111388 – 0461 557951
	Scuole materne – Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 – 0461 557950 – 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari – Baselga, Miola	0461 558317 – 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559911
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 – 0461 557058 – 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 – 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 – 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Alta Valsugana	0461 1908230
	Unicredit Banca	0461 554194
	Parroci – Baselga, Montagnaga	0461 557108 – 0461 557701
Bedollo 	Municipio	0461 556624 – 0461 556618
	Sindaco	347 0718610
	Biblioteca	0461 556942
	Scuola materna Brusago	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatorio Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 – 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 – 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Alta Valsugana - Centrale	0461 1908240
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Parroci – Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556643
Sover 	Municipio	0461 698023
	Sindaco	349 7294216
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698023
	Poste	0461 698015
	Ambulatorio medico Sover, Montesover, Piscine	0461 694028 – 0461 698077 – 0461 698031
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa Rurale Lavis - Valle di Cembra	0461 248644
	Parroco Sover	0461 698020
	Piscine	0461 698200

MUTUO CASA MA DAI GIURA

1,10%

TASSO FISSO*

Così vero
da non crederci.



www.cr-altavalsugana.net



**Cassa Rurale
Alta Valsugana**

**VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA OFFERTA CASA
DEDICATA AGLI UNDER 40:**

MUTUO, CONTO E SERVIZI BANCARI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali del prodotto, TAEG e per quanto non espressamente indicato, consultare le Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori, disponibili presso le Filiali della Cassa Rurale Alta Valsugana o sul sito www.cr-altavalsugana.net e il Prospetto Informativo Europeo Standardizzato (PIES) consegnato al cliente prima che sia vincolato da un contratto di credito. L'offerta è riferita a Mutuo Ipotecario per clienti tra i 18 e i 40 anni, per la ristrutturazione della prima casa con un importo massimo fino al 100% delle fatture. Periodicità rate annuale, durata fino a 25 anni. Mutuo Ipotecario "Ma dai Giura" - TFS: Tasso IRS 5 anni lettera + 0,7% rilevato il giorno 20 del mese precedente. Tasso di interesse variabile, dopo il periodo a tasso fisso, Euribor 6 mesi diviso 365 fine mese precedente (nel caso di parametro negativo il tasso di interessi sarà pari allo spread, se positivo sarà sommato allo spread) con arrotondamento al decimo superiore + spread 1,45%. *Esempio rappresentativo di mutuo: importo 100.000 €, durata 15 anni (primi 5 anni tasso fisso, successivi tasso variabile) TAEG 1,38%, TAE 1,1%, importo rata annuale 7.268,30 € (per i primi 5 anni), 7.405,10 € (per i successivi). Spese istruttoria 600 €, spese incasso rata 2 € con addebito in conto corrente, 4 € per cassa, 5 € con SDD, spese invio comunicazioni periodiche 2,00 €, DPR 601 pari allo 0,25% dell'importo del mutuo. Importo totale del credito 110.392,53 €, costo totale del credito 10.392,53 €. L'immobile offerto in garanzia deve essere assistito da una polizza assicurativa contro i danni causati da incendio, scoppia, fulmine, per tutta la durata del finanziamento. La Cassa Rurale Alta Valsugana si riserva la valutazione dei requisiti e del merito creditizio.